

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 39

mercoledì, 28 settembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

ATTENZIONE: NUOVE MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE - si prega di consultare l'ultima pagina di questo Bollettino e/o su <https://www.regione.toscana.it/burt/spazio-inserzionisti>

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	13
SEZIONE I	14
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	15
DECRETO 19 settembre 2022, n. 183	
Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'Azione 4.6.4b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina - POR FESR 2014-2020 e del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, approvato con DPGR n. 243 del 10 novembre 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 20 settembre 2022.	
.....	15
DECRETO 20 settembre 2022, n. 184	
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 15 "Pisa Est". Nomina del Comitato di gestione.	
.....	17
DECRETO 21 settembre 2022, n. 185	
Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Siena. Sostituzione componente.	
.....	21
DECRETO 21 settembre 2022, n. 186	
Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente medico - Neurochirurgia per l'Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi, bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali.	
.....	23
DECRETO 21 settembre 2022, n. 187	
Commissione di concorso per n. 3 posto di Dirigente medico - Medicina interna, bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali.	
.....	26
DECRETO 21 settembre 2022, n. 188	
Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Nordovest. Designazione componente.	
.....	29
DECRETO 21 settembre 2022, n. 189	
Nomina della Commissione di verifica per le iniziative a vantaggio dei consumatori (Sportelli regionali dei consumatori).	
.....	31

DECRETO 21 settembre 2022, n. 190 Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente medico - Ortopedia e traumatologia, bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali.	34
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	37
DELIBERAZIONE 19 settembre 2022, n. 1040 PSR 2014-2020. Sottomisura 5.2. Richiesta al MiPAAF di declaratoria di riconoscimento dell'evento catastrofico degli in- cendi di luglio e agosto 2022 in alcuni territori comunali delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa. Stima dei danni.	37
DELIBERAZIONE 19 settembre 2022, n. 1043 Progetto definitivo per la verifica della conformità urbanistica edilizia "ora per allora per l'intervento denominato" Universi- tà di Pisa Dipartimento di Scienze Veterinarie, installazione di Stalle per equini in località "La Ballerina", S. Piero a Grado, Pisa".	42
DELIBERAZIONE 19 settembre 2022, n. 1048 Incendi nei territori delle province di Lucca e Grosseto nel mese di luglio 2022. DPGR n. 151 del 29 luglio 2022. Individuazione dei primi interventi per il superamento dell'emergenza. Appro- vazione progetto Enti di Bonifica Consorzio 1 e completamento del finanziamento degli interventi.	49
DELIBERAZIONE 19 settembre 2022, n. 1051 Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98 - Criteri per il riparto ai Comuni delle risorse nazionali anno 2022.	56
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	77
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Pro- grammazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale .	
DECRETO 15 settembre 2022, n. 18333 - certificato il 16 settembre 2022 DECLASSIFICAZIONE a Strada comunale della SP48 "VIA VERDI" posta nel centro abitato di Lamporecchio (PT).	77
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 16 settembre 2022, n. 18422 - certificato il 19 settembre 2022 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto di realizzazione di nuova inalveazione Borro Carpi- nete e Invaso Carpinete nel territorio del Comune di Cavriglia. Proponente: Comune di Cavriglia. Provvedimento conclusivo.	83

<p>DECRETO 16 settembre 2022, n. 18425 - certificato il 19 settembre 2022 Decreto Dirigenziale n. 15764 del 08.08.2022 esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedu- ra di valutazione di impatto ambientale l'esistente fonderia di metalli ferrosi e le previste modifiche (realizzazione di un nuovo capannone ed introduzione della gestione di rifiuti non perico- losi), sita in strada di Gabbricce n.6, loc. Castellina Scalo, nel Comune di Monteriggioni (SI), gestita da Fonderie Valdelsane S.p.a. Rettifica per mero errore materiale.</p>	97
<p>DECRETO 19 settembre 2022, n. 18436 - certificato il 19 settembre 2022 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad un esistente impianto per attività di trattamento superficiale di metalli tramite elet- trodeposizione galvanica, ubicato in via Petrarca 1-7. nel Co- mune di Barberino Tavarnelle (FI), proposto da Super-Cromo S.r.l. Provvedimento conclusivo</p>	101
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione</p>	
<p>DECRETO 19 settembre 2022, n. 18437 - certificato il 19 settembre 2022 DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - Matricola 0904600136.</p>	110
<p>DECRETO 19 settembre 2022, n. 18438 - certificato il 19 settembre 2022 DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - Matricola 0905100135.</p>	113
<p>DECRETO 19 settembre 2022, n. 18453 - certificato il 19 settembre 2022 DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - Matricola 0905000137.</p>	116
<p>Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema</p>	
<p>DECRETO 19 settembre 2022, n. 18461 - certificato il 19 settembre 2022 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: appro- vazione scheda descrittiva del percorso di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo (DGR n. 960 del 08/08/2022).</p>	119
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione</p>	
<p>DECRETO 20 settembre 2022, n. 18558 - certificato il 20 settembre 2022 Annullamento del decreto dirigenziale del 19 settembre 2022, n. 18438.</p>	129
<p>DECRETO 20 settembre 2022, n. 18561 - certificato il 20 settembre 2022 DM n. 360338/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte bovino - Matricola 0905100135.</p>	131

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS).	
DECRETO 21 settembre 2022, n. 18671 - certificato il 22 settembre 2022 L.R.T.3/94 - Art 16- Zona di Ripopolamento e Cattura denominata San Martino sul Fiora ricadente nel Comune di Manciano (GR). Modifica del perimetro.	134
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 21 settembre 2022, n. 18713 - certificato il 22 settembre 2022 Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48. Progetto "centrale idroelettrica "Bassa" sul fiume Arno in comune di Cerreto Guidi (FI), San Miniato (PI) con derivazione uso idroelettrico portata media 29.792 l/s, massima 60.000 l/s, salto nominale 2,4 m e potenza concessoria di 716 kW" - Proponente: Iniziative Bresciane SpA - Provvedimento conclusivo.	139
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	156
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione	
Proposta presentata dal Consorzio Tutela Morellino di Scansano DOCG, volta a disciplinare la rivendicazione delle produzioni dei vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita Morellino di Scansano.	156
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio Carbonaia nel Comune di Scarlino (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 1960/2022.	157
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Santa Lucia nel Comune di Civitella Paganico (GR), per uso Potabile. PRATICA SIDIT n. 2404/2022.	158
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio al Riccio nel Comune di Civitella Paganico (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 3025/2022.	159
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Elsa presso la briglia fluviale in loc. Marcignana tra i comuni di San Miniato (PI) e di Empoli (FI). Richiedente: Silextech s.r.l. (codice SIDIT 1569/2022 Codice Locale 3780).	160

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di nuova concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di San Vincenzo (LI). Richiedente "Chiusa Grande s.r.l.". Pratica SIDIT 3286/2022. Pozzi n. ID 11065 e ID 11066.	161
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: COIN S.P.A. Pratica: CONCESSIONE CAMPO POZZI n. 1575/2022 - Procedimento 2628/2022.	163
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: AZ. AGR. MASSETO S.R.L. Pratica: CONCESSIONE SORGENTE n. 1000/22 - Procedimento 1801/2022.	164
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2359 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: AZ. AGR. CAPACCIO Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT: Pratica n. 3516-22.	166
R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5015/2022/n. 2796/2020; Codice locale n. CSA2013_00006.	167
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: ISHOTEL ITALIA SRL Pratica: NUOVA CONCESSIONE n. 4432 - CAMPO POZZI - VARIAZIONE PARTICELLA.	168
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORI DI FATTORI DANTE DANIELE E FIGLI Pratica 35331.	169
Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico	

Procedimento PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, Progetto di realizzazione della centrale geotermica con tecnologia ORC di potenza pari a 10 MW denominato "Mazzolla" ubicato nel Comune di Pomarance (PI) - Regione Toscana, Proponente Gesto Italia S.r.l. Avviso di avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o di disposizione di occupazione temporanea e di dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 327/2001.	170
ALTRI ENTI	172
GAIA S.P.A.	
DECRETO 14 settembre 2022, n. 2 Realizzazione di "Nuovo impianto di sollevamento e viabilità Muraglia, nel comune di San Romano in Garfagnana (LU)", ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001.	172
ACQUE S.p.A.	
Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "RISANAMENTO E POTENZIAMENTO ADDUTTRICE IDRICA SORGENTE DI BADIA A CONEO - DEPOSITO DI FOSCI - LOTTO II" Comuni di San Gimignano / Colle di Val d'Elsa - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	178
Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO" Comuni di Terricciola / Peccioli / Capannoli / Palaia - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	180
Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD/OVEST LOTTO B - VIA ZUCCHELLI" - Applicazione artt. 22bis-40 del D.P.R. n. 327/2001.	181
Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "COLLETTORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIEVOLE" Comuni di Pieve a Nievole / Ponte Buggianese - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	182
G.E.A.L. S.p.A.	

Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Collegamento della frazione di Nozzano e di altre frazioni al depuratore di Pontetetto" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	184
--	-----

SEZIONE II **193**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti	194
---------------------	-----

COMUNE DI VAIANO (Prato)

DECRETO 16 settembre 2022, n. 5

OPERE IN CARPENTERIA METALLICA A OMPLETAMENTO DEI LAVORI DI CONNESSIONE DI RETE CICLABILE ESISTENTE NEL TRATTO VAIANO-PRATO ED ESTENSIONE ALL'ABITATO IN LOCALITÀ CAMINO E LA BRIGLIA CON REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO SUL TORRENTE BIENZIO - PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA AREE NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

.	194
-----------	-----

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni	197
----------------------------	-----

COMUNE DI LIVORNO

DETERMINAZIONE 15 settembre 2022, n. 5795

Decreto di esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico, beneficiario dell'espropriazione, dei beni immobili ubicati nel comune di Livorno occorrenti per far luogo agli interventi post alluvione "Intervento 2017ELI0027 - Montenero Piazza delle Carrozze" e "Intervento 2017ELI0028 - Montenero Piazza delle Carrozze".

.	197
-----------	-----

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi	202
--------------------	-----

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)

Avviso di deposito in libera visione al pubblico della Determina Dirigenziale n. 933 del 15 settembre 2022, avente ad oggetto: INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE A MONTE DELLA S.P. 34 AL KM.7+600 - VARIANTE URBANISTICA EX ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - EFFICACIA DEFINITIVA.

.	202
-----------	-----

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER MODIFICHE ALLA SCHEDA NORMA 39 - EFFICACIA DEL PIANO.

.	203
-----------	-----

COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "C1 CAP 15 - IL PINO" ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 38 DEL 09/08/2022 - EF- FICACIA AI SENSI DELL'ART. 111, COMMA 5, DELLA L.R. 65/2014.	204
COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO ART. 30 L.R. N. 65/2014 INSTALLAZIONE TETTOIE PERTINENZIALI IN ZONA ARTIGIANALE ASTRONE - ARTT. 26 E 53 NOR- ME TECNICHE DEL P.O.	205
COMUNE DI CHIUSDINO (Siena)	
Efficacia della Variante al Regolamento Urbanistico, con contestuale ap- provazione progetto di opera pubblica e apposizione vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di una passerella pedonale sul Fiume Merse per collegare la Strada Vicinale n. 1 "Maremmana" nel Comune di Monticiano con la Strada Vi- cinale n. 24 "Del Tempio di San Galgano", ai sensi dell'art. 34 LRT 65/2014 e artt. 10 e 19 c. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.	206
Efficacia della Variante al Regolamento Urbanistico, con contestuale ap- provazione progetto di opera pubblica per trasformazione di area a verde pubblico in parcheggio pubblico in loc. Palazzet- to, ai sensi dell'art. 34 LRT 65/2014.	207
COMUNE DI EMPOLI (Firenze)	
Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 34 e 238 della legge regione Toscana n. 65/2014 e s.m.i. mediante approva- zione del progetto definitivo denominato "ECO-PARK" - RI- GENERAZIONE URBANA FABBRICATO DISMESSO NEL CENTRO ABITATO DI PONTE A ELSA". Approvazione defi- nitiva.	208
VARIANTE NORMATIVA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/2014 PER MODIFICHE ALLE NTA DEL RU PROPOSTE DALLA SO- CIETA' SAMMONTANA. APPROVAZIONE DEFINITIVA.	209
COMUNE DI FIESOLE (Firenze)	
Approvazione del progetto definitivo per la "Realizzazione di un sentiero ciclopedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" - Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica CUP n. J11B18000200005 e contestuale Variante Urbanistica ex art. 34 L.R.65/2014.	210
COMUNE DI GAVORRANO (Grosseto)	

Approvazione del piano strutturale del Comune di Gavorrano, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, conclusione del procedimento di Vas ai sensi dell'articolo 28, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e conclusione della procedura di conformazione al PIT/PPR, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e dell'articolo 21, comma 1 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico.	211
.....	211
COMUNE DI GUARDISTALLO (Pisa)	212
Piano Operativo Comunale - Variante mediante approvazione del progetto ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.	212
.....	212
COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo)	213
COMPARTO BC_LAT_14 UBICATO IN LATERINA - APPROVAZIONE art. 111 L.R. 65/2014 - Presa d'atto della decorrenza del termine per la presentazione delle osservazioni.	213
.....	213
COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)	214
AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE di PIANO OPERATIVO IN FRAZ. ABBADIA - NUOVA STRADA CARRABILE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 50/2022 EFFICACIA AI SENSI DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R. 65/2014.	214
.....	214
COMUNE DI PISTOIA	215
PROG. 18007/2022. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SEDE STRADALE VIABILITÀ COMUNALI. AMPLIAMENTO VIA CRESPOLE E FABBRICHE LOCALITÀ CANDEGLIA. CUP C57H19002240004. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON CONTENSTUALE VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALLA APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001, ART. 19, COMMA 2. PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI - EFFICACIA.	215
.....	215
COMUNE DI PONTREMOLI (Massa Carrara)	216
Piano Operativo Comunale di Pontremoli - Aggiornamento quadro conoscitivo e rettifica errori materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.	216
.....	216
COMUNE DI PRATO	217
Piano attuativo PIANI - 406 - 2022 per Piano di recupero per la deruralizzazione con cambio di destinazione a residenziale di fabbricato agricolo (costituito da un'unica unità abitativa) e dei relativi annessi pertinenziali, ubicati in via Traversa per le Calvane n. 16/2, adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e smi.	217
.....	217
COMUNE DI REGGELLO (Firenze)	

<p>DELIBERA CC. n. 63 del 20/09/2022. PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, COMMA 2, E ART. 14 BIS DELLA L. 241/90 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO CICLO-PEDONALE DAL COMUNE DI FIESOLE AL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO" CUP J11B18000200005 - ADOZIONE DELLA VARIANTE AL R.U.C. AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E CONSEGUENTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - DETERMINAZIONI.</p> <p>.....</p>	218
<p>COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)</p> <p>Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno - approvazione del Progetto Definitivo - Contestuale adozione della variante al Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001.</p> <p>.....</p>	219
<p>COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)</p> <p>Adozione della variante n. 20 al Regolamento Urbanistico "Approvazione progetto Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti - Apposizione vincolo preordinato all'esproprio".</p> <p>.....</p>	220
<p>COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)</p> <p>VARIANTE AL R.U. EX. ART. 34 L.R.T. 65/2014 MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DEL "SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO - SENTIERO DELLA BONIFICA E CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI TRA IL PONTE LEONARDO E PONTE MOCARINI - LOTTO 1 TRATTI 4-5-6" - APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALLESPROPRIO AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.</p> <p>.....</p>	221
<p>UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE (Grosseto) ..</p> <p>Comune di Massa Marittima - avviso di approvazione di Variante al Regolamento urbanistico del Comune di Massa Marittima per la realizzazione di fabbricati destinati a nuovi edifici scolastici nelle frazioni di Prata e Valpiana.</p> <p>.....</p>	222
<p>COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze)</p>	

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON CONTESTUA-
LE ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO UR-
BANISTICO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014,
PER LA REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO CICLO-PEDONALE
DAL COMUNE DI FIESOLE AL COMUNE DI FIGLINE E
INCISA VALDARNO PIANO OPERATIVO FONDO SVILUP-
PO E COESIONE 2014-2020 - INTERVENTO "INFRASTRUT-
TURE CICLABILI DI INTERESSE REGIONALE: SISTE-
MA INTEGRATO CICLOPISTA ARNO, SENTIERO DEL-
LA BONIFICA E CICLOPISTA TIRRENICA" CON APPOSI-
ZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO
AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 2 DPR 327/2001 E DI-
CHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEL-
L'ART. 12 DEL DPR 327/2001.

..... 223

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 151 al B.U. n. 39 del 28/09/2022****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 17722 - 17735 - 17736 - 17760 - 17761 - 17762 - 17763 - 17766 - 17768 - 17775 - 17785 - 17826 - 17827 - 17828 - 17830 - 17831 - 17836 - 17837- 17839 - 17840 - 17841 - 17844 - 17845 - 17846 - 17847 - 17848 - 17851 - 17852 - 17872 - 17873- 17874 - 17875 - 17884 - 17889 - 17910 - 17915 - 17919 - 17921 - 17923 - 17924 - 17925 - 17926 - 17928 - 17932 - 17955 - 17962 - 17964 - 17978 - 17979 - 17986 - 17996 - 18008 - 18012 - 18013 - 18049 - 18055 - 18056 - 18075 - 18077 - 18094 - 18099 - 18107 - 18108 - 18112 - 18131 - 18132 - 18135 - 18137 - 18143 - 18152 - 18153 - 18155 - 18248 - 18249 - 18251 - 18252 - 18259 - 18298 - 18328 - 18337 - 18338 - 18359 - 18378 - 18379 - 18381 - 18382 - 18384 - 18401 - 18405 - 18409 - 18411 - 18418.

Supplemento n. 152 al B.U. n. 39 del 28/09/2022**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 19 settembre 2022, n. 1045

Progetto di ampliamento della terza corsia autostradale del tratto Firenze Nord - Firenze Sud dell'Autostrada A1: parere ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii. sugli interventi esterni al nastro autostradale ricadenti nel territorio della provincia di Firenze.

Supplemento n. 153 al B.U. n. 39 del 28/09/2022**ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti****UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE (Grosseto)**

STATUTO - Approvato con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA N. 40 DEL 30.05.2022 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEI CONSIGLI COMUNALI DI MASSA MARITTIMA N. 37 DEL 29.06.2022 - MONTEROTONDO MARITTIMO N. 15 DEL 16.07.2022 - MONTIERI N. 19 DEL 27.07.2022 - ROCCASTRADA N. 26 DEL 15.06.2022 - APPROVATO DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE CON DELIBERAZIONE N. 21 DEL 05.08.2022 PUBBLICATA IL 08.08.2022 IN VIGORE DAL 07.09.2022.

SEZIONE

I





REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 183 del 19 settembre 2022

Oggetto:

Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'Azione 4.6.4b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina- POR FESR 2014-2020 e del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC , approvato con DPGR n. 243 del 10 novembre 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 20 settembre 2022.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'Azione 4.6.4b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina- POR FESR 2014-2020 e del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC , approvato con DPGR n. 243 del 10 novembre 2021;

Visto in particolare l'articolo 7 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 20 settembre 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 20 settembre 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'Azione 4.6.4b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina- POR FESR 2014-2020 e del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, approvato con DPGR n. 243 del 10 novembre 2021, convocata per il giorno 20 settembre 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 184 del 20 settembre 2022

Oggetto:

Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 15 "Pisa Est". Nomina del Comitato di gestione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), ed in particolare l'articolo 11, in base al quale nel territorio agro-silvo-forestale della Toscana l'esercizio venatorio si svolge in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Visti gli articoli 11 bis e 11 ter della l.r. 3/1994, che disciplinano gli organi degli ATC, ed in particolare il Comitato di gestione, prevedendo che sia composto da dieci membri, di cui:

"a) tre designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio; ciascuna delle organizzazioni designa un rappresentante;

b) tre designati dalle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio, in proporzione alla rispettiva documentata consistenza associativa a livello di ATC;

c) due designati, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale, dalle associazioni di protezione ambientale presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio e riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale)

d) due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio;"

Considerato che ai sensi del citato art. 11 ter della l.r. 3/1994:

- i membri del Comitato di gestione di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono scelti tra la generalità dei proprietari o conduttori di fondi inclusi nell'ATC, tra i cacciatori iscritti, tra gli appartenenti alle associazioni ambientali residenti nel comprensorio;
- il Comitato di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è validamente costituito con la nomina di almeno sei componenti;
- il Comitato di gestione resta in carica per un periodo di cinque anni;
- al Presidente e ai membri del Comitato di gestione è corrisposta un'indennità, a carico del bilancio dell'ATC, nei limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 15 "Pisa Est";

Richiamato il proprio precedente decreto n. 121 del 8/8/2017, con il quale è stato costituito il Comitato di gestione del suddetto ATC;

Ritenuto opportuno, in base a quanto previsto dall'art. 11 ter, comma 7, della l.r. 3/1994, provvedere alla sua ricostituzione;

Preso atto, come risultante dal decreto dirigenziale n. 4710 del 25/03/2021, che le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio di ciascun ATC sono Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura e Coldiretti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale toscana n. 20 del 17 gennaio 2017, che ha definito, in base all'art. 11 ter, comma 1, lett. c) della l.r. 3/1994, le modalità di designazione dei rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale;

Visto il decreto dirigenziale n. 8858 del 9/5/2022, modificato dal decreto dirigenziale n. 9969 del 24/5/2022, che ha individuato, in applicazione dell'art. 11 ter, comma 1, lett. b) della l.r. 9/1994, le associazioni venatorie aventi titolo alle designazioni nei comitati di gestione degli ATC in corso di rinnovo;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1 bis, lett. c), in base al quale alla nomina dei componenti designati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 11 ter, comma 1, lett. d) della l.r. 3/1994, in quanto individuati in ragione dell'ufficio ricoperto, non si applicano le disposizioni della stessa l.r. 5/2008;
- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in base al quale la nomina dei componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. a), b) e c) della l.r. 3/1994, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 19, comma 2, in base al quale gli atti di nomina contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 64 del 27/07/2022, con la quale sono stati individuati i due componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. d) della l.r. 3/1994 per il Comitato di gestione dell'ATC n. 15 "Pisa Est";

Vista la nota del 15/07/2022 integrata da successiva nota del 9 settembre 2022 del Direttore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con la quale sono stati trasmessi i nominativi dei componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. a), b) e c), designati dai soggetti aventi titolo e con le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti, unitamente alla documentazione prevista dall'art. 8 della l.r. 5/2008;

Considerato che non è possibile rispettare il principio della rappresentanza di genere di cui all'art. 19, comma 2, della l.r. 5/2008 poiché i soggetti aventi titolo hanno designato esclusivamente soggetti di genere maschile;

Viste le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con le quali i soggetti designati attestano il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Comitato di gestione dell'ATC n. 15 "Pisa Est";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.1184 del 30/10/2017, che stabilisce i limiti dell'indennità da riconoscere al Presidente e ai componenti dei comitati di gestione degli ATC, precisando che ai titolari di cariche elettive si applica quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.L. 78/2010 tramite il riconoscimento di un gettone di presenza pari a 30 euro a seduta;

Visto lo Statuto dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 15 "Pisa Est", in base al quale il Presidente dell'ATC è nominato fra i componenti del Comitato di gestione nel corso della riunione di insediamento, presieduta dal componente più anziano di età;

Ritenuto di dare mandato al componente più anziano di età di convocare la seduta di primo insediamento del nuovo Comitato di gestione, finalizzata alla nomina del Presidente dell'ATC, entro il giorno 21 settembre 2022;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 15 "Pisa Est", che risulta così composto:

- componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. a) della l.r. 3/1994
Bacci Claudio (designato da CIA)
Castellani Pietro (designato da Confagricoltura)
Ladurini Gianluigi (designato da Coldiretti)
- componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. b) della l.r. 3/1994
Ciampini Marco (designato da FIDC – Federcaccia Toscana)
Vivarelli Andrea (designato da FIDC – Federcaccia Toscana)
Vezzosi Giovanni (designato da ARCI caccia)
- componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. c) della l.r. 3/1994
Bertagni Cristiano (designato dalle associazioni di protezione ambientale)
Ruatti Francesco (designato dalle associazioni di protezione ambientale)
- componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. d) della l.r. 3/1994
Melani Silvano – consigliere del Comune di Santa Maria a Monte (PI)
Greco Marco - consigliere del Comune di San Miniato (PI)

- di dare mandato al componente più anziano di età di convocare la seduta di primo insediamento del nuovo Comitato di gestione, finalizzata alla nomina del Presidente dell'ATC, entro il giorno 21 settembre 2022;

- di dare atto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.L. 78/2010 e ai sensi della DGR 1184/2017, che per lo svolgimento dell'incarico di membro del Comitato di gestione da parte di titolari di cariche elettive è riconosciuto solo un gettone di presenza pari a 30 euro a seduta;

- di dare atto che il Comitato di gestione così costituito resta in carica per un periodo di cinque anni.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

IL DIRETTORE GENERALE
PAOLO PANTULIANO

IL PRESIDENTE
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 185 del 21 settembre 2022

Oggetto:

Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Siena.
Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare:

- l'articolo 10-septies, che istituisce il Consiglio regionale degli studenti, prevedendo che sia composto dagli studenti membri dei Consigli territoriali di cui all'articolo 10-sexies e nominato con decreto dal Presidente della Giunta regionale; i membri del Consiglio regionale degli studenti durano in carica due anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza all'Università e possono essere rinnovati una sola volta;

- l'articolo 10-sexies che istituisce per ogni ambito territoriale delle Università di Firenze, Pisa e Siena, un Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità composto da sette studenti eletti dagli iscritti presso ciascuna Università e presso gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

Richiamato il proprio precedente decreto del 14 giugno 2021, n. 155 "Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Siena. Rinnovo composizione", con il quale è stata nominata, tra gli altri, la Sig.ra Daniela Zoncheddu quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Siena;

Visto il decreto rettorale dell'Università di Siena n. 1550/2022, con il quale, in seguito alle dimissioni della Sig.ra Daniela Zoncheddu, è stata nominata la Sig.ra Alessandra Acciai quale nuovo membro del Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU);

Vista la nota del 1 settembre 2022, con la quale la Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, a seguito del citato decreto n. 1550/2022 adottato dal Rettore dell'Università di Siena, ha comunicato il nominativo del nuovo componente dell'articolazione territoriale di Siena del Consiglio regionale degli studenti, ai fini della sua nomina nel Consiglio regionale degli studenti;

Considerato che la nomina in questione è effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dagli interessati, per cui ad essa, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis – lett. c) della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), non si applicano le disposizioni della medesima l.r. n. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di nominare la Sig.ra Alessandra Acciai quale nuovo membro del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Siena, in sostituzione della Sig.ra Daniela Zoncheddu.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 186 del 21 settembre 2022

Oggetto:

Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente medico - Neurochirurgia per l'Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi, bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 14 luglio 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente medico – Neurochirurgia per l’Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale e delle regioni limitrofe;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di Dirigente medico – Neurochirurgia per l’Azienda Ospedaliero-universitaria Careggi, bandito da ESTAR, i seguenti nominativi:

Membro effettivo: GENITORI LORENZO – AOU Meyer

Membro supplente: CONTI CARLO – AO S.Maria Terni

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 187 del 21 settembre 2022

Oggetto:

Commissione di concorso per n. 3 posto di Dirigente medico - Medicina interna, bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 24 agosto 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente medico – Medicina interna;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 3 posti di Dirigente medico – Medicina interna bandito da ESTAR, i seguenti nominativi:

Membro effettivo: ALESSANDRI MASSIMO– Azienda USL Toscana Sudest

Membro supplente: NENCI GABRIELE – Azienda USL Toscana Centro

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 188 del 21 settembre 2022

Oggetto:

Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Nordovest. Designazione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) ed in particolare:

- l'articolo 3, comma 1-quater, in base al quale gli organi delle Aziende unità sanitarie locali sono il direttore generale, il collegio di direzione e il collegio sindacale;
- l'articolo 3-ter, comma 3, che dispone che il collegio sindacale duri in carica tre anni e che sia composto da tre membri scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare:

- l'articolo 32, il quale prevede che gli ambiti territoriali delle aziende unità sanitarie locali (USL) siano individuati nell'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), il quale prevede il Collegio sindacale quale organo delle aziende unità sanitarie locali;
- l'articolo 41, comma 1, il quale prevede che il Collegio sindacale sia nominato dal Direttore generale sulla base delle designazioni formulate ai sensi dell'articolo 3 ter del d.lgs. 502/1992;
- l'articolo 41, comma 1 bis, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale designi un componente del Collegio sindacale delle aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'articolo 3 ter, comma 3, del decreto delegato, previa deliberazione del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Preso atto che il mandato del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Nordovest scadrà in data 30 settembre 2022;

Vista la nota del 9 settembre 2022 con la quale il Consiglio regionale trasmette la deliberazione del Consiglio regionale dell'8 settembre 2022, n. 74 con la quale la Sig.ra Maria Grazia Lucchesi è stata designata, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 bis, della legge regionale n. 40/2005, in qualità componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Nordovest;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione della Sig.ra Maria Grazia Lucchesi quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Nordovest;

DECRETA

- di designare, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Nordovest, la Sig.ra Maria Grazia Lucchesi.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 189 del 21 settembre 2022

Oggetto:

Nomina della Commissione di verifica per le iniziative a vantaggio dei consumatori (Sportelli regionali dei consumatori).

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ed in particolare l'art. 148, comma 1, il quale stabilisce che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 10 agosto 2020, che ha individuato le iniziative da finanziare;

Considerato che l'art. 8 del sopra citato decreto ministeriale ha assegnato alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, per il biennio 2021-2022, la somma di euro 10.000.000,00 per favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, in particolare sportelli aperti ai consumatori;

Visto il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, del Ministero dello Sviluppo Economico, del 23 novembre 2021 "Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento di Sportelli del consumatore in ambito regionale ex art. 8 del D.M. 10 agosto 2020", ed in particolare l'art. 13 il quale prevede che la Regione, al fine di verificare la realizzazione delle attività di ciascuna proposta e le spese per essa sostenute, nomini entro il 30 ottobre 2022 una Commissione di verifica, composta da un rappresentante della Regione stessa e da un rappresentante designato dalla Direzione generale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione, ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale le nomine nella Commissione di cui trattasi sono di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto trattasi di organismo tecnico;
- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina del rappresentante regionale in seno alla Commissione di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), per il quale la nomina del rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, in quanto effettuata su designazione vincolante di soggetti esterni alla Regione in organismo non disciplinato esclusivamente da normativa regionale, non è soggetta alle disposizioni procedurali previste dalla stessa l.r. 5/2008;

Vista la nota del 12 settembre 2022 della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, con la quale viene proposto il nominativo del rappresentante della Regione e viene trasmesso il nominativo designato dal Ministero dello Sviluppo Economico per la nomina dei membri della Commissione di verifica della proposta presentata dalla Regione Toscana;

Preso atto che, nella stessa nota, la sopra citata Direttrice ha attestato altresì, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1), che per la Dr.ssa Lisa Nozzoli, dipendente della Regione Toscana in servizio presso la medesima Direzione, ricorrono le condizioni di conciliabilità e di compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio;

Vista l'attestazione n.18 del 2022, relativa al rispetto del limite massimo annuo dei compensi, rilasciata ai sensi dell'articolo 35, comma 4 del D.P.G.R. 33/R/2010 dal responsabile del settore "Amministrazione del personale" della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, per la nomina della suddetta dipendente regionale;

Preso atto della dichiarazione resa dalla Dr.ssa Lisa Nozzoli ai sensi dell'articolo 47 del DPR n.445/2000, con la quale, oltre ad accettare l'incarico, la medesima attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che la Dr.ssa Lisa Nozzoli risulta in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Vista la nota del 09/09/2022, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, DG per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, ha designato quale componente della Commissione di verifica la Dr.ssa Artemisia Rossi;

Preso atto della dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale la Dr.ssa Artemisia Rossi, oltre ad accettare l'incarico, attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'articolo 7, comma 1, del D.lgs 31 dicembre 2012 n. 235, né in altre ostative alla nomina;

DECRETA

di costituire, ai sensi dell'art. 13 del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2021, la Commissione di verifica della proposta presentata dalla Regione Toscana (Sportelli regionali del consumatore), nominando quali membri:

- la Dr.ssa Artemisia Rossi (rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico)
- la Dr.ssa Lisa Nozzoli (rappresentante della Regione Toscana).

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 190 del 21 settembre 2022

Oggetto:

Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente medico - Ortopedia e traumatologia, bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 24 agosto 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico – Ortopedia e traumatologia;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per 1 posto di Dirigente Medico – Ortopedia e traumatologia bandito da ESTAR, i seguenti nominativi:

Membro effettivo: GABELLIERI PAOLO– Azienda USL Toscana Nordovest

Membro supplente: DEL PRETE FERDINANDO – Azienda USL Toscana Centro

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/09/2022 (punto N 3)

Delibera N 1040 del 19/09/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sandro PIERONI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

PSR 2014-2020. Sottomisura 5.2. Richiesta al MiPAAF di declaratoria di riconoscimento dell'evento catastrofico degli incendi di luglio e agosto 2022 in alcuni territori comunali delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa. Stima dei danni.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DPGR n. 151 del 29 luglio 2022 con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 24 comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per gli incendi nei territori delle province di Lucca e Grosseto;

Considerato che nei mesi di luglio e agosto 2022, nei territori delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa si sono verificati incendi di notevole portata, dovuti al clima particolarmente sfavorevole, caratterizzato da siccità, vento e temperature sopra le medie stagionali. I fenomeni catastrofici sono stati tali da provocare ingenti danni alle imprese agricole riguardanti le strutture e infrastrutture aziendali, per il cui ripristino occorre un congruo arco di tempo con una incidenza di mancati redditi che si protrarrà per più anni;

Visto il D.D. n. 11155 del 08/06/2022 con il quale è stato istituito il periodo di rischio dal 11/06/2022 al 31/08/2022 e il D.D. 16797 del 25/08/2022 con il quale è stato prorogato il suddetto termine al 15/09/2022;

Tenuto conto che l'agricoltura Toscana, nelle ultime annate, è già stata pesantemente colpita da eventi di eccezionale gravità che la stanno progressivamente portando in una profonda crisi produttiva ed economica che, nei territori colpiti dalle grandinate rischia di acuire una situazione di già profonda crisi economica, che attanaglia le aziende agricole situate nei comuni interessati dall'evento;

Ritenuto opportuno di provvedere, per il comparto agricolo, ad una forma di sostegno e ristoro per i danni strutturali causati dalle ingenti grandinate alle imprese agricole, ivi comprese le cooperative;

Ritenuto altresì opportuno effettuare una stima puntuale dei danni ed una delimitazione dei territori interessati;

Preso atto che gli uffici territoriali regionali competenti per le province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa hanno effettuato le opportune verifiche da cui si rileva che l'evento catastrofico sopra indicato ha provocato su parte dei territori provinciali danni valutabili come riportato nella seguente tabella:

DANNI CAUSATI DA INCENDI DI LUGLIO E AGOSTO 2022

UFFICIO TERRITORIALE	DESCRIZIONE DANNO	COMUNI INTERESSATI	STIMA DANNI STRUTTURE
Firenze	<u>Strutture aziendali:</u> danneggiamento di impianti arborei, coperture e strutture di stalle e annessi agricoli, strutture agrituristiche, macchinari ed attrezzature, viabilità poderale e recinzioni.	Parte del territorio dei comuni di Greve in Chianti e Montaione.	€ 1.000.000,00

Grosseto	<u>Strutture aziendali:</u> danneggiamento di impianti arborei, coperture e strutture di stalle e annessi agricoli, strutture agrituristiche, macchinari ed attrezzature, viabilità podereale e recinzioni.	Parte del territorio del comune di Cinigiano	€ 500.000,00
Lucca	<u>Strutture aziendali:</u> danneggiamento di impianti arborei, coperture e strutture di stalle e annessi agricoli, strutture agrituristiche, macchinari ed attrezzature, viabilità podereale e recinzioni.	Parte del territorio dei comuni di Massarosa, Camaiore e Bagni di Lucca	€ 500.000,00
Pisa	<u>Strutture aziendali:</u> danneggiamento di impianti arborei, coperture e strutture di stalle e annessi agricoli, strutture agrituristiche, macchinari ed attrezzature, viabilità podereale e recinzioni.	Parte del territorio del comune di Vecchiano	€ 500.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 2.500.000,00

Visto il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Richiamata la propria Deliberazione n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo della versione 1 del PSR approvato dalla Commissione europea;

Richiamata anche la propria Deliberazione n. 1349 del 02/11/2020 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo della versione 9.1 del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea;

Vista in particolare la seguente sottomisura 5.2 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”, di cui alla lettera b), comma 1 dell’articolo 18 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Dato atto che l’attivazione della sopracitata sottomisura è subordinata al riconoscimento formale, da parte dell’Autorità competente dello Stato membro, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa ha causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato per la sottomisura 5.2;

Ritenuto necessario, al fine di consentire l’attivazione della misura, chiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il riconoscimento formale della calamità naturale conseguente all’evento climatico riconducibile all’eccezionale avversità atmosferica per gli incendi che si sono verificati nei mesi di luglio e agosto 2022 nei territori delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

Di chiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per i motivi esposti in narrativa, ai fini dell’attivazione della sottomisura 5.2 del Piano di sviluppo rurale della Toscana 2014 – 2020, il riconoscimento formale della calamità naturale conseguente all’evento catastrofico degli incendi che si sono verificati nei mesi di luglio e agosto 2022 nei territori delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa come di seguito specificato nella seguente tabella:

DANNI CAUSATI DA INCENDI DI LUGLIO 2022

UFFICIO	DESCRIZIONE	COMUNI	STIMA DANNI
TERRITORIALE	DANNO	INTERESSATI	STRUTTURE
	<u>Strutture aziendali:</u> danneggiamento di impianti arborei, coperture e strutture di stalle e annessi agricoli, strutture agrituristiche, macchinari ed attrezzature, viabilità poderale e recinzioni.	Parte del territorio dei comuni di Greve in Chianti e Montaione.	€ 1.000.000,00
Firenze			
Grosseto	<u>Strutture aziendali:</u> danneggiamento di impianti arborei,	Parte del territorio del comune di Cinigiano	€ 500.000,00

	coperture e strutture di stalle e annessi agricoli, strutture agrituristiche, macchinari ed attrezzature, viabilità poderale e recinzioni.		
Lucca	<u>Strutture aziendali:</u> danneggiamento di impianti arborei, coperture e strutture di stalle e annessi agricoli, strutture agrituristiche, macchinari ed attrezzature, viabilità poderale e recinzioni.	Parte del territorio dei comuni di Massarosa, € 500.000,00 Camaione e Bagni di Lucca	
Pisa	<u>Strutture aziendali:</u> danneggiamento di impianti arborei, coperture e strutture di stalle e annessi agricoli, strutture agrituristiche, macchinari ed attrezzature, viabilità poderale e recinzioni.	Parte del territorio del comune di Vecchiano	€ 500.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 2.500.000,00

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Sandro Pieroni

Il Direttore
Roberto Scalacci



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/09/2022 (punto N 7)

Delibera N 1043 del 19/09/2022

Proponente

STEFANO BACCELLI
 DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

Progetto definitivo per la verifica della conformità urbanistica edilizia "ora per allora per l'intervento denominato " Università di Pisa Dipartimento di Scienze Veterinarie, installazione di Stalle per equini in Località "La Ballerina", S. Piero a Grado, Pisa".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1_Parere Ente Parco

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 1

- 1 Allegato 1_Parere Ente Parco*
671be6a5b837fb4f06b9e74ab3450632df7adb27907277ee05b85985fcabfee6

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- Il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- Il R.D. 523/1904;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall’art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l’integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;

Vista la nota prot. 5770 del 24 marzo 2022 acquisita dalla Regione Toscana in data 04/04/2022 con n. 0141104, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche - Umbria, si è attivato, su istanza dell’Università di Pisa – Direzione Edilizia, convocando la Conferenza di Servizi in forma semplificata per il giorno 28 giugno 2022 per l’espletamento del procedimento di intesa Stato – Regione ex art. 81 D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 sul Progetto definitivo per la verifica della conformità urbanistica edilizia “Ora per Allora” per l’intervento denominato “Università di Pisa Dipartimento di Scienze Veterinarie, installazione di Stalle per equini in Località “La Ballerina”, S. Piero a Grado, Pisa.

Richiamate le note prot. 0144178/N.010.020 e prot. 0144173/N.010.020 del 05/04/2022, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto all’Ente Parco Regionale Migliarino - San Rossore – Massaciuccoli, al Comune di Pisa, alla Provincia di Pisa, ai Settori regionali e ad Arpat interessati l’espressione dei pareri ed il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza sull’intervento di cui sopra;

Vista la nota prot. 6738 del 06 aprile 2022, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche - Umbria, ha trasmesso nuova data della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 11 luglio 2022;

Vista la nota prot. 0147391/N.060.040 del 07 aprile 2022, con la quale il Settore Logistica e Cave, ha comunicato che non rileva interferenze con la pianificazione di settore in materia di attività estrattive e che il Settore non ha competenze per il rilascio di pareri sull’intervento in oggetto;

Preso atto della nota prot. 0148914/N.010.020 del 08 aprile 2022, con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ha comunicato di non aver riscontrato competenze, ferma restando la conformità urbanistica dell’intervento;

Vista la nota prot. 0154085/T.100 del 12 aprile 2022, con la quale il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, ha comunicato che non rileva motivi di contrasto con le disposizioni del PIT-PPR per quanto riguarda l’edificio di ricovero di equini oggetto del presente contributo;

Richiamata la nota prot. 6971 del 20 aprile 2022, acquisita dalla Regione Toscana in data 22/04/2022 con prot. 0167324, con la quale l’Ente Parco Regionale Migliarino - San Rossore – Massaciuccoli richiede chiarimenti sulla procedura e integrazioni relative all’attestazione dell’approvazione dei box definitivi e alla

verifica dei dimensionamenti urbanistici stabiliti con il progetto/conferenza dei servizi del 2004, al fine di attestare che la realizzazione dei box non comporta un aumento della superficie coperta complessiva e del volume geometrico totale previsto per l'intero progetto;

Richiamata la nota prot. 0168961/N.060.100.010.020 del 26 aprile 2022, con la quale il Settore Sismica – Sede di Pisa Toscana Sud ha comunicato che, in riferimento alla documentazione tecnica resa disponibile da parte dell'Università di Pisa comprendente anche il progetto definitivo nonché la certificazione di idoneità statica e sismica delle opere, dalla quale risulta la conformità alla normativa tecnica vigente al momento della realizzazione dell'intervento, non ravvisa motivi ostativi al procedimento indicato in oggetto;

Vista la nota prot. 0169974/N.030.020 del 26/04/2022, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha trasmesso al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche - Umbria le richieste di integrazioni e chiarimenti inviate dall'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli con richiesta di verificare, al momento della trasmissione delle integrazioni, un'eventuale proroga dei tempi fissati per la Conferenza di Servizi;

Preso atto della nota prot. 0017873 del 26 aprile 2022, con la quale la Provincia di Pisa ha confermato che l'area oggetto di intervento risulta interna al territorio del Parco Regionale di Migliarino, S. Rossore e Massaciuccoli e risulta di notevole interesse pubblico, art. 136 Dlgs n. 42/04 Vincolo Paesaggistico ex L. 1497/39 e Territorio coperto da foreste e boschi di cui al punto g) art. 142 Dlgs n. 42/04, facendo presente, inoltre, che le NTA del PTCP danno atto che i Territori del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli sono disciplinati dal Piano di Gestione di competenza dell'Ente Parco e che il PTCP riconosce ed assume i progetti approvati con le procedure dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 come modificato dal DPR n. 383/94, e s.m.i;

Vista la nota prot. 0198218/O.050.040.010 del 13 maggio 2022, con la quale Arpat ha comunicato che, esaminata la documentazione fornita dal proponente, ritiene di non doversi esprimere visto che trattasi di interventi di natura edilizia già realizzati nel corso dell'anno 2000 ed ampliati nel corso dell'anno 2004 e considerata la natura del procedimento di conformità urbanistica "ora per allora";

Richiamata la nota prot. 9918 del 24 maggio 2022 con la quale il Provveditorato Interregionale sospende il termine stabilito per la trasmissione delle determinazioni da parte delle Amministrazioni ed Enti relative alla decisione oggetto della Conferenza, e comunica che il nuovo termine verrà fissato solo dopo l'invio da parte dell'Università della nuova documentazione di chiarimento/integrativa richiesta.

Preso atto della nota 0086607 del 29/06/2022, acquisita dalla Regione Toscana con nota prot. 0269776/O.060 del 5 luglio 2022, dell'Università di Pisa, con la quale viene dato risposta ai chiarimenti richiesti dall'Ente Parco Regionale Migliarino - San Rossore – Massaciuccoli;

Vista la nota prot. 12618 del 30/06/2022, con la quale il Provveditorato Interregionale ha riattivato la Conferenza di Servizi decisoria sul procedimento in oggetto e prorogato al 5 settembre 2022 il termine per la trasmissione dei pareri, salvo motivate comunicazioni ostantive da parte dell'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli;

Richiamata la nota prot. 11132 del 11 luglio 2022, con la quale l'Ente Parco Regionale Migliarino - San Rossore – Massaciuccoli ha comunicato l'impossibilità ad esprimere parere favorevole alla verifica di conformità urbanistica del progetto in oggetto, evidenziando la necessità che sia effettuata la ricognizione richiesta nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo per il completamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie in località La Ballerina, recepita come prescrizione nel Provvedimento di intesa n. 22928 del 01/12/2021, e che siano forniti chiarimenti in merito alla compatibilità delle stalle in oggetto con i volumi previsti dal progetto definitivo del Dipartimento di Scienze Veterinarie sopra menzionato;

Vista la nota prot. 0279938/N.030.020 del 12 luglio 2022, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha trasmesso al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche - Umbria la nota prot. 11132 del 11 luglio 2022 dell'Ente Parco Regionale Migliarino - San Rossore – Massaciuccoli, con l'invito a rinviare la Conferenza di Servizi a data da definire, in attesa dei necessari approfondimenti da parte dell'Università di Pisa;

Vista la nota prot. 13786 del 15 luglio 2022, con la quale il Provveditorato Interregionale ha comunicato la sospensione sine-die del termine per la trasmissione dei pareri da parte degli enti ed amministrazioni interessate, in attesa che l'Università dia riscontro a quanto richiesto;

Richiamata la nota prot. 12342 del 05 agosto 2022, (Allegato 1) con la quale l'Ente Parco ha espresso parere favorevole al rilascio della verifica di conformità urbanistica delle stalle in oggetto, sulla base dei chiarimenti ricevuti da parte dell'Università di Pisa con nota prot. n. 11950 del 28/07/2022;

Preso atto della nota prot. 15494 del 10 agosto 2022, con la quale il Provveditorato Interregionale, sulla base dei chiarimenti ricevuti dall'Università e del parere trasmesso dall'Ente Parco con la nota sopra richiamata prot. 12342 del 05/08/2022, ha comunicato il termine per la trasmissione dei pareri da parte degli enti ed amministrazioni interessate stabilito per il giorno 22 settembre;

Vista la nota prot. 0101802 del 6 settembre 2022, con la quale il Comune di Pisa ha inviato il contributo in materia geologica, idraulica e sismica, precisando quanto segue:

- in base al DPCM 5 novembre 1999 – Approvazione del piano stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico del bacino del Fiume Arno, vigente al momento della realizzazione del manufatto (2000), che la zona in oggetto risulta esterna all'area allagata della Carta Guida delle aree allagate e pertanto è esclusa dagli interventi di mitigazione del rischio idraulico delle norme di Piano; precisa inoltre, che, sempre in base a detta norma, il manufatto, per le sue caratteristiche, è trasparente dal punto di vista idraulico, e che, quindi, non comporta nessun incremento del rischio idraulico;

- il manufatto in oggetto ricade, nella Carta della Pericolosità del Piano Strutturale 1998 (approvato con D.C.C. n.103 in data 02.10.1998), in classe 3 - PERICOLOSITÀ MEDIA (in questa classe sono comprese aree in cui sono assenti fenomeni attivi; sono poste a quote inferiori a 2 m misurate dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda del corso d'acqua corrispondente, Sottoclasse 3a – PERICOLOSITÀ MEDIO-BASSA (essa comprende zone il cui tetto delle argille compressibili è posto a profondità superiori a 2 metri dal piano di campagna);

- in riferimento al "Vincolo Idrogeologico" di cui al R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 (art. 69 del D.P.R. 616/77), alla L.R. 21.03.2000 n. 39 e s.m.i. ed al Regolamento Forestale della Toscana n. 48 del 08.08.2003, viene ricordato che eventuali autorizzazioni o nulla osta dovranno essere rilasciati dall'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della conferenza dei servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di esprimere, sulla base dell'istruttoria in premessa ed ai fini del perfezionamento dell'intesa di cui al D.P.R. 383/1994 sul Progetto definitivo per la verifica della conformità urbanistica edilizia "Ora per Allora" per l'intervento denominato "Università di Pisa Dipartimento di Scienze Veterinarie, installazione di Stalle per equini in Località "La Ballerina", S.Piero a Grado, Pisa", così come risulta dagli elaborati trasmessi dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza regionale, nel rispetto del parere trasmesso dall'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli con nota prot. 12342 del 05 agosto 2022 (Allegato 1) e degli ulteriori pareri riportati in premessa;
2. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro la data del 22 settembre 2022, comunicata dal Provveditorato medesimo per la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 3 del

D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii.;

3. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, come comunicato nella nota richiamata in narrativa, convochi l'eventuale ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n. 241/1990, art.14-ter, ad esprimere parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza della Regione Toscana, ai sensi del DPR 383/1994, nei limiti di cui al presente atto;
4. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 3 a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della Conferenza di Servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;
5. di richiamare l'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini

REGIONE
TOSCANA

**ENTE PARCO REGIONALE
MIGLIARINO SAN ROSSORE
MASSACIUCCOLI**
Area **FUNZIONI GENERALI**
Ufficio **AAGG e legali – Nulla Osta Edilizia**

Al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili
Provveditorato alle OO.PP. Toscana-Marche-Umbria
Sede di Firenze
Ufficio 2 Tecnico e OO.MM per la Toscana
oopp.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

Alla Regione Toscana
Direzione Politiche mobilità, infrastrutture
e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Viabilità
regionetoscana@postacert.toscana.it

All'Università di Pisa Direzione Edilizia
protocollo@pec.unipi.it

OGGETTO:

Attivazione procedimento di accertamento di conformità urbanistica .
Ex art. 81 DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss.mm.ii. – Conferenza dei Servizi
Decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per "Progetto definitivo
per la verifica della conformità urbanistico edilizia per ora per allora per
l'intervento denominato Università di Pisa Dipartimento di Scienze Veterinarie,
installazione di stalle per equini in località La Ballerina, S. Piero a Grado, Pisa".
(ns. istanza di Nulla Osta registrata al n.80/22, pervenuta in data 25/03/22 – al
protocollo n. 5268/1-5.4 e successive integrazioni in data 28/07/22 prot. n. 11950).

Facendo seguito ai chiarimenti presentati dall'Università di Pisa n data 28/07/22 prot. n.
11950, secondo quanto previsto dagli strumenti di governo del territorio del parco, quali Piano
del Parco approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 12.12.1989 n. 515 e il II° Piano di
Gestione delle Tenute di Tombolo e Coltano approvato con Deliberazione Consiglio Direttivo
n.18 del 10/05/02, "Intervento n. 41 loc. Ballerina", questo Ente esprime parere favorevole al
rilascio della verifica di conformità urbanistica delle stalle in oggetto.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Referente della pratica è l'Ufficio AA.GG.e legali – Nulla Osta Edilizia dell'Ente Parco,
Responsabile del procedimento Dott.ssa Patrizia Vergari, istruttore tecnico geom. Stefania
Donci, recapiti tel. 050 539358 fax 055 533650, E-mail s.donci@sanrossore.toscana.it.

PV/sd

Il Direttore
Ing. Riccardo Gaddi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 e norme collegate
– il documento digitale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE 56122 PISA
tel. (050)539111 Fax. (050)533650
cod. fisc. 93000640503 p. iva 00986640506
PEC:enteparcoregionalemsm@postacert.toscana.it



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/09/2022 (punto N 12)

Delibera N 1048 del 19/09/2022

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Bernardo MAZZANTI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Incendi nei territori delle province di Lucca e Grosseto nel mese di luglio 2022. DPGR n.151 del 29 luglio 2022. Individuazione dei primi interventi per il superamento dell'emergenza. Approvazione progetto Enti di Bonifica Consorzio 1 e completamento del finanziamento degli interventi.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Tabella lavori

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Tabella lavori

a92829387cbddb0aa88767afc06644cccb35c39ca5b93a84433586a911a3d61e

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 981 del 27/07/2020 avente ad oggetto “Prima applicazione della LR 45 del 25/06/2020 Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività nelle more della adozione delle deliberazioni di cui all’articolo 28 comma 3”;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n.151 del 29 luglio 2022 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell’art. 24 comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per gli incendi nei territori delle province di Lucca e Grosseto del luglio 2022;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 930 del 01/08/2022 avente ad oggetto “Incendi nei territori delle province di Lucca e Grosseto nel mese di luglio 2022” DPGR n. 151 del 29 luglio 2022. Individuazione dei comuni colpiti e assegnazione delle risorse finanziarie”;

Vista la L.R. n. 39 del 21 marzo 2000 (Legge Forestale della Toscana) e s.m.i.;

Richiamata la DGR n.1015/2022 con cui si è proceduto ad attivare un primo finanziamento regionale per:

- l’approvazione e realizzazione degli interventi posti in essere dalle diverse componenti del sistema di protezione civile, ed in particolare dagli enti: Comune di Massarosa, Comune di Camaiore, Comune di Lucca, Unione dei Comuni della Versilia, Provincia di Grosseto e Comune di Cinigiano, per quanto riguarda in particolare gli interventi posti in essere per far fronte all’emergenza regionale di cui alla DPGR 151/2022, secondo le tipologie indicate dall’articolo 25 comma 2 lettera a) e b) del d. lgs. n. 1/2018;

- l’approvazione e realizzazione del “Progetto di massima per la realizzazione degli interventi pubblici di salvaguardia delle aree percorse dall’incendio di Bozzano (LU) del 18 luglio 2022” elaborato dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana, Settore Forestazione e Agroambiente, quale struttura regionale competente;

Preso atto che la medesima deliberazione rinviava a successivi atti l’approvazione e realizzazione degli interventi per lavori di Manutenzione Straordinaria sui reticoli ricadenti nelle zone collinari oggetto di incendio nei Comuni di Massarosa, Camaiore e Lucca inviato dall’Ente di Bonifica Consorzio 1 Toscana Nord, con valutazione tecnica positiva effettuata dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Toscana Nord dell’elenco degli interventi, depositato agli atti;

Dato atto che, per quanto riguarda gli interventi di cui sopra, la suddetta DGR 1015/2022 ha quantificato un importo complessivo di € 1.009.758,13;

Dato atto che sul bilancio finanziario gestionale 2022/2024 capitoli 11042/puro e 11041/puro risultano risorse sufficienti alla copertura complessiva dell’importo stimato di cui sopra e che, in relazione a quanto previsto dal comma 6 dell’art. 24 della L.R. 45/2020, tali risorse assicurano una prima copertura finanziaria delle misure di cui alle lettere a) e b) del comma 2, art. 25 del D.lgs. n. 1/2018 da porre in essere, sulla base delle ricognizioni effettuate, ai fini del superamento del contesto emergenziale in oggetto;

Ritenuto necessario aumentare la libera disponibilità sul capitolo 11042/puro annualità 2022 fino all'importo di euro 167.758,13 riducendo la prenotazione di spesa n. 20211994 assunta con DGR 1273 del 29/11/2021 per l'importo residuo di euro 86.109,12 per l'avvenuta conclusione dei procedimenti di liquidazione a favore degli enti beneficiari con conseguenti economie di parte dei relativi impegni di spesa, al fine di consentire l'assunzione di nuove prenotazioni di spesa a copertura degli interventi di cui al presente atto;

Preso atto che ai sensi del dispositivo della DGR 1015/2022 sono stati finanziati per complessivi € 500.000,00 i seguenti interventi:

- il "Progetto di massima per la realizzazione degli interventi pubblici di salvaguardia delle aree percorse dall'incendio di Bozzano (LU) del 18 luglio 2022" elaborato dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana, Settore Forestazione e Agroambiente, per un importo complessivo di Euro 300.000,00 a valere sul capitolo 53395 puro annualità 2022 del bilancio gestionale 2022/2024 prenotazione n. 2022998;
- gli interventi di cui alla lettera a) del comma 2, art. 25 del d.lgs. n. 1/2018, e degli interventi urgenti prioritari di cui alla lettera b) del medesimo comma, dei seguenti Enti locali - soggetti attuatori: Comune di Massarosa (LU), Comune di Camaiore (LU), Comune di Lucca (LU), Unione dei Comuni della Versilia (LU), Provincia di Grosseto, Comune di Cinigiano (GR), per un importo complessivo di Euro 200.000,00 a valere sul capitolo 11042/puro annualità 2022 del bilancio gestionale 2022/2024 prenotazione n. 20221228;
-

Ritenuto pertanto di procedere alla attivazione di un secondo finanziamento pari a € 509.758,13 relativamente ai seguenti interventi e secondo la relativa articolazione finanziaria:

- Euro 342.000,00 per la realizzazione degli interventi per lavori di Manutenzione Straordinaria sui reticoli ricadenti nelle zone collinari oggetto di incendio nei Comuni di Massarosa, Camaiore e Lucca", Euro 342.000,00 all'Ente di Bonifica Consorzio 1 Toscana Nord individuato come soggetto attuatore, a valere sul capitolo di spesa 11041/puro del bilancio gestionale 2022/2024 che presenta la necessaria disponibilità di cui euro 136.800,00 annualità 2022 ed euro 205.200,00 annualità 2023;
- Euro 167.758,13 per la copertura della quota non ancora finanziata degli interventi di cui alla lettera b) del comma 2, art. 25 del d.lgs. n. 1/2018, dei seguenti Enti locali - soggetti attuatori:
 - Comune di Massarosa (LU)
 - Comune di Camaiore (LU)
 - Comune di Lucca (LU)
 - Unione dei Comuni della Versilia (LU)
 - Provincia di Grosseto
 - Comune di Cinigiano (GR)

a valere sul capitolo di spesa 11042/puro annualità 2022 del bilancio gestionale 2022/2024 che presenta la necessaria disponibilità, previa riduzione della prenotazione di spesa n. 20211994 non più necessaria;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 1 del 10/01/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Visto l'esito positivo del CD del 15 settembre 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. per i motivi espressi in premessa, di approvare l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco degli interventi per lavori di Manutenzione Straordinaria sui reticoli ricadenti nelle zone collinari oggetto di incendio nei Comuni di Massarosa, Camaiore e Lucca" segnalati dall'Ente di Bonifica Consorzio 1 Toscana Nord (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attivare, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della L.R. 45/2020 un secondo finanziamento pari ad € 509.758,13 relativamente ai seguenti interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza regionale in questione e secondo la relativa articolazione finanziaria:

- Euro 342.000,00 per la realizzazione degli interventi per lavori di Manutenzione Straordinaria sui reticoli ricadenti nelle zone collinari oggetto di incendio nei Comuni di Massarosa, Camaiore e Lucca all'Ente di Bonifica Consorzio 1 Toscana Nord individuato come soggetto attuatore degli interventi, a valere sul capitolo di spesa 11041/puro del bilancio gestionale 2022/2024 che presenta la necessaria disponibilità, di cui euro 136.800,00 annualità 2022 ed euro 205.200,00 annualità 2023, dando mandato al Settore Genio Civile Toscana Nord di disciplinare con propri atti le modalità di attuazione, di erogazione e di rendicontazione delle risorse finanziarie sopra richiamate ai sensi dell'Allegato C) della DGR 1015/2022;

- Euro 167.758,13 per la copertura della quota non ancora finanziata degli interventi di cui alla lettera b) del comma 2, art. 25 del d.lgs. n. 1/2018, dei seguenti Enti locali - soggetti attuatori:

- Comune di Massarosa (LU)
- Comune di Camaiore (LU)
- Comune di Lucca (LU)
- Unione dei Comuni della Versilia (LU)
- Provincia di Grosseto
- Comune di Cinigiano (GR)

a valere sul capitolo di spesa 11042/puro annualità 2022 del bilancio gestionale 2022/2024 che presenta la necessaria disponibilità, previa riduzione della prenotazione di spesa n. 20211994 come descritto in narrativa, dando mandato al Dirigente del Settore Protezione Civile regionale, con propri atti, di procedere all'approvazione dell'elenco degli interventi relativi di cui alla b) del comma 2, art. 25 del D.lgs. n. 1/2018 nonché delle ulteriori disposizioni necessarie per disciplinare le modalità di attuazione, di erogazione e di rendicontazione delle risorse finanziarie sopra richiamate, ai sensi dell'Allegato C) della DGR 1015/2022;

3. di dare atto che per euro 342.000,00 di cui euro 136.800,00 annualità 2022 ed euro 205.200,00 annualità 2023 sul capitolo 11041/puro annualità 2022 sarà predisposta opportuna variazione di bilancio in via amministrativa con storno ad un nuovo capitolo di bilancio che presenti corretta classificazione economica;
4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato alla variazione di bilancio di cui al punto precedente, al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
5. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

ALLEGATO A

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI RETICOLI RICADENTI NELLE ZONE COLLINARI OGGETTO DI INCENDIO NEL COMUNE DI MASSAROSA - SCAVI E SCOGLIERE CUP H78H22000770002		annualità 2022	annualità 2023	Inizio lavori	Fine lavori	Consegna rendicontazione
Importo dei lavori	€ 122.014,00	€ 59.600,00	€ 89.400,00	01/10/2022	31/12/2022	31/01/2023
IVA 22%	€ 26.843,08					
arrotondamento	€ 142,92					
TOT	€ 149.000,00					

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI RETICOLI RICADENTI NELLE ZONE COLLINARI OGGETTO DI INCENDIO NEL COMUNE DI MASSAROSA - BRIGLIE/BARRIERE DEBRIS FLOW CUP H78H22000780002		annualità 2022	annualità 2023	Inizio lavori	Fine lavori	Consegna rendicontazione
Importo dei lavori	€ 95.425,20	€ 46.600,00	€ 69.900,00	15/11/2022	28/02/2023	31/03/2023
IVA 22%	€ 20.993,54					
arrotondamento	€ 81,26					
TOT	€ 116.500,00					

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI RETICOLI RICADENTI NELLE ZONE COLLINARI OGGETTO DI INCENDIO NEI COMUNI DI CAMAIORE E LUCCA - SCAVI E RIPRISTINI OPERE IDRAULICHE CUP H38H22000900002		annualità 2022	annualità 2023	Inizio lavori	Fine lavori	Consegna rendicontazione
Importo dei lavori	€ 62.700,00	€ 30.600,00	€ 45.900,00	01/10/2022	31/12/2022	31/01/2023
IVA 22%	€ 13.794,00					
arrotondamento	€ 6,00					
TOT	€ 76.500,00					

TOT FINANZIAMENTO € 342.000,00



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/09/2022 (punto N 16)

Delibera N 1051 del 19/09/2022

Proponente

SERENA SPINELLI
 DIREZIONE URBANISTICA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Aldo IANNIELLO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98 - Criteri per il riparto ai Comuni delle risorse nazionali anno 2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Riparto 2022
B	Si	Ripartizione recupero quota Fondo Morosità

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE URBANISTICA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- A* *Riparto 2022*
d7eebb87dae1ce52fe5f7bcadc7a6537d075aa69a4a63c5886854880a30ee2ef
- B* *Ripartizione recupero quota Fondo Morosità*
9773da6e40fd234e5169cfda30557f24446fac60825fa1793271b9e19b277755

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo” che, all’art. 11, istituisce un Fondo nazionale da ripartire annualmente tra le Regioni, per l’erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione;

Visto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 7 giugno 1999 che fissa i requisiti minimi per beneficiare del suddetto contributo e determina i criteri per il calcolo dello stesso;

Vista la legge regionale n. 2/2019 “Disposizione in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP)”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402/2020 con la quale sono stati stabiliti i criteri e le procedure per la ripartizione e l’erogazione delle risorse complessive regionali e statali del Fondo di cui alla citata legge;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 972 del 8.8.2022 con la quale sono state recepite per l’anno 2022 le disposizioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 218 del 13.7.2022 “Modifiche ed integrazioni all’Allegato A della deliberazione G.R. n. 402/2020 – Criteri per l’accesso al Fondo integrazione canoni di locazione ex art. 11 L. 431/98”;

Visto inoltre che il medesimo decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 218 del 13.7.2022 attribuisce alla Regione Toscana l’importo di euro 20.986.384,70 relativo al Fondo nazionale per l’integrazione canoni di locazione anno 2022;

Visto il punto 7 dell’art. 1 del sopra citato decreto che stabilisce tra l’altro che “le risorse assegnate alle Regioni possono essere utilizzate, ai sensi dell’articolo 11 della legge 431 del 1998, ottimizzandone l’efficienza, anche in forma coordinata con le risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli istituito dall’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, al fine di rendere l’utilizzo delle risorse statali assegnate più aderente alla domanda espressa nelle singole realtà locali”;

Considerato opportuno confermare, anche per il 2022, il criterio secondo il quale le risorse sono ripartite ai Comuni sulla base della percentuale del fabbisogno rendicontato riferito all’annualità precedente, così come specificato alla colonna “b” dell’Allegato A “Riparto 2022”;

Vista inoltre la deliberazione G.R. n. 485 del 26.4.2022 con la quale sono state ripartite ed assegnate ai Comuni risorse regionali a valere per l’anno 2022 così come risulta dall’Allegato C della medesima deliberazione;

Preso atto che anche le risorse regionali di cui alla sopra citata deliberazione sono state ripartite sulla base del fabbisogno rendicontato riguardante la precedente annualità 2021;

Rilevato che nel rendiconto, per un mero errore materiale, è stato indicato per il Comune di Altopascio il fabbisogno di euro 76.034,29 in luogo di quello effettivo di euro 388.567,50 e per il Comune di Prato il fabbisogno di euro 1.593.052,56 in luogo di quello effettivo di euro 2.063.052,56;

Ritenuto necessario, in ragione di quanto sopra esposto, ricalcolare la corretta percentuale del fabbisogno anno 2021 così come indicata nella colonna “b” dell’Allegato A e conseguentemente determinare la corretta quota spettante a ciascun Comune così come indicata nella colonna “e” del medesimo allegato;

Considerato inoltre che il competente ufficio del Settore Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza / Piano Nazionale Complementare, in sede di monitoraggio della gestione del “Fondo morosità incolpevole” di cui DM 30.3.2016, ha rilevato che i Comuni di Pisa e Massa hanno erogato ai soggetti interessati risorse eccedenti il limite fissato nel medesimo decreto per importi rispettivamente di euro 29.090,00 e di euro 1.300,00 e che, di conseguenza, detti importi sono da assoggettare a recupero, così come specificato alla colonna “c” dell’Allegato B “Ripartizione del recupero quota Fondo morosità”;

Rilevato che, al fine di semplificare e abbreviare le procedure di recupero, in sede di adozione del decreto dirigenziale di attribuzione delle risorse del “Fondo nazionale di sostegno alla locazione anno 2022”, gli importi del Fondo nazionale da attribuire ai suddetti Comuni siano da compensare con le somme di cui al precedente capoverso, ai sensi di quanto disposto al punto 7 dell’art. 1 del DM 218/2022;

Considerato che il Fondo nazionale morosità incolpevole è riservato ai Comuni capoluogo ed alta tensione abitativa (ATA) di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13.11.2003, le risorse recuperate ai Comuni di Pisa e Massa siano da ripartire fra i Comuni ATA della Toscana, così come risulta dall’Allegato B “Ripartizione del recupero quota Fondo morosità”;

Visti gli Allegati A e B che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di procedere alla ripartizione e assegnazione delle risorse statali allocate sul capitolo n. 21032 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022, sulla base del fabbisogno rendicontato per l’annualità 2021, come risulta dall’Allegato A “Riparto 2022”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista l’Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, adottata dalla Giunta regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021;

Visto il “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022” approvato con deliberazione consiliare n. 73 del 27 luglio 2021, successivamente aggiornato con la Nota di Aggiornamento al DEFER 2022 – deliberazioni del Consiglio n. 113 del 22 dicembre 2021 e n. 34 del 1 giugno 2022 (Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFER 2022) ed in particolare il progetto n. 24 “Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo”;

Visto il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 “Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024”;

Vista la delibera di G.R. n. 1 del 10/01/2022 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

Ritenuto opportuno assumere con il presente atto una prenotazione di impegno di spesa di euro 20.986.384,70 sul capitolo 21032 (puro), del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, esercizio 2022;

Preso atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 15/09/2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che il riparto delle risorse nazionali anno 2022 è determinato sulla base del fabbisogno rendicontato per l'annualità 2021, così come riportato nell'Allegato A "Riparto 2022", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'Allegato B "Ripartizione del recupero quota Fondo morosità", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di prenotare l'importo di euro 20.986.384,70 sul capitolo 21032 (puro), del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, esercizio 2022;
4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
5. di dare mandato al Settore Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza / Piano Nazionale Complementare della Direzione Urbanistica di procedere con propri successivi atti all'impegno e liquidazione delle risorse di cui al punto 1.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALDO IANNIELLO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
		a	b	c	d	e	f	g	h	i
AREZZO	47	1.335.473,72	2,54	567.276,31	35.652,25	531.624,06		1.187,35	532.811,00	
BIBBIENA	49	68.482,82	0,13	29.089,81	1.828,24	27.261,57			27.262,00	
BUCINE	50	56.008,95	0,11	23.791,22	1.495,23	22.295,99			22.296,00	
CAPOLONA	51	88.332,16	0,17	37.521,32	2.358,14	35.163,18		78,53	35.242,00	
CASTELFRANCO PIANDISCO'	233297	77.374,84	0,15	32.866,92	2.065,62	30.801,30		26,69	30.828,00	
CASTIGLION FIBOCCHI	56	30.015,63	0,06	12.749,90	801,30	11.948,60			11.950,00	
CASTIGLION FIORENTINO	57	148.781,74	0,28	63.198,81	3.971,93	59.226,89			59.227,00	
CAVRIGLIA	58	73.770,32	0,14	31.335,81	1.969,40	29.366,42			29.366,00	
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	61	112.205,96	0,21	47.662,33	2.995,49	44.666,84		99,76	44.767,00	
CORTONA	62	160.494,99	0,30	68.174,31	4.284,63	63.889,69			63.890,00	
FOIANO DELLA CHIANA	63	160.284,53	0,30	68.084,92	4.279,01	63.805,91			63.806,00	
LATERINA PERGINE VALDARNO	297774	80.977,79	0,15	34.397,37	2.161,81	32.235,56			32.236,00	
LORO CIUFFENNA	65	71.796,94	0,14	30.497,57	1.916,71	28.580,85			28.581,00	
LUCIGNANO	66	14.963,71	0,03	6.356,22	399,48	5.956,74			5.957,00	
MARCIANO DELLA CHIANA	67	22.843,25	0,04	9.703,25	609,83	9.093,42			9.093,00	
MONTE SAN SAVINO	69	128.901,91	0,24	54.754,35	3.441,21	51.313,14		114,60	51.428,00	
MONTEVARCHI	70	285.139,83	0,54	121.120,37	7.612,19	113.508,18			113.500,00	
PIEVE SANTO STEFANO	74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
SAN GIOVANNI VALDARNO	77	236.826,91	0,45	100.598,23	6.322,41	94.275,82			94.276,00	
SUBBIANO	81	35.654,14	0,07	15.145,00	951,83	14.193,16		31,70	14.225,00	
TERRANUOVA BRACCIOLINI	83	189.076,19	0,36	80.314,90	5.047,64	75.267,26			75.267,00	
BAGNO A RIPOLI	84	339.609,80	0,64	144.257,87	9.066,34	135.191,53		301,94	135.493,00	
BARBERINO DI MUGELLO	85	81.884,98	0,16	34.782,72	2.186,03	32.596,69			32.597,00	
BORG SAN LORENZO	87	261.349,34	0,50	111.014,76	6.977,07	104.037,69			104.038,00	
CALENZANO	88	176.300,46	0,33	74.888,09	4.706,58	70.181,51		156,75	70.338,00	

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
CAMPI BISENZIO	89	449.050,92	0,85	190.745,76	11.988,01	178.757,75		399,24	179.157,00	
DICOMANO	96	68.459,52	0,13	29.079,92	1.827,62	27.252,30			27.252,00	
FIESOLE	98	96.629,51	0,18	41.045,83	2.579,65	38.466,18			38.466,00	
FIGLINE E INCISA VALDARNO	233298	344.166,59	0,65	146.193,48	9.187,98	137.005,50			137.005,00	
FIRENZE	100	6.144.659,87	11,67	2.610.100,00	164.039,87	2.446.060,13		5.463,11	2.451.523,00	
FIRENZUOLA	101	31.983,82	0,06	13.585,94	853,85	12.732,09			12.732,00	
IMPRUNETÀ	105	239.684,20	0,46	101.811,94	6.398,69	95.413,25		213,10	95.626,00	
LASTRA A SIGNA	107	254.063,56	0,48	107.919,94	6.782,56	101.137,37		225,88	101.363,00	
MARRADI	109	20.284,02	0,04	8.616,15	541,51	8.074,64			8.075,00	
PALAZZUOLO SUL SENIO	114	17.320,93	0,03	7.357,50	462,41	6.895,10			6.895,00	
RIGNANO SULL'ARNO	120	107.923,79	0,20	45.843,36	2.881,17	42.962,20			42.962,00	
SCANDICCI	125	499.622,99	0,95	212.227,53	13.338,10	198.889,43		444,21	199.334,00	
SCARPERIA E SAN PIERO	233294	104.137,73	0,20	44.235,14	2.780,10	41.455,04			41.455,00	
SESTO FIORENTINO	127	569.787,17	1,08	242.031,54	15.211,23	226.820,31		506,59	227.327,00	
SIGNA	128	220.301,89	0,42	93.578,81	5.881,25	87.697,56		195,87	87.893,00	
VAGLIA	130	60.653,48	0,12	25.764,10	1.619,23	24.144,88			24.145,00	
VICCHIO	133	68.793,65	0,13	29.221,85	1.836,54	27.385,31			27.385,00	
ARCIDOSSO	134	27.820,03	0,05	11.817,26	742,69	11.074,57			11.075,00	
CAMPAGNATICO	135	17.485,79	0,03	7.427,53	466,81	6.960,73			6.961,00	
CAPALBIO	136	56.384,83	0,11	23.950,89	1.505,27	22.445,62			22.446,00	
CASTEL DEL PIANO	137	30.333,86	0,06	12.885,08	809,80	12.075,27			12.075,00	
CASTELL'AZZARA	138	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	139	157.603,87	0,30	66.946,24	4.207,44	62.738,79		140,12	62.879,00	
CINIGIANO	140	9.365,95	0,02	3.978,42	250,04	3.728,39			3.728,00	
CIVITELLA PAGANICO	141	92.668,78	0,18	39.363,41	2.473,92	36.889,50			36.890,00	
FOLLONICA	142	330.196,65	0,63	140.259,39	8.815,04	131.444,36		293,57	131.738,00	

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
GAVORRANO	143	75.570,74	0,14	32.100,59	2.017,46	30.083,13			30.080,00	
GROSSETO	144	1.899.423,57	3,61	806.828,30	50.707,64	756.120,66		1.688,75	757.809,00	
ISOLA DEL GIGLIO	145	12.400,00	0,02	5.267,21	331,03	4.936,18			4.936,00	
MAGLIANO IN TOSCANA	146	8.400,25	0,02	3.568,22	224,26	3.343,96			3.344,00	
MASSA MARITTIMA	148	79.479,71	0,15	33.761,02	2.121,82	31.639,20			31.640,00	
MONTE ARGENTARIO	149	257.964,36	0,49	109.576,90	6.886,70	102.690,20			102.690,00	
MONTEROTONDO MARITTIMO	150	2.984,28	0,01	1.267,65	79,67	1.187,98			1.188,00	
MONTIERI	151	1.824,70	0,00	775,09	48,71	726,37			726,00	
ORBETELLO	152	253.079,61	0,48	107.501,98	6.756,30	100.745,68			100.746,00	
ROCCALBEGNA	154	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
ROCCASTRADA	155	114.661,20	0,22	48.705,25	3.061,03	45.644,22			45.644,00	
SANTA FIORA	156	9.276,29	0,02	3.940,34	247,64	3.692,70			3.693,00	
SCANSANO	157	29.604,44	0,06	12.575,24	790,33	11.784,91			11.785,00	
SCARLINO	158	55.523,67	0,11	23.585,09	1.482,28	22.102,81		49,37	22.152,00	
SEGGIANO	159	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
SEMPRONIANO	160	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
BIBBONA	162	77.914,73	0,15	33.096,26	2.080,04	31.016,22			31.016,00	
CAMPIGLIA MARITTIMA	163	327.263,94	0,62	139.013,65	8.736,75	130.276,91			130.277,00	
CAMPO NELL'ELBA	164	79.886,39	0,15	33.933,77	2.132,67	31.801,10			31.801,00	
CAPOLIVERI	165	61.613,04	0,12	26.171,70	1.644,84	24.526,86			24.527,00	
CAPRAIA ISOLA	166	6.716,67	0,01	2.853,08	179,31	2.673,77			2.674,00	
CASTAGNETO CARDUCCI	167	165.276,20	0,31	70.205,25	4.412,27	65.792,99			65.793,00	
CECINA	168	531.909,27	1,01	225.941,94	14.200,03	211.741,92			211.742,00	
COLLESALVETTI	169	208.290,05	0,40	88.476,48	5.560,58	82.915,90		185,20	83.101,00	
LIVORNO	170	3.448.607,65	6,55	1.464.883,49	92.065,17	1.372.818,33		3.066,10	1.375.884,00	
MARCIANA	171	13.880,56	0,03	5.896,12	370,56	5.525,56			5.526,00	

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
MARCIANA MARINA	172	25.614,24	0,05	10.880,30	683,81	10.196,49			10.196,00	
PIOMBINO	173	650.910,00	1,24	276.490,52	17.376,91	259.113,61		578,71	259.692,00	
PORTO AZZURRO	174	57.507,57	0,11	24.427,80	1.535,24	22.892,56			22.893,00	
PORTOFERRAIO	175	185.274,74	0,35	78.700,14	4.946,16	73.753,99			73.754,00	
RIO	297931	32.988,83	0,06	14.012,84	880,68	13.132,16			13.132,00	
ROSIGNANO MARITTIMO	178	737.755,86	1,40	313.380,50	19.695,37	293.685,12		655,93	294.341,00	
SAN VINCENZO	179	187.071,62	0,36	79.463,41	4.994,13	74.469,29			74.470,00	
SASSETTA	180	9.509,21	0,02	4.039,28	253,86	3.785,42			3.785,00	
SUVERETO	181	63.941,43	0,12	27.160,74	1.707,00	25.453,74			25.454,00	
ALTOPASCIO	182	388.567,50	0,74	165.053,89	2.029,84	163.024,06			163.024,00	
BAGNI DI LUCCA	183	40.511,61	0,08	17.208,33	1.081,51	16.126,82			16.127,00	
BARGA	184	31.808,46	0,06	13.511,45	849,17	12.662,28			12.662,00	
BORGO A MOZZANO	185	12.690,02	0,02	5.390,41	338,78	5.051,63			5.052,00	
CAMAIORE	186	342.759,68	0,65	145.595,86	9.150,43	136.445,43		304,74	136.750,00	
CAMPORGIANO	187	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
CAMPANNORI	188	870.032,38	1,65	369.568,30	23.226,67	346.341,63		773,53	347.115,00	
CAREGGINE	189	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	190	44.317,44	0,08	18.824,96	1.183,11	17.641,84			17.642,00	
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	191	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
COREGLIA ANTELMINELLI	192	10.857,13	0,02	4.611,84	289,85	4.322,00			4.322,00	
FABBRICHE DI VERGEMOLI	233296	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
FORTE DEI MARMI	194	43.549,99	0,08	18.498,96	1.162,62	17.336,34			17.336,00	
FOSCIANDRA	195	3.004,13	0,01	1.276,08	80,20	1.195,88			1.196,00	
GALLICANO	196	16.691,19	0,03	7.090,01	445,59	6.644,41			6.644,00	
LUCCA	198	2.116.363,28	4,02	898.978,94	56.499,13	842.479,80		1.881,62	844.361,00	
MASSAROSA	199	89.219,25	0,17	37.898,14	2.381,83	35.516,31		79,32	35.596,00	

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
MINUCCIANO	200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
MOLAZZANA	201	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
MONTECARLO	202	50.039,77	0,10	21.255,66	1.335,88	19.919,78			19.920,00	
PESCAGLIA	203	15.822,97	0,03	6.721,21	422,42	6.298,79			6.300,00	
PIAZZA AL SERCHIO	204	6.046,21	0,01	2.568,28	161,41	2.406,87			2.407,00	
PIETRASANTA	205	184.195,26	0,35	78.241,60	4.917,34	73.324,27			73.324,00	
PIEVE FOSCIANA	206	3.100,00	0,01	1.316,80	82,76	1.234,04			1.234,00	
PORCARI	207	261.987,12	0,50	111.285,67	6.994,09	104.291,57			104.292,00	
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	208	2.440,39	0,00	1.036,62	65,15	971,47			971,00	
SERAVEZZA	209	128.872,24	0,24	54.741,75	3.440,42	51.301,33			51.301,00	
SILLANO GIUNCUGNANO	264258	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
STAZZEMA	211	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
VAGLI SOTTO	212	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
VIAREGGIO	214	397.399,18	0,75	168.805,37	10.609,10	158.196,27		353,32	158.550,00	
VILLA BASILICA	215	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
VILLA COLLEMANDINA	216	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
AULLA	217	186.543,80	0,35	79.239,21	4.980,03	74.259,17			74.260,00	
BAGNONE	218	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
CARRARA	219	959.706,78	1,82	407.659,78	25.620,65	382.039,13		853,26	382.892,00	
CASOLA IN LUNIGIANA	220	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
COMANO	221	5.010,21	0,01	2.128,21	133,75	1.994,46			1.994,00	
FILATTIERA	222	13.053,74	0,02	5.544,91	348,49	5.196,42			5.196,00	
FIVIZZANO	223	9.598,43	0,02	4.077,18	256,24	3.820,93			3.820,70	
FOSDINOVO	224	25.236,80	0,05	10.719,97	673,73	10.046,24			10.046,00	
LICCIANA NARDI	225	56.716,12	0,11	24.091,61	1.514,11	22.577,50			22.577,00	
MASSA	226	948.754,28	1,80	403.007,42	25.328,26	377.679,17	1.300,00	843,52	377.223,00	

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
MONTIGNOSO	227	121.798,48	0,23	51.736,99	3.251,57	48.485,42		108,29	48.594,00	
MULAZZO	228	34.070,53	0,06	14.472,32	909,56	13.562,76			13.563,00	
PODENZANA	229	8.070,87	0,02	3.428,31	215,46	3.212,84			3.213,00	
PONTREMOLI	230	32.058,03	0,06	13.617,46	855,83	12.761,63			12.762,00	
TRESANA	231	17.491,74	0,03	7.430,06	466,97	6.963,09			6.963,00	
VILAFRANCA IN LUNIGIANA	232	14.961,18	0,03	6.355,14	399,41	5.955,73			5.956,00	
ZERI	233	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
CALCI	236	203.564,99	0,39	86.469,39	5.434,44	81.034,95			81.035,00	
CASALE MARITTIMO	239	14.437,00	0,03	6.132,48	385,41	5.747,07			5.747,00	
CASCINA	241	443.980,74	0,84	188.592,07	11.852,66	176.739,41		394,74	177.134,00	
CASTELFRANCO DI SOTTO	242	159.811,61	0,30	67.884,03	4.266,38	63.617,65			63.618,00	
CASTELLINA MARITTIMA	243	20.150,49	0,04	8.559,43	537,94	8.021,49			8.021,00	
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	244	11.726,67	0,02	4.981,20	313,06	4.668,14			4.668,00	
CHIANNI	245	2.179,84	0,00	925,94	58,19	867,75			868,00	
CRESPINA LORENZANA	233292	68.213,04	0,13	28.975,22	1.821,04	27.154,18			27.154,00	
FAUGLIA	247	16.484,20	0,03	7.002,08	440,07	6.562,01			6.562,00	
GUARDISTALLO	248	21.178,05	0,04	8.995,91	565,38	8.430,54			8.431,00	
LAJATICO	249	10.097,30	0,02	4.289,08	269,56	4.019,52			4.020,00	
MONTECATINI VAL DI CECINA	252	10.823,86	0,02	4.597,71	288,96	4.308,75			4.310,00	
MONTECUSAIO	253	24.765,25	0,05	10.519,67	661,14	9.858,53			9.860,00	
MONTEVERDI MARITTIMO	254	6.200,00	0,01	2.633,61	165,52	2.468,09			2.468,00	
MONTEPOLI IN VAL D'ARNO	255	168.053,18	0,32	71.384,85	4.486,40	66.898,44			66.898,00	
ORCIANO PISANO	256	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
PECCIOLI	258	96.563,55	0,18	41.017,81	2.577,89	38.439,92			38.440,00	
PISA	259	2.066.358,92	3,92	877.738,32	55.164,20	822.574,12	29.090,00	1.837,16	795.321,00	
POMARANCE	260	46.235,45	0,09	19.639,68	1.234,32	18.405,36			18.405,00	

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
PONSACCO	261	363.449,89	0,69	154.384,55	9.702,78	144.681,77			144.682,00	
RIPARBELLA	263	29.023,61	0,06	12.328,51	774,82	11.553,69			11.554,00	
SAN GIULIANO TERME	264	578.479,87	1,10	245.723,98	15.443,29	230.280,69		514,32	230.795,00	
SAN MINIATO	265	251.060,17	0,48	106.644,17	6.702,39	99.941,78			99.942,00	
SANTA CROCE SULL'ARNO	266	248.918,75	0,47	105.734,55	6.645,22	99.089,33			99.090,00	
SANTA LUCE	267	11.045,29	0,02	4.691,77	294,87	4.396,90			4.397,00	
SANTA MARIA A MONTE	268	131.084,57	0,25	55.681,49	3.499,48	52.182,02			52.182,00	
TERRICCIOLA	269	78.134,99	0,15	33.189,82	2.085,92	31.103,90			31.104,00	
VECCHIANO	270	280.565,36	0,53	119.177,25	7.490,07	111.687,18			111.687,00	
VICOPISANO	271	144.205,82	0,27	61.255,08	3.849,77	57.405,31			57.405,00	
VOLTERRA	272	99.684,01	0,19	42.343,31	2.661,20	39.682,11			39.682,00	
AGLIANA	274	254.461,17	0,48	108.088,83	6.793,18	101.295,65		226,24	101.522,00	
BUGGIANO	275	261.020,24	0,50	110.874,96	6.968,28	103.906,68			103.907,00	
CHIESINA UZZANESE	276	109.303,28	0,21	46.429,34	2.918,00	43.511,34			43.511,00	
LAMPORECCHIO	278	96.923,17	0,18	41.170,57	2.587,49	38.583,08			38.583,00	
LARCIANO	279	64.207,55	0,12	27.273,78	1.714,11	25.559,68			25.560,00	
MARLIANA	280	33.499,57	0,06	14.229,79	894,32	13.335,48			13.335,00	
MASSA E COZZILE	281	147.397,05	0,28	62.610,63	3.934,96	58.675,67			58.676,00	
MONSUMMANO TERME	282	300.689,85	0,57	127.725,63	8.027,32	119.698,32			119.698,00	
MONTALE	283	105.321,50	0,20	44.737,98	2.811,70	41.926,28		93,64	42.020,00	
MONTECATINI TERME	284	344.232,64	0,65	146.221,54	9.189,75	137.031,79			137.032,00	
PESCIA	285	158.644,62	0,30	67.388,32	4.235,23	63.153,09			63.153,00	
PIEVE A NIEVOLE	286	134.055,38	0,25	56.943,42	3.578,79	53.364,63			53.365,00	
PISTOIA	287	1.391.269,38	2,64	590.976,93	37.141,79	553.835,14		1.236,95	555.072,00	
PONTE BUGGIANESE	289	137.478,06	0,26	58.397,29	3.670,16	54.727,13			54.727,00	
QUARRATA	290	424.250,27	0,81	180.211,05	11.325,93	168.885,13		377,19	169.262,00	

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
SERRAVALLE PISTOIESE	293	144.555,89	0,27	61.403,78	3.859,11	57.544,67			57.545,00	
UZZANO	294	51.008,32	0,10	21.667,08	1.361,73	20.305,34			20.305,00	
CANTAGALLO	90	40.897,01	0,08	17.372,04	1.091,80	16.280,24			16.280,00	
CARMIGNANO	92	125.240,26	0,24	53.198,97	3.343,46	49.855,52			49.856,00	
MONTEMURLO	112	89.748,31	0,17	38.122,87	2.395,95	35.726,92		79,79	35.807,00	
POGGIO A CAIANO	116	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
PRATO	118	2.063.052,56	3,92	876.333,86	42.528,66	833.805,20		1.834,23	835.639,00	
VAIANO	131	73.368,60	0,14	31.165,17	1.958,67	29.206,50			29.206,00	
VERNIO	132	109.158,47	0,21	46.367,83	2.914,13	43.453,70			43.454,00	
ABBADIA SAN SALVATORE	295	53.266,13	0,10	22.626,14	1.422,01	21.204,13			21.204,00	
ASCIANO	296	44.403,04	0,08	18.861,32	1.185,40	17.675,92			17.676,00	
BUONCONVENTO	297	23.389,48	0,04	9.935,27	624,41	9.310,86			9.311,00	
CASOLE D'ELSA	298	24.962,69	0,05	10.603,54	666,41	9.937,12			9.937,00	
CASTELLINA IN CHIANTI	299	29.965,49	0,06	12.728,60	799,97	11.928,63			11.930,00	
CASTELNUOVO BERARDENGA	300	141.521,82	0,27	60.114,98	3.778,11	56.336,87			56.337,00	
CASTIGLIONE D'ORCIA	301	1.608,29	0,00	683,16	42,94	640,23			640,00	
CETONA	302	15.585,84	0,03	6.620,48	416,08	6.204,40			6.204,00	
CHIANCIANO TERME	303	104.374,31	0,20	44.335,63	2.786,41	41.549,22			41.549,00	
CHIUSDINO	304	250,32	0,00	106,33	6,68	99,65			100,00	
CHIUSI	305	155.869,66	0,30	66.209,59	4.161,15	62.048,44			62.048,00	
COLLE DI VAL D'ELSA	306	259.026,69	0,49	110.028,15	6.915,06	103.113,09			103.113,00	
GAIOLE IN CHIANTI	307	13.969,27	0,03	5.933,80	372,93	5.560,87			5.561,00	
MONTALCINO	290003	13.362,06	0,03	5.675,87	356,72	5.319,16			5.320,00	
MONTEPULCIANO	309	102.272,92	0,19	43.443,01	2.730,31	40.712,70			40.713,00	
MONTERIGGIONI	310	143.935,26	0,27	61.140,15	3.842,54	57.297,61			57.298,00	

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
MONTERONI D'ARBIA	311	82.830,54	0,16	35.184,37	2.211,27	32.973,10			32.973,00	
MONTICIANO	312	4.178,68	0,01	1.775,00	111,56	1.663,44			1.663,00	
MURLO	313	35.569,69	0,07	15.109,13	949,58	14.159,55			14.160,00	
PIANCASTAGNAIO	314	30.571,76	0,06	12.986,13	816,15	12.169,98			12.170,00	
PIENZA	5083	20.952,14	0,04	8.899,95	559,35	8.340,61			8.341,00	
POGGIBONSI	315	473.478,31	0,90	201.121,91	12.640,13	188.481,78		420,96	188.903,00	
RADDA IN CHIANTI	316	7.448,89	0,01	3.164,10	198,86	2.965,25			2.965,00	
RADICOFANI	317	1.459,16	0,00	619,82	38,95	580,86			581,00	
RADICONDOLI	318	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	
RAPOLANO TERME	319	8.819,02	0,02	3.746,10	235,44	3.510,67			3.511,00	
SAN CASCIANO DEI BAGNI	320	1.067,28	0,00	453,35	28,49	424,86			425,00	
SAN GIMIGNANO	321	120.018,17	0,23	50.980,76	3.204,04	47.776,71			47.777,00	
SAN QUIRICO D'ORCIA	323	23.601,91	0,04	10.025,51	630,08	9.395,43			9.395,00	
SARTEANO	324	40.388,64	0,08	17.156,10	1.078,23	16.077,87			16.078,00	
SIENA	325	690.038,98	1,31	293.111,54	18.421,51	274.690,04		613,50	275.304,00	
SINALUNGA	326	92.446,72	0,18	39.269,09	2.467,99	36.801,10			36.801,00	
SOVICILLE	327	309.545,91	0,59	131.487,47	8.263,74	123.223,73			123.224,00	
TORRITA DI SIENA	328	90.047,75	0,17	38.250,06	2.403,94	35.846,12			35.846,00	
TREQUANDA	329	8.244,49	0,02	3.502,06	220,10	3.281,96			3.282,00	
ANGHIARI da liquidare Unione Comuni della Valtiberina Toscana	5395	8.660,36	0,02	3.678,71	231,20	3.447,51				3.448,00
BADIA TEDALDA da liquidare Unione Comuni della Valtiberina Toscana	5395	300,78	0,00	127,76	8,03	119,73				120,00
CAPRESE MICHELANGELO da liquidare Unione Comuni della Valtiberina Toscana	5395	5.200,11	0,01	2.208,88	138,82	2.070,05				2.070,00

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
MONTERCHI da liquidare Unione Comuni della Valtiberina Toscana	5395	7.374,12	0,01	3.132,34	196,86	2.935,48				2.935,00
SANSEPOLCRO da liquidare Unione Comuni della Valtiberina Toscana	5395	68.658,63	0,13	29.164,49	1.832,93	27.331,56				27.332,00
SESTINO da liquidare Unione Comuni della Valtiberina Toscana	5395	7.801,81	0,01	3.314,02	208,28	3.105,74				3.106,00
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA										
CASTEL FOCOGLIANO da liquidare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino	5377	1.489,46	0,00	632,69	39,76	592,92				593,00
CASTEL SAN NICCOLO' da liquidare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino	5377	6.748,62	0,01	2.866,65	180,16	2.686,48				2.686,00
CHITIGNANO da liquidare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino	5377	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
CHIUSI DELLA VERNA da liquidare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino	5377	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
MONTEMIGNAIO da liquidare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino	5377	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
ORTIGNANO RAGGIOLO da liquidare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino	5377	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
POPPI da liquidare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino	5377	14.937,18	0,03	6.344,95	398,77	5.946,18				5.946,00
PRATOVECCHIO STIA da liquidare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino	5377	4.292,43	0,01	1.823,32	114,59	1.708,73				1.709,00
TALLA da liquidare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino	5377	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO										
BARBERINO TAVARNELLE da liquidare all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino	44868	126.550,82	0,24	53.755,67	3.378,44	50.377,23				50.377,00
GREVE IN CHIANTI da liquidare all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino	44868	145.316,22	0,28	61.726,75	3.879,41	57.847,34				57.847,00
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA da liquidare all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino	44868	231.943,80	0,44	98.524,01	6.192,05	92.331,96				92.332,00
UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO										
LONDA da liquidare all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	4487	21.997,63	0,04	9.344,05	587,26	8.756,79				8.757,00
PELAGO da liquidare all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	4487	87.179,53	0,17	37.031,71	2.327,37	34.704,34				34.704,00
PONTASSIEVE da liquidare all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	4487	192.203,12	0,36	81.643,15	5.131,12	76.512,03				76.512,00
REGGELLO da liquidare all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	4487	150.322,81	0,29	63.853,42	4.013,07	59.840,36				59.840,00
RUFINA da liquidare all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	4487	93.858,18	0,18	39.868,64	2.505,67	37.362,97				37.363,00
SAN GODENZO da liquidare all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	4487	2.184,40	0,00	927,88	58,32	869,56				870,00
UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE										

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
CAPRAIA E LIMITE da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	169.270,04	0,32	71.901,74	4.518,89	67.382,85				67.383,00
CASTELFIORENTINO da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	382.877,74	0,73	162.637,02	10.221,43	152.415,59				152.416,00
CERRETO GUIDI da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	183.900,96	0,35	78.116,59	4.909,48	73.207,11				73.207,00
CERTALDO da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	201.617,37	0,38	85.642,09	5.382,44	80.259,64				80.260,00
FUCECCHIO da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	378.321,31	0,72	160.701,56	10.099,79	150.601,77				150.602,00
GAMBASSI TERME da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	75.920,07	0,14	32.248,97	2.026,79	30.222,19				30.222,00
MONTAIONE da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	44.360,16	0,08	18.843,10	1.184,25	17.658,85				17.659,00
MONTELUPO FIORENTINO da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	241.771,50	0,46	102.698,57	6.454,41	96.244,16				96.244,00
MONTESPERTOLI da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	191.795,43	0,36	81.469,97	5.120,23	76.349,74				76.350,00
VINCI da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	191.469,41	0,36	81.331,48	5.111,53	76.219,95				76.220,00
EMPOLI da liquidare ad Unione Empolese Valdelsa	72110	967.189,31	1,84	410.838,17	25.820,41	385.017,76		859,91		385.878,00
UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA										
MANCIANO da liquidare all'Unione Comuni Montani Colline del Fiora	53942	44.993,80	0,09	19.112,26	1.201,17	17.911,09				17.911,00

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
PITIGLIANO da liquidare all'Unione Comuni Montani Colline del Fiore	53942	29.915,57	0,06	12.707,40	798,64	11.908,76				11.909,00
SORANO da liquidare all'Unione Comuni Montani Colline del Fiore	53942	5.083,65	0,01	2.159,41	135,71	2.023,69				2.024,00
UNIONE DEI COMUNI MONTANI COLLINE DEL FIORE										
BIENTINA da liquidare ad Unione Valdera	3071	126.538,56	0,24	53.750,46	3.378,12	50.372,34				50.372,00
BUTI da liquidare ad Unione Valdera	3071	73.554,09	0,14	31.243,96	1.963,62	29.280,34				29.280,00
CALCINAIA da liquidare ad Unione Valdera	3071	224.935,21	0,43	95.546,93	6.004,94	89.541,99				89.542,00
CAPANNOLI da liquidare ad Unione Valdera	3071	103.234,67	0,20	43.851,54	2.755,99	41.095,56				41.096,00
CASCIANA TERME LARI da liquidare ad Unione Valdera	3071	236.407,67	0,45	100.420,15	6.311,22	94.108,93				94.109,00
PALAIÀ da liquidare ad Unione Valdera	3071	45.974,45	0,09	19.528,81	1.227,35	18.301,46				18.301,00
PONTEDERA da liquidare ad Unione Valdera	3071	675.644,48	1,28	286.997,12	18.037,23	268.959,89		600,70		269.561,00
UNIONE VALDERA										
ABETONE CUTIGLIANO da liquidare all'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	222194	6.645,68	0,01	2.822,92	177,42	2.645,51				2.646,00

ALLEGATO "A"

RIPARTO 2022

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	IMPORTO SPETTANTE (FONDO NAZIONALE E REGIONALE)	ANTICIPO FONDO REGIONALE D.D. 8479/2022	NETTO DA ASSEGNARE	RECUPERO COMUNI di MASSA e PISA FONDO MOROSITA'	RIPARTIZIONE AI COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI A.T.A. DELLE SOMME RECUPERATE FONDO MOROSITA'	NETTO DA LIQUIDARE	NETTO DA LIQUIDARE
SAMBUCA PISTOIESE da liquidare all'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	222194	5.007,62	0,01	2.127,11	133,69	1.993,43				1.993,00
SAN MARCELLO PITEGLIO da liquidare all'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	222194	27.079,91	0,05	11.502,88	722,93	10.779,94				10.780,00
UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE	222194									
TOTALE		52.666.664,92	100,00	22.371.500,60	1.385.115,90	20.986.384,70	30.390,00	30.390,00	18.671.872,70	2.314.512,00

FONDO NAZIONALE 20.986.384,70
 FONDO REGIONALE ANTICIPO 1.385.115,90
 22.371.500,60

Allegato B

Ripartizione del Recupero quota Fondo morosità

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	Recupero Comuni di Pisa e Massa Fondo morosità	Ripartizione recupero quota Fondo morosità
		a	b	c	d
AREZZO	47	1.335.473,72	3,91		1.187,35
CAPOLONA	51	88.332,16	0,26		78,53
CASTIGLION FIBOCCHI	56	30.015,63	0,09		26,69
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	61	112.205,96	0,33		99,76
MONTE SAN SAVINO	69	128.901,91	0,38		114,60
SUBBIANO	81	35.654,14	0,10		31,70
BAGNO A RIPOLI	84	339.609,80	0,99		301,94
CALENZANO	88	176.300,46	0,52		156,75
CAMPI BISENZIO	89	449.050,92	1,31		399,24
FIRENZE	100	6.144.659,87	17,98		5.463,11
IMPRUNETA	105	239.684,20	0,70		213,10
LASTRA A SIGNA	107	254.063,56	0,74		225,88
SCANDICCI	125	499.622,99	1,46		444,21
SESTO FIORENTINO	127	569.787,17	1,67		506,59
SIGNA	128	220.301,89	0,64		195,87
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	139	157.603,87	0,46		140,12
FOLLONICA	142	330.196,65	0,97		293,57
GROSSETO	144	1.899.423,57	5,56		1.688,75
SCARLINO	158	55.523,67	0,16		49,37
COLLESALVETTI	169	208.290,05	0,61		185,20
LIVORNO	170	3.448.607,65	10,09		3.066,10
PIOMBINO	173	650.910,00	1,90		578,71
ROSIGNANO MARITTIMO	178	737.755,86	2,16		655,93
CAMAIORE	186	342.759,68	1,00		304,74
CAPANORI	188	870.032,38	2,55		773,53
LUCCA	198	2.116.363,28	6,19		1.881,62
MASSAROSA	199	89.219,25	0,26		79,32
VIAREGGIO	214	397.399,18	1,16		353,32
CARRARA	219	959.706,78	2,81		853,26
MASSA	226	948.754,28	2,78	1.300,00	843,52
MONTIGNOSO	227	121.798,48	0,36		108,29
CASCINA	241	443.980,74	1,30		394,74
PISA	259	2.066.358,92	6,05	29.090,00	1.837,16
SAN GIULIANO TERME	264	578.479,87	1,69		514,32
AGLIANA	274	254.461,17	0,74		226,24
MONTALE	283	105.321,50	0,31		93,64
PISTOIA	287	1.391.269,38	4,07		1.236,95
QUARRATA	290	424.250,27	1,24		377,19
MONTEMURLO	112	89.748,31	0,26		79,79

Allegato B

Ripartizione del Recupero quota Fondo morosità

ENTE	Codice SIBEC	Totale fabbisogno 2021	% su fabbisogno	Recupero Comuni di Pisa e Massa Fondo morosità	Ripartizione recupero quota Fondo morosità
PRATO	118	2.063.052,56	6,04		1.834,23
POGGIBONSI	315	473.478,31	1,39		420,96
SIENA	325	690.038,98	2,02		613,50
EMPOLI		967.189,31	2,83		859,91
PONTERERA		675.644,48	1,98		600,70
TOTALE		34.181.282,81	100,00	30.390,00	30.390,00

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALESETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E
VIABILITA' REGIONALE**Responsabile di settore Marco IERPI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18333 - Data adozione: 15/09/2022Oggetto: DECLASSIFICAZIONE a Strada comunale della SP48 "VIA VERDI" posta nel centro
abitato di Lamporecchio (PT).Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020347

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Pistoia prot. 16353/2022 del 19/07/2022, assunta al protocollo Regionale in data 20/07/2022 al num. 0289505 con la quale si chiede la declassificazione della S.P. 48 "Via Verdi" posta all'interno dell'abotato di Lamporecchio (PT), ai sensi dell'art. 22 c.2 del D.P.G.R. n.41R del 02/08/2004;

Visti i documenti inviati dalla Provincia di Pistoia in allegato alla nota prot. 16353 di cui sopra, costituiti da :

Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Pistoia n.11/2022 del 08/04/2022, in cui :

- si premette che il Comune di Lamporecchio con nota prot. n. 6661/2020 aveva richiesto il declassamento da strada provinciale a strada comunale del tratto della SP 48 costituito da Via Verdi e Via Giusti, ricadenti nel centro abitato di Lamporecchio, capoluogo dell'omonimo comune;
- si afferma che la Provincia ritiene che non esistano elementi tecnici che possono risultare ostativi alla declassificazione a strada comunale della SP48 Via Verdi né che esistano aspetti o ricadute patrimoniali da regolare tra il Comune di Lamporecchio e la Provincia di Pistoia al di là della semplice cessione della strada;
- si afferma che la Provincia provvederà alla classificazione a strada comunale del tratto suddetto a seguito degli atti di declassificazione di competenza della Regione Toscana;
- si allegano due planimetrie illustrative della strada da declassificare;

Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Lamporecchio (PT) n.31 del 30.05.2022, in cui :

- viene approvata la relazione tecnica n.79 del 12.05.2022 della Area Tecnica Lavori Pubblici del Comune stesso, in cui si ritiene di dover formalizzare la declassificazione della SP 48 alla stregua di quanto fatto in precedenza dalla Provincia di Pistoia, compresi gli allegati illustrativi della strada da declassificare, denominati A1 e A2;
- si richiama la Delibera G.P. della provincia di Pistoia n.11/2022 sopracitata;

Vista la cartografia allegata alla suddetta Delibera C.C. n. 31/2022 costituita dagli allegati A1 e A2, che vengono riportati in allegato al presente decreto sotto i numeri "1" e "2" ;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopracitato, e considerato pertanto di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Pistoia, precisando che restano impregiudicati e di competenza esclusiva dell'Amministrazione richiedente gli ulteriori atti amministrativi inerenti la classificazione a strada comunale del tratto in oggetto;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di declassificare, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, la strada provinciale SP 48 "Via Verdi", posta all'interno del centro abitato di Lamporecchio (PT), capoluogo del Comune omonimo, e meglio individuata con colorazione

gialla nell'allegato 1 al presente decreto, e con colorazione rossa nell'allegato 2 al presente decreto, derivanti dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Pistoia, conservata agli atti d'ufficio;

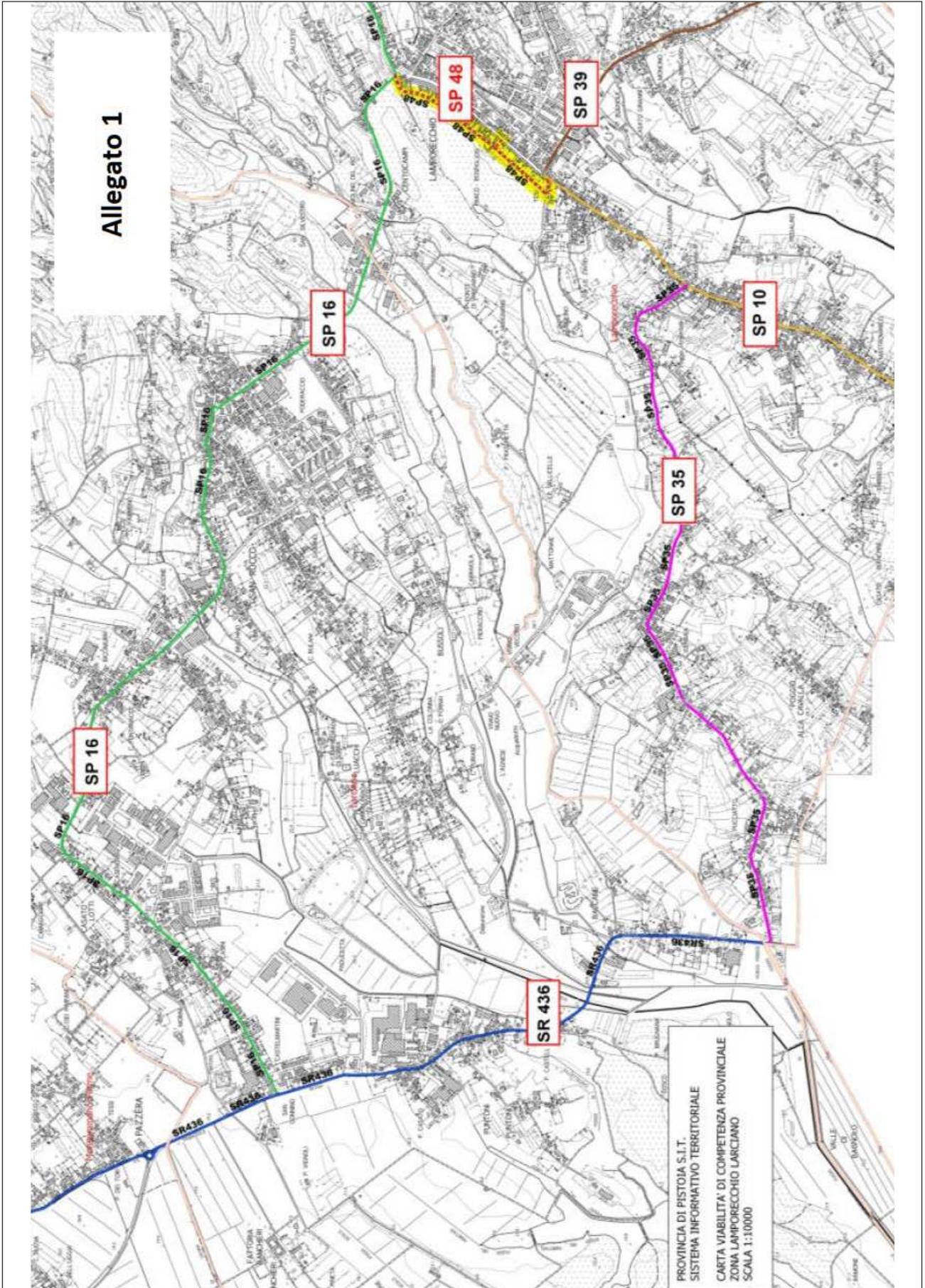
2. di dare atto che la istanza di declassificazione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Pistoia ai sensi dell'art 18 del Regolamento Regionale sopra citato, previo accordo fra entrambe le amministrazioni interessate alla istanza stessa;
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Pistoia, che provvederà alla classificazione a strada comunale del tratto di cui al soprastante capoverso 1 ai sensi dell'art.23 c.1 lett. b) della L.R. 88/98;

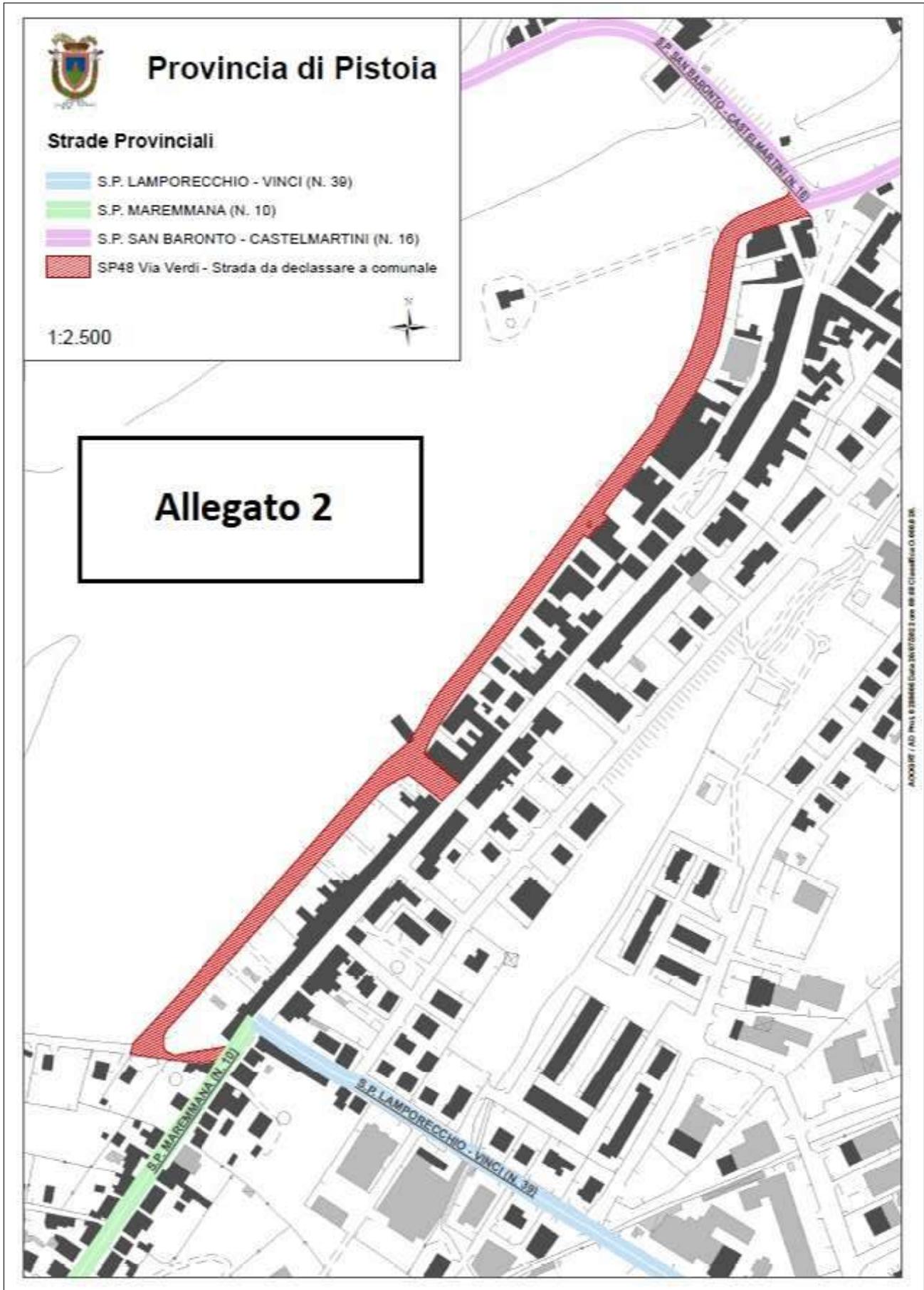
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- 1 *Cartografia1*
98ff9362722118b08a7e5cdfbaa323d6b8d2fb519b970aa1e3516d13da2fbdfd
- 2 *Cartografia2*
2015ee80af776a2adf543133576128be73ce7bc3723860f095527df27f6ed53a







REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18422 - Data adozione: 16/09/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto di realizzazione di nuova inalveazione Borro Carpinete e Invaso Carpinete nel territorio del Comune di Cavriglia. Proponente: Comune di Cavriglia. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020748

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Premesso che:

il proponente Comune di Cavriglia, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 10/03/2022 n. 99169, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di realizzazione di nuova inalveazione Borro Carpinete e Invaso Carpinete nel territorio del Comune di Cavriglia (AR), depositando la prevista documentazione;

sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico, nonché la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza; in data 16/03/2022 è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del d.lgs.152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 16/03/2022;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 07/09/2022, con determinazione dirigenziale n. 1469, ha disposto il versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 625,00;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 16/03/2022, prot. n. 110370, i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. Reg. n. 167127 del 22/04/2022);
- Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale (prot. Reg. n. 165930 del 22/04/2022);
- Publiacqua S.p.a. (prot. Reg. n. 179000 del 03/05/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo (prot. Reg. n. 161320 del 20/04/2022);
- Settore Tutela della natura e del Mare (prot. n. 152128 del 11/04/2022);
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 156068 del 13/04/2022);
- Settore Miniere (già Settore Miniere ed Autorizzazioni in materia di geotermia e Bonifiche) (prot. n. 155148 del 13/04/2022);
- Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 154152 del 12/04/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 02/05/2022 prot. n. 178616, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota del 01/06/2022, assunta agli atti dal protocollo regionale in data 07/06/2022, con n.231795, ha chiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, una sospensione di 45 giorni del termine previsto per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti; il Settore VIA con nota del 07/06/2022, prot. n. 233493, ha concesso la sospensione richiesta, fissando al 18/07/2022 il nuovo termine per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento;

il proponente, in data 18/07/2022, ha provveduto a trasmettere le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, che sono stati assunti agli atti dal protocollo regionale con n. 285772; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota del 18/07/2022, prot. n. 287011, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati, sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. Reg. n. 318324 del 12/08/2022);
- Settore Tutela della natura e del Mare (prot. n. 308686 del 03/08/2022);
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 308675 del 03/08/2022);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 302892 del 30/07/2022);

Preso atto che il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.lgs.152/2006;

Dato atto che la documentazione agli atti del procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata dal Proponente in data 10/03/2022, nonché dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 18/07/2022;

Visto che:

il progetto presentato dal Comune di Cavriglia è relativo alla realizzazione di un nuovo borro (Carpinete) che avrà inizio presso la località Bellosguardo e si immetterà nel lago di Castelnuovo, per una lunghezza complessiva pari a circa 2800 metri; nel tratto a monte del corso d'acqua è prevista la realizzazione di un piccolo bacino per l'accumulo idrico, che avrà una superficie totale dell'invaso pari a circa 12.000 m², per un volume di ritenuta normale pari a circa 15.665 m³ e un volume di massimo invasore pari a circa 21.440 m³;

il progetto presentato ricade al punto 7, lettera o) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua;*", pertanto il medesimo è da sottoporre a procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

ai fini della sua realizzazione, il progetto necessiterà dell'autorizzazione paesaggistica, per le parti del progetto ricadenti in area boscata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico per le parti ricadenti nelle aree interessate da area boscata, ai sensi della L.R. 39/2000 e del R.D. 3267/1923. Il progetto dovrà ottenere inoltre l'autorizzazione ed omologazione idraulica per il corso d'acqua ai sensi del R.D. 523/1904 e, per la realizzazione del nuovo invasore, ai sensi della L.R. 69/2009 e D.P.G.R. n. 18/R/2010;

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal Proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il bacino idrografico relativo alla nuova inalveazione ha un'estensione pari a circa 238 ettari; la lunghezza complessiva del borro in progetto è pari a circa 2,8 km (comprensivi della lunghezza dell'invasore); nel dettaglio, la porzione in progetto a monte dell'invasore misura 332 m, mentre la porzione a valle dello stesso misura 2356,5 m; quest'ultima, a partire dall'invasore, risulta per una lunghezza di circa 1500 m su superfici di pertinenza del proponente, mentre la restante parte, di circa 850 m, fino all'immissione nel lago di Castelnuovo, è sita all'interno dell'area oggetto di concessione mineraria di Santa Barbara, a favore di Enel S.p.a.;

l'area mineraria è oggetto di un progetto di recupero ambientale, che è stato sottoposto a VIA di competenza ministeriale, conclusasi con parere favorevole di compatibilità ambientale, espresso con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (adesso Ministero della Transizione Ecologica – MITE), di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali – MIBACT (adesso Ministero della Cultura - MIC), n. DSA-DEC-2009-0000938 del 29 luglio 2009, subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni, riportate alle lettere "A" (prescrizioni MATTM), "B" (prescrizioni MIBACT) e

“C” (prescrizioni Regione Toscana) del precitato Decreto;

il progetto oggetto del presente procedimento è stato elaborato da Enel produzione S.p.a., sulla base di quanto previsto da una convenzione stipulata tra il proponente, Comune di Cavriglia e il titolare della concessione mineraria, Enel Produzione S.p.a., “per la condivisione delle modalità attuative di alcuni interventi infrastrutturali previsti nel progetto di recupero ambientale dell’Area Mineraria Santa Barbara, per la fruizione pubblica anticipata e controllata di alcune porzioni di viabilità mineraria e per il coordinamento del progetto Enel di recupero ambientale della Miniera Santa Barbara e del progetto del Comune di Cavriglia per la messa in sicurezza e bonifica della discarica RSU di Tegolaia”;

gli interventi di progetto si sviluppano quasi interamente all’interno di una zona utilizzata come sito di stoccaggio dei materiali di scarto delle escavazioni minerarie; le terre stoccate sul sito provengono dal bacino di Castelnuovo e consistono per lo più in materiale argilloso limoso, le cui caratteristiche geotecniche non hanno consentito di realizzare pendenze significative: l’acclività media dei pendii raramente supera i 12°;

il nuovo corpo idrico, nella parte di monte, riceve le acque drenate dai due fossi costituenti il reticolo minore (in origine drenate dalla parte alta del borro Vacchereccia); il nuovo alveo prosegue verso nord affiancando la strada bianca esistente; nel suo percorso riceve gli apporti del fosso esistente che drena l’area occupata dal campo fotovoltaico posto a monte della discarica e nel tratto di valle riceve anche le acque drenate da alcune linee d’acqua minori sia nuove che esistenti da riprofilare/manutenere, facenti parte del reticolo secondario del “lotto A - progetto di recupero ambientale dell’area mineraria Enel”;

l’area di monte del nuovo borro Carpinete è attualmente interessata dai lavori dell’ampliamento di un campo da golf (su un appezzamento di terreno di circa 300 ettari di proprietà comunale) e, nel prossimo futuro, dalla realizzazione di un parco dello sport; il proponente con il presente progetto intende potenziare e razionalizzare il reticolo idrografico dell’area, nonché, con la realizzazione del nuovo invaso artificiale, soddisfare i fabbisogni di approvvigionamento idrico ad uso irriguo delle future aree a verde a servizio delle nuove edificazioni; il nuovo borro, inoltre, intercetterà le acque a monte del corpo dell’esistente ex-discarica di Tegolaia e provvederà a deviarle sul margine ovest, distraendole dal corpo della discarica stessa; a tal scopo il progetto prevede la disconnessione ed il successivo tombamento del fosso esistente che transita in direzione della discarica; è inoltre previsto il ricoprimento (“capping”) della discarica mediante la stesa di materiale terroso a granulometria limoso argillosa, in grado di ridurre sensibilmente l’infiltrazione dell’acqua di precipitazione meteorica nel corpo dei rifiuti;

il tracciato della nuova inalveazione è stato impostato assecondando gli impluvi esistenti e cercando di conferire all’asta torrentizia un andamento quanto più possibile naturale; la sezione del borro viene prevista di forma trapezoidale e rivestita in massi naturali; la larghezza del fondo è invece variabile, in un intervallo che va da circa 3 m a circa 5 m; l’inclinazione delle sponde è pari a 2/3; la sponda sarà rivestita in modo da garantire un franco di almeno 50 cm rispetto al livello idrico corrispondente ad un tempo di ritorno di 200 anni;

lungo il tracciato è stata prevista la realizzazione di sei guadi di attraversamento, costituiti da moduli scatolari, in corrispondenza delle viabilità esistenti o di progetto;

il progetto prevede inoltre la realizzazione di una serie di opere con specifiche funzionalità, sia dal punto di vista idraulico che di consolidamento geotecnico dell’asta, in particolare sono previste soglie di consolidamento in cemento armato su “micropali”, in legno e in pietra;

il nuovo invaso per l’accumulo idrico sarà realizzato lungo il tratto di monte del bacino idrografico del nuovo borro Carpinete, utilizzando un sito avente già un’orografia favorevole, in quanto caratterizzato da un andamento concavo ed essendo già ad oggi naturalmente conformato come un punto preferenziale di transito delle acque di ruscellamento provenienti dalle aree circostanti poste a quota maggiore; i terreni escavati saranno parzialmente riutilizzati per la costruzione dello sbarramento di valle dell’invaso medesimo, opportunamente vagliati e corretti con materiale idoneo per rilevato arginale approvvigionato dall’esterno, allo scopo di raggiungere le caratteristiche fisiche e meccaniche adeguate; le acque entreranno nel bacino attraverso un canale adduttore e il canale di scarico sarà posto in destra, al di fuori del corpo di sbarramento; la lunghezza complessiva dello sbarramento è pari a 110 m;

per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti fasi di lavorazione:

- scotico del piano campagna esistente per uno spessore di 30 cm;
 - realizzazione dello scavo a sezione obbligatoria per la realizzazione della nuova inalveazione e delle opere idrauliche connesse;
 - realizzazione dei manufatti (guadi, soglie in cemento armato su micropali, soglie in pietra, soglie in legno);
 - rivestimento mediante scogliera in massi naturali degli alvei e delle vasche di dissipazione/accumulo;
 - inerbimenti delle scogliere con talee di arbusti autoctoni;
 - scavo di sbancamento per la realizzazione del bacino di accumulo idrico;
 - realizzazione dello sbarramento di ritenuta ed opere accessorie (scarico di superficie, scarico di fondo, finiture);
 - disconnessione idraulica e ricoprimento del fosso esistente attualmente direzionato verso la ex-discardia di Tegolaia;
 - conferimento delle terre in esubero provenienti dagli scavi verso l'area della ex-discardia sulla quale è previsto l'intervento di "capping";
- la realizzazione dell'invaso e del borro comporterà una produzione di circa 83.000 m³ di terreno di scavo, del quale circa 8.000 m³ saranno riutilizzati in ambito di cantiere e circa 75.000 m³ saranno reimpiegati come da Piano di Utilizzo;

l'area di cantiere principale utilizzata per la realizzazione del progetto sarà ubicata a nord del lago di Castelnuovo, nella zona denominata "due borri" e sarà la medesima area utilizzata nell'ambito del progetto di recupero ambientale della Miniera di Santa Barbara; in aggiunta saranno utilizzati due cantieri operativi lungo il tracciato e un cantiere mobile in avanzamento con lo scavo dell'inalveazione di progetto;

in relazione alla fase di cantiere, il proponente ha effettuato una disamina dei possibili impatti sulle varie matrici ambientali:

per quanto riguarda le emissioni in atmosfera dovute alle polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti, l'area ove è prevista la realizzazione del progetto non presenta recettori; il proponente ha condotto un esame individuando gli elementi più prossimi all'area oggetto di intervento, che si trovano all'interno di una fascia di 300 metri lineari dal tracciato del borro; al fine comunque di evitare la diffusione di polveri, sono previste misure di mitigazione, quali:

- costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate;
- bagnatura periodica o copertura con teli di cumuli di materiale polverulento stoccato nei cantieri;
- installazione di barriere protettive di altezza idonea intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;
- interruzione delle attività che possono originare polveri diffuse nelle giornate ventose;
- installazione di sistemi di abbattimento delle polveri, quali filtri a maniche, e copertura lavorazioni/macchinari per le attività di frantumazione, macinazione o agglomerazione del materiale;
- limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate a 20 km/h;

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, il proponente, in conformità alle previsioni del D.P.R. 120/2017, ha eseguito n. 18 campioni in n. 6 siti (uno ogni 500 metri lineari) lungo il tracciato del borro Carpinete e n. 15 campioni in n. 5 siti nell'area di localizzazione dell'invaso; sono stati ricercati i seguenti parametri: antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, composti organo-stannici, tallio, vanadio, zinco, composti aromatici, aromatici policiclici, idrocarburi aventi carbonio ≤ 12 e carbonio >12 , amianto; sono stati osservati superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, della Tabella 1, dell'Allegato 5 al Titolo V, alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, per i parametri berillio, cobalto, cromo, vanadio e idrocarburi aventi carbonio >12 ; a tal proposito il progettista evidenzia che ai fini del ripristino ambientale dell'area mineraria all'interno della quale scorrerà la parte terminale del borro Carpinete, è stato eseguito uno studio sui valori di fondo naturali (VFN), dal quale si evince che il suolo che sarà scavato e ridepositato lungo il tracciato del nuovo borro, anche quello esterno all'area mineraria, non è da ritenere contaminato, in quanto i sopra citati superamenti individuati delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione della Tabella A sono coerenti con i Valori di Fondo Naturale individuati per la medesima unità litostratigrafica nell'adiacente area mineraria; il progettista specifica quanto segue: 8.300 m³ circa di materiale scavato sarà riutilizzato localmente, nell'ambito dei lavori di riprofilatura effettuati con la macchina operatrice, senza che si possano neanche prevedere spostamenti dei volumi scavati e riutilizzati all'interno dell'area di cantiere; il rimanente materiale scavato, pari a circa 75.000 m³, sarà utilizzato come sottoprodotto in zone esterne individuate per effettuare operazioni di messa in sicurezza permanente, in particolare per la realizzazione delle opere di "capping", aventi destinazione urbanistica per le quali è richiesto il rispetto delle concentrazioni soglia di

contaminazione (CSC) di cui alla colonna B, della Tabella 1, dell'Allegato 5 al Titolo V, alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 (le terre scavate nel progetto sono tutte conformi alla colonna B);

in relazione alle acque meteoriche dilavanti, l'area principale di cantiere sarà la medesima che viene utilizzata per il progetto di ripristino ambientale dell'area mineraria, in località "due borri", a cura di Enel: si tratta di un'area la cui superficie supera i 5.000 m² e come tale deve essere dotata di Piano di Gestione delle Acque Meteoriche ai sensi del D.P.G.R. 8 settembre 2008, n. 46/R; il proponente ritiene che le attività legate alla realizzazione del progetto oggetto del presente procedimento non comporteranno significativi incrementi di impatti rispetto a quanto previsto per il progetto di ripristino ambientale dell'area mineraria, in particolare non si prevede un aumento specifico di inquinanti sui piazzali o di sedimenti nelle acque dilavate sulle superfici; per quanto riguarda i cantieri operativi per i lavori previsti per la realizzazione del borro e dell'invaso, invece, la superficie sarà inferiore a 5.000 m² e saranno adottate tutte le soluzioni costituite da fossetti e vasche di accumulo in terra, per evitare che le AMD che dilavano le porzioni di terreno scoperte della vegetazione, durante il corso dei lavori, possa produrre un carico incontrollato di solidi sospesi al recettore finale che è il lago di Castelnuovo;

in relazione all'ambiente idrico, la realizzazione del Borro Carpinete e del nuovo vaso non altera in nessuna misura l'assetto idrografico ed idrologico complessivo dell'area di pertinenza del lago di Castelnuovo: rispetto all'esistente rete drenante secondaria, costituita da fossi campestri di varia natura che drenano le acque piovane verso il lago, il nuovo borro consentirà di ottenere un riordino idrografico dell'area;

per quanto riguarda l'aspetto del rumore, il proponente rileva che non sono presenti recettori sensibili nell'area ed evidenzia che la fase di cantiere non rappresenta una criticità, tenuto conto anche del fatto che il trasporto del materiale avverrà esclusivamente utilizzando strade interne e non saranno utilizzate strade pubbliche; dalla documentazione presentata dal progettista si evince comunque quanto segue:

- al momento della progettazione esecutiva e prima dell'avvio del cantiere, verrà redatta una valutazione previsionale di impatto acustico da parte di tecnico competente in acustica ambientale;
- qualora dovessero essere previsti superamenti dei limiti previsti dalla pianificazione comunale, sarà valutata la possibilità di introdurre interventi di mitigazione acustica, verificandone l'efficacia ed indicandone le caratteristiche tecniche;
- qualora a valle della valutazione dell'impatto acustico di cantiere, nonostante mitigazioni acustiche, fossero stimati dei superamenti dei limiti normativi, sarà richiesta autorizzazione in deroga ai limiti acustici indicando espressamente i livelli sonori ai recettori per le varie fasi di lavorazione e la durata dei superamenti presso ciascun recettore all'interno del periodo di operatività del cantiere;

in relazione agli aspetti legati alle componenti flora, vegetazione, fauna ecosistemi, nonché alla componente paesaggio e beni culturali, la realizzazione del progetto comporta la trasformazione di alcune aree boscate (circa 6.900 m²); in particolare gli interventi di trasformazione previsti sono, nella maggior parte dei casi, relativi a superfici di piccola superficie, tale che la normativa forestale non prevede l'obbligo di rimboscamento compensativo; l'intervento più esteso, di circa 6.440 m², per il quale la legge prevede la compensazione, ha uno sviluppo prevalentemente lineare e rimarrà contenuto fra due aree boscate di una discreta estensione (circa 30.000 m²), pertanto, il suo impatto visivo risulterà mitigato; il progettista evidenzia che il tracciato del nuovo borro sarà accompagnato dallo sviluppo di vegetazione igrofila (è previsto l'uso di talee di salice già in fase costruttiva), che andrà a costituire un corridoio verde di positivo impatto visivo e ambientale; il proponente specifica inoltre che le aree boscate interessate dalla realizzazione del nuovo borro sono caratterizzate da livelli di biodiversità e naturalità molto bassi ed eseguire il rimboscamento compensativo nelle immediate adiacenze avrebbe una scarsa significatività e una bassa probabilità di successo; a tal proposito viene riportato parte del progetto di recupero ambientale dell'area mineraria, che prevede, in zona comunque prossima a quella dell'intervento (500 – 600 metri di distanza), la realizzazione di 4 campi prova sperimentali (CP1, CP2, CP3, CP4) in cui saranno impiantati nuovi boschi sperimentali con diverse caratteristiche; si tratta di una superficie complessiva di rimboscamento molto superiore a quella di cui il progettista propone la trasformazione con la realizzazione dell'alveo del borro Carpinete e non è finalizzata ad un'altra compensazione ambientale ma, come sopra citato, ha un carattere sperimentale;

ai fini della tutela della fauna locale, il progettista evidenzia che nello sviluppo della progettazione esecutiva, le attività di cantiere verranno programmate in funzione dei periodi riproduttivi. Allo scopo di ottimizzare le esigenze ecologiche con le esigenze di esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza, il progetto esecutivo indicherà i periodi nei quali limitare o interrompere le lavorazioni;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con il progetto in esame:

in base al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), l'area di pertinenza ove è prevista la realizzazione del progetto ricade nell'Ambito n. 11 "Val d'Arno superiore"; il piano evidenzia la presenza di una serie di elementi di interesse paesaggistico ambientale nei pressi di Santa Barbara, in particolare si tratta di aree agricole di alto valore naturalistico e classificate come nodi della rete ecologica, oltre che vasti specchi d'acqua e zone umide di origine artificiale con presenza di vegetazione palustre e di una garzaia; l'area occupata dall'intervento di progetto è interessata dal vincolo di cui articolo 142, comma 1, lettera g, del D.Lgs. 42/2004 "i territori coperti da foreste e da boschi"; il proponente individua quattro punti di intersezione tra il corso del nuovo Borro Carpinete e le aree boscate:

- la prima area intersecata, ed anche la più estesa in termini di superficie (6.440 m²), è un'area boscata, come definita per legge, nonostante sia di origine artificiale e derivi da un impianto realizzato nei primi anni 90;
- la seconda area intersecata riguarda una piccolissima porzione di un'area definita boscata dal PIT-PPR;
- la terza area intersecata è classificata all'interno del PIT-PPR come area boscata, tuttavia, risulta essere una zona coperta da sola vegetazione erbacea e parzialmente coltivata;
- la quarta area intersecata è un bosco per contiguità: si tratta infatti di una sottile fascia di vegetazione di origine artificiale, che non avrebbe da sola le caratteristiche di profondità (20 metri) e ampiezza (2.000 m²) per essere definita bosco, ma che è posta in adiacenza ad una superficie boscata propriamente detta, benché di origine artificiale, di circa un ettaro di superficie, non riportata nel PIT-PPR;

per tali aree l'elaborato 8B dell'art. 12 del PIT-PPR pone degli specifici obiettivi; il proponente ha presentato una relazione paesaggistica ed un documento, redatto da dottore naturalista, al fine di dimostrare la coerenza del progetto con le previsioni del PIT-PPR;

il progetto non ricade altresì all'interno di aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000, siti proposti o siti di interesse regionale;

per quando riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Arezzo, il proponente evidenzia come l'area oggetto di intervento sia caratterizzata dalla presenza di acque superficiali, nella fattispecie il Lago di Castelnuovo; l'ambito oggetto di intervento ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio "CI0605 - Valdarno di San Giovanni", appartenente al Sistema dell'Arno e del Tevere; il proponente specifica che gli interventi in progetto sono coerenti rispetto agli obiettivi indicati dal Piano per il territorio aperto, essendo volti al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree coinvolte, anche tramite la valorizzazione delle esistenti risorse naturali;

secondo gli strumenti urbanistici comunali, l'area in oggetto ricade nei sottosistemi territoriali "Insediamenti di Mezzacosta" e "Area della Miniera", disciplinati rispettivamente dagli articoli 8 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA); le azioni progettuali risultano essere coerenti con quanto previsto dalle disposizioni della pianificazione urbanistica in relazione al riassetto dell'area mineraria;

l'area oggetto di intervento è soggetta a vincolo idrogeologico ex Regio Decreto Legge n. 3267 del 30/12/1923, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"; la presenza del vincolo comporta la necessità di una specifica autorizzazione per tutte le opere edilizie che presuppongono movimenti di terra; la necessità di tale autorizzazione riguarda anche gli interventi di trasformazione culturale agraria, che comportano modifiche nell'assetto morfologico dell'area, o intervengono in profondità su quei terreni;

relativamente alla pericolosità idraulica, il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale non classifica l'area ove è prevista la realizzazione del progetto, che non risulta quindi interessato da pericolosità di questa natura;

per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica, il tracciato della nuova inalveazione e il sedime del bacino idrico interferiscono con aree classificate come PF3; il progettista ha ricostruito il Modello Geologico di Riferimento ed il Modello Geotecnico, con relativa pericolosità sismica di base e di sito, riguardanti i terreni interessati dall'escavazione dell'alveo del nuovo borro; questi modelli sono stati rappresentati mediante apposite sezioni geologico-geotecniche interessanti l'intero tracciato del borro di progetto; quest'ultimo è stato, quindi, sottoposto ad analisi di stabilità riguardanti sia i pendii, che i fronti di scavo, sulla scorta di quanto previsto dalla normativa vigente; il progettista conclude che dai risultati delle specifiche elaborazioni effettuate sul tracciato di progetto e dal quadro di riferimento generale, costituente

l'Ambito Territoriale Significativo, ricostruito sulla base dei dati esistenti, l'intervento di progetto sotto il profilo geologico, sismico e geotecnico è fattibile;

il progettista ha poi presentato una relazione geologica con modellazione sismica e relazione geotecnica sull'invaso, esaminando sia l'aspetto geomorfologico che quello relativo alla presenza di acque di infiltrazione e sono state condotte verifiche con esiti favorevoli; è stata poi verificata la stabilità globale, anch'essa con esito positivo;

il proponente ha effettuato una disamina delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al decreto MATTM n. 938 del 29/07/2009, in quanto la parte terminale del nuovo borro Carpinete sarà realizzata all'interno dell'area mineraria; sono state prese in considerazione le prescrizioni e raccomandazioni, riportate alle lettere "A" (prescrizioni stabilite dal MATTM), "B" (prescrizioni stabilite dal MIBACT) e "C" (prescrizioni stabilite dalla Regione Toscana) del precitato Decreto, in modo particolare:

- prescrizione A1.1 relativa al reticolo idrografico, interventi sugli sbarramenti, opere e fabbricati;
- prescrizione A1.2 relativa alla matrice "aria";
- prescrizione A1.3 relativa alla matrice "acque superficiali";
- prescrizione A1.4 relativa alla caratterizzazione geomorfologica;
- prescrizione A1.5 (lettere d; f) relativa al rischio idrogeologico;
- prescrizione A1.6 relativa agli aspetti floro-vegetazionali e faunistici;
- prescrizione A1.10 relativa alla struttura agraria e ingegneria naturalistica;
- prescrizioni B1 e B2 relative ai beni archeologici;
- prescrizioni B3, B6, B7, B8 e B10 relative al paesaggio;
- prescrizione C.3 relativa ai tratti di nuova inalveazione;
- prescrizione C.4 relativa ai ponti;
- prescrizione C.5 relativa agli sbarramenti trasversali sui borri;
- prescrizione C.6 relativa alle opere idrauliche;
- prescrizioni C.10 e C16 relative all'assetto morfologico;
- prescrizioni C.22 e C.24 relative alle terre e rocce da scavo;
- prescrizioni C.25 e C.26 relative ai rifiuti;
- prescrizione C.27 relativa alla matrice "aria";
- prescrizione C.30 in materia di sistemazione delle aree di cantiere al termine dei lavori;
- prescrizione C.31 relativa alla matrice "rumore";
- prescrizioni C.33, C.34 e C.35 relative alla cantierizzazione e trasporto;
- raccomandazioni R1, R2 e R3 in materia di fauna;
- raccomandazione R5 in materia di ingegneria naturalistica;
- raccomandazione R7 in materia di clima acustico;
- raccomandazione R9 in materia di guadi;

il progettista segnala il rispetto delle prescrizioni e la coerenza con le raccomandazioni applicabili al progetto in esame, sopra elencate;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

- ARPAT, nel contributo iniziale del 22/04/2022, dopo aver descritto ed esaminato il progetto, evidenziando i possibili impatti per ogni matrice ambientale, si esprimeva favorevolmente ritenendo che gli impatti potenzialmente negativi sulle componenti suolo, sottosuolo e acque sotterranee fossero limitati alla fase di cantiere, mentre vi possono essere impatti positivi a lungo termine; il dipartimento di Arezzo dell'Agenzia, quindi, valutava che il progetto non dovesse essere assoggettato a VIA. In merito alle varie matrici ambientali veniva osservato quanto segue:

- suolo e sottosuolo: secondo il dipartimento le procedure di caratterizzazione ambientale dei terreni delle aree da escavare (tratto di nuova inalveazione e area del bacino) sono state correttamente espletate e rispondono a quanto previsto da vigente normativa. ARPAT richiede, tra le altre cose, quanto segue:

- 1) che sia assicurata la caratterizzazione ambientale dei materiali alloctoni (es. argilla per nucleo sbarramento);
- 2) che sia definito l'impianto di discarica (con relativa ubicazione) presso il quale verranno conferiti eventuali materiali classificati come rifiuto;
- 3) che siano forniti chiarimenti in merito al riutilizzo in situ delle terre scavate per un volume di 8300 m³ circa;
- 4) che siano forniti chiarimenti in merito al riutilizzo delle terre in sito poiché esso "non dovrà comportare la movimentazione di materiale dall'esterno dell'area della ex-miniera verso l'interno, considerato che il recupero dell'area della ex miniera non prevede l'utilizzo di terre di provenienza esterna";

nel contributo conclusivo del 12/08/2022, ARPAT, dopo aver esaminato la documentazione integrativa e di chiarimento, ritenuta esaustiva, in merito ai sopra citati punti 1) e 2) prende atto di quanto dichiarato dal proponente, ovvero che le indicazioni richieste verranno fornite in fase esecutiva; per quanto riguarda il punto 3), il dipartimento riporta alcune considerazioni presenti nella documentazione prodotta dal progettista (Enel) nell'ambito del procedimento di ripristino ambientale dell'area mineraria, all'interno della quale sono stati rilevati alcune concentrazioni di analiti superiori alle CSC di cui alla colonna A, della Tabella 1, dell'Allegato 5 al Titolo V, alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, che sono state ricondotte a valori di fondo naturale; il dipartimento conclude che per tutti i parametri rilevati dal proponente nei campioni eseguiti lungo il percorso del nuovo borro e dell'invaso, i dati risultano coerenti con quelli rilevati all'interno dell'area mineraria; i Valori di Fondo attribuiti all'Unità di Fondo Depositi antropici del Macrolotto A possono pertanto essere attribuiti anche ai Depositi antropici interessati dall'intervento di realizzazione dei nuovi borro Carpinete e invaso Carpinete; in relazione al punto 4) il dipartimento prende atto che dalle verifiche effettuate la riprofilatura nell'area dell'ex-miniera possa avvenire totalmente con la compensazione di parte dei volumi di sterro scavati nella medesima area, escludendo qualunque apporto esterno;

per quanto riguarda la matrice suolo e sottosuolo, quindi, il dipartimento ritiene che venga prescritto che nella fase attuativa dell'intervento, le terre e rocce scavate dovranno essere distinte per unità litostratigrafiche (formazioni) di provenienza, con riferimento alla carta geologica e per ciascuna di queste la quota parte da riutilizzare in sito dovrà essere ricollocata in ambiti interni alle rispettive aree di affioramento;

- rumore: il dipartimento, nel contributo del 22/04/2022, aveva chiesto che in fase esecutiva prima dell'avvio del cantiere venisse effettuata una valutazione previsionale dell'impatto acustico relativa alla fase di cantiere delle opere; nel contributo conclusivo del 12/08/2022, ARPAT, dopo aver esaminato la documentazione integrativa, prende atto di quanto specificato dal proponente, ovvero che al momento della progettazione esecutiva e prima dell'avvio del cantiere, verrà redatta una valutazione previsionale di impatto acustico da parte di tecnico competente in acustica ambientale e che saranno assolti gli adempimenti connessi;

- gestione delle AMD: il dipartimento prende atto che sarà utilizzata come area logistica di cantiere l'area "Due Borri", già dotata di Piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti come richiesto da Regolamento 46/R/2008 e ricorda che nelle aree operative dovranno essere sempre garantiti gli interventi di emergenza in caso di accidentali versamenti di oli e /o idrocarburi;

- emissioni in atmosfera: il dipartimento raccomanda il rispetto delle misure di mitigazione e degli accorgimenti elencati all'interno dello "Studio preliminare ambientale" e dell'elaborato "Prime indicazioni sulla sicurezza", al fine di ridurre la produzione e la diffusione delle polveri;

nel contributo conclusivo del 12/08/2022, il dipartimento conferma quanto già espresso nella prima nota del 22/04/2022, ritenendo che il progetto possa non essere assoggettato alla procedura di VIA;

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo, nel proprio contributo del 20/04/2022, chiedeva che il proponente presentasse un documento contenente la verifica tecnica puntuale e certificata, a firma di Dottore Agronomo o Forestale, relativa alla conformità di quanto previsto dall'art 12 dell'allegato 8B del PIT-PPR;

- l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 22/04/2022, dopo aver effettuato una sintesi del progetto e dopo aver fornito indicazioni circa i Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino del fiume Arno), rileva quanto segue:

- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 (PGRA), l'area di intervento è esterna alle aree classificate a pericolosità da alluvione e le opere in progetto non sono soggette al parere di competenza dell'Autorità di bacino; l'area suddetta è interessata da un grado di propensione elevato (classe 4) per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica;

- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 (PGA), l'area di intervento rientra nel bacino idrografico dei seguenti corpi idrici superficiali:

Borro Vacchereccia-Della Cervia (stato ecologico sufficiente, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico);

Borro Lanzi - Del Pianale (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico);

e interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico arenarie di Avanfossa della Toscana nordorientale - zona Monti del Chianti, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato chimico) e stato quantitativo buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato quantitativo); pertanto, l'Autorità di Bacino rileva che dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- con riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, l'area di intervento interessa alcune aree classificate a pericolosità da frana molto elevata PF3, disciplinate dall'articolo 11. Pertanto, l'Autorità di Bacino segnala che ai sensi del succitato art. 11 del PAI i nuovi interventi nelle aree classificate a pericolosità da frana elevata PF3 sono consentiti previa realizzazione degli interventi di bonifica del movimento franoso e previa acquisizione del parere della medesima Autorità di Bacino; il suddetto parere dovrà essere acquisito nelle successive fasi progettuali;

l'Autorità ricorda che qualora sia previsto il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 e che l'ammissibilità del prelievo rimane subordinata all'applicazione della "Direttiva derivazioni";

- Publiacqua S.p.a., nel proprio contributo del 03/05/2022, comunica che nell'area dell'intervento non sono presenti infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e si esprime favorevolmente sulla non assoggettabilità a VIA del progetto presentato;

- il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo conclusivo del 30/07/2022, dopo aver esaminato la documentazione integrativa presentata dal proponente e valutata complessivamente esaustiva, non rileva elementi di contrasto con il PIT-PPR e considerata la tipologia e le finalità dell'opera esprime un contributo favorevole per la non assoggettabilità a VIA del progetto; il settore prescrive, in linea con le indicazioni contenute nel documento integrativo "20261 Verifica tecnica puntuale della conformità del progetto con quanto previsto dal PIT", che vengano effettuati gli interventi di diradamento selettivo nelle aree boscate interessate dall'intervento, allo scopo di favorire il livello di biodiversità e il miglioramento della composizione vegetale dell'area medesima e che gli interventi di taglio manutentivo lungo i fossi e gli invasi, presenti e futuri, siano selettivi e non massivi allo scopo di favorire il proliferare di una vegetazione igrofila lungo le sponde;

- il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo conclusivo del 03/08/2022, dopo aver esaminato le integrazioni presentate, con le quali il progettista ha risposto alle osservazioni che il settore, nel contributo del 13/04/2022, aveva rilevato in materia, tra l'altro, di monitoraggio inclinometrico, scarico di fondo dell'invaso e dimensionamento degli elementi caratterizzanti l'invaso (utilizzando un tempo di ritorno cinquecentennale), ha espresso una valutazione favorevole alla non assoggettabilità a VIA del progetto, rilevando quanto segue:

- il monitoraggio inclinometrico dovrà proseguire con cadenza semestrale anche post-operam, al fine di individuare il limite di movimento massimo stagionale oltre il quale intervenire con azioni dirette quali ad esempio l'abbassamento del livello di invaso;

- delle considerazioni espresse dal progettista, in modo particolare in merito alla assenza di movimenti gravitativi superficiali e al verificarsi invece di fenomeni di ritiro/rigonfiamento delle argille fino alla profondità di 2.5-3 m dal piano campagna, si dovrà tenere conto nel progetto definitivo al fine del calcolo dei cedimenti secondari;

il settore ricorda l'obbligo, nelle successive fasi progettuali, di acquisire l'omologazione di cui al D.P.G.R. 42/R/2018 per la realizzazione della nuova inalveazione e la concessione amministrativa di cui al D.P.G.R. 60/R/2016 per la realizzazione degli attraversamenti;

il Settore Miniere, nel proprio contributo del 13/04/2022, dopo aver preso in esame il progetto, esprime una posizione favorevole all'esecuzione del progetto in oggetto, il quale deve essere coerente con le prescrizioni di cui al D.M. n. 938/2009, tale cioè da non incidere sulle dichiarate ottemperanze alle medesime e non interferisca con le opere e gli interventi previsti da quest'ultimo;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo conclusivo del 03/08/2022, dopo aver esaminato la documentazione integrativa presentata, specifica che la localizzazione delle opere di progetto rispetto ai Siti Natura 2000 è tale da non far ritenere necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza; il Settore ritiene che la fase di cantiere può generare impatti per la fauna soprattutto nel periodo riproduttivo, con potenziali effetti diretti di distruzione di nidificazioni anche a carico di specie di interesse per la conservazione; altri effetti possono riguardare l'eventuale taglio di elementi vegetazionali di pregio e l'alterazione di habitat; al fine di contenere gli effetti sulle componenti flora, fauna ed ecosistemi il Settore ribadisce le considerazioni già espresse nel primo contributo del 11/04/2022, indicando le seguenti misure di mitigazione, previste dall'art. 75 c. 2 della l.r. 30/2015, che possono concorrere a mitigare, per quanto possibile, gli effetti degli interventi sulla vegetazione e sugli aspetti naturalistici dell'area in esame:

1. realizzare il nuovo alveo prevedendo opere di rinverdimento delle sponde, compatibilmente con le esigenze di sicurezza idraulica, mediante la costituzione di una fascia di vegetazione ripariale con l'impiego di specie autoctone erbacee, arbustive e possibilmente anche arboree; tali fasce di vegetazione, oltre a fornire servizi ecosistemici di diversa natura, concorrono ad aumentare la dotazione ecologica del territorio ed il miglioramento ambientale dell'area in esame, secondo gli indirizzi e le direttive del PIT;

2. riguardo l'utilizzazione di specie vegetali per opere a verde delle aree in oggetto, richiama le disposizioni di cui all'Art. 80 della L.R. 30/2015:

“c. 7. Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto (Ailanthus altissima), Fico degli Ottentotti (Carpobrotus pl.), Fico d'india (Opuntia ficus-indica), Amorfa (Amorpha fruticosa), Robinia (Robinia pseudoacacia) ed Eucalipto (Eucalyptus) (...); in ogni caso, andranno utilizzati ecotipi locali scegliendo le specie in relazione agli specifici contesti di intervento;

c. 9. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali”;

3. prevedere una calendarizzazione dei lavori che in base alle risultanze del quadro naturalistico, al fine di evitare eventuali effetti significativi sulle specie faunistiche, soprattutto nella fase riproduttiva;

4. rimuovere rifiuti e materiali incongrui dalle aree di cantiere, che vanno ripristinate al termine dei lavori;

5. munire eventuali tombini e caditoie aperti sul piano di campagna, di griglie e/o rampe di risalita in modo che non divengano trappole ecologiche per la piccola fauna;

6. dare attuazione alle misure di mitigazione/prescrizioni previste nello Studio Preliminare Ambientale, per evitare la contaminazione del suolo e delle falde, per contenere la diffusione di polveri, per rimuovere rifiuti e materiali incongrui dalle aree di cantiere, che vanno ripristinate al termine dei lavori;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

componente atmosfera: la realizzazione del progetto può dar luogo ad eventuali impatti sulla matrice atmosfera esclusivamente in fase di cantiere; nelle vicinanze dell'area ove verranno eseguiti gli scavi per la nuova inalveazione e il nuovo bacino non sono presenti recettori sensibili e, più in generale, i primi recettori sono ubicati a circa 300 metri dai cantieri; il proponente ha comunque presentato una serie esaustiva di mitigazioni idonee a limitare la diffusione di polveri originate dalle lavorazioni di progetto (produzione, manipolazione, trasporto, carico e stoccaggio di materiali pulverulenti);

componente ambiente idrico: la realizzazione del nuovo alveo e del nuovo invaso hanno lo scopo di riorganizzare il reticolo secondario scolante verso il lago di Castelnuovo e di evitare che le acque scolanti la ex discarica di Tegolaia possano giungere al lago stesso, per cui il progetto non ha impatti negativi significativi; in relazione alla fase di cantiere, per quanto riguarda l'area “due borri”, utilizzata come cantiere principale e deposito mezzi, trattandosi di un cantiere avente superficie superiore a 5.000 mq (è il medesimo cantiere utilizzato per il progetto di ripristino ambientale dell'area mineraria) sarà dotato di Piano di Gestione delle acque meteoriche ai sensi del D.P.G.R. 8 settembre 2008, n. 46/R; per quanto riguarda i cantieri operativi lungo il tracciato della nuova inalveazione saranno realizzate tutte le mitigazioni (fossetti e vasche di accumulo in terra) al fine di evitare che eventuali acque di scolo contenenti concentrazioni elevati di solidi sospesi possano giungere in modo incontrollato al lago di Castelnuovo;

componente suolo e sottosuolo: anche per questa matrice ambientale sussistono considerazioni limitate alla fase di realizzazione dell'opera; i campionamenti eseguiti ai sensi del D.P.R. 120/2017 hanno evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, della Tabella 1, dell'Allegato 5 al Titolo V, alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, per i parametri berillio, cobalto, cromo, vanadio e idrocarburi aventi carbonio >12; tali superamenti non sono da attribuirsi a contaminazioni, bensì sono da ritenere valori di fondo naturali (VFN), al pari di quelli riscontrati nell'adiacente area mineraria, in quanto coerenti; degli spostamenti di terre previsti, circa 8.300 m³ saranno utilizzati nel medesimo sito di scavo per i lavori di riprofilatura del borro e dell'invaso e i rimanenti 75.000 m³, saranno utilizzati principalmente per lavori di “capping” su aree aventi destinazione urbanistica per le quali è richiesto il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna B, della Tabella 1, dell'Allegato 5 al Titolo V, alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi e componente Paesaggio e beni culturali: per quanto riguarda le trasformazioni delle aree boscate, il borro Carpinete presenta quattro punti di intersezione con aree boscate (tutelate ex art. 142, comma 1, lettera g, del D.Lgs. 42/2004), che subiranno trasformazioni; il progetto prevede compensazioni costituite da rimboschimenti aventi superfici molto superiori a quelle dei disboscamenti necessari; tali interventi compensativi saranno realizzati nell'area mineraria a circa 500 metri di distanza e non costituiscono, a loro volta, opere compensative di interventi da realizzare nel progetto di ripristino ambientale dell'area mineraria; la realizzazione del nuovo borro prevede inoltre la piantumazione di specie igrofile che formeranno un corridoio verde lungo il tracciato, che consentirà, tra l'altro, di mitigare l'impatto visivo legato alla realizzazione dell'opera.

Il progetto esecutivo dell'intervento sarà calendarizzato in funzione dei periodi riproduttivi della fauna locale;

componente Rumore e vibrazioni: non sono presenti recettori sensibili nell'area; sarà comunque redatta una valutazione previsionale di impatto acustico da parte di tecnico competente in acustica ambientale al momento della progettazione esecutiva e prima dell'avvio del cantiere; qualora dovessero essere previsti superamenti dei limiti previsti dalla pianificazione comunale, sarà valutata la possibilità di introdurre interventi di mitigazione acustica, verificandone l'efficacia ed indicandone le caratteristiche tecniche, oppure sarà richiesta autorizzazione in deroga ai limiti acustici;

Considerato altresì che il progetto della nuova inalveazione del borro Carpinete e del relativo invaso è stato redatto da Enel produzione S.p.a., che ha elaborato anche il progetto del ripristino ambientale dell'area mineraria in concessione, oggetto di pronuncia VIA di cui al decreto ministeriale n. 938/2009. Il progettista degli interventi in esame ha evidenziato che gli interventi oggetto del presente procedimento rispettano le prescrizioni e sono in linea con le raccomandazioni fissate nel citato decreto n. 938/2009 (il tratto terminale del nuovo borro scorre all'interno dell'area mineraria suddetta).

La realizzazione del progetto in esame non interferisce con le opere e gli interventi previsti dal ripristino ambientale dell'area mineraria;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria svolta non ha messo in evidenza motivi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA; ha tuttavia messo in evidenza la necessità di alcune misure di mitigazione riferite alla fase di realizzazione delle opere previste;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Visto l'articolo 19 del d.lgs.152/2006, commi 5 e 7;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate a mitigare e monitorare gli impatti nonché a incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità

dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della richiesta di autorizzazione ed omologazione idraulica e di autorizzazione alla realizzazione dell'invaso il proponente o il Soggetto attuatore devono dare conto di quanto segue:

a) il monitoraggio inclinometrico deve proseguire con cadenza semestrale anche post-operam, al fine di individuare il limite di movimento massimo stagionale oltre il quale intervenire con azioni dirette quali ad esempio l'abbassamento del livello di invaso;

b) il proponente deve tenere conto dell'assenza di movimenti gravitativi superficiali e del verificarsi invece di fenomeni di ritiro/rigonfiamento delle argille fino alla profondità di 2.5-3 m dal piano campagna, al fine del calcolo dei cedimenti secondari.

Si ricorda che il progetto in esame dovrà ottenere l'omologazione di cui al D.P.G.R. 42/R/2018 per la realizzazione della nuova inasveazione e la concessione amministrativa di cui al D.P.G.R. 60/R/2016 per la realizzazione degli attraversamenti; l'invaso, i titoli abilitativi previsti dalla legge regionale in materia e dal relativo regolamento attuativo;

(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Genio Civile, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)

2. durante la fase di realizzazione delle opere previste, il proponente, il Soggetto attuatore e l'impresa appaltatrice devono attenersi a quanto segue:

a) le terre e rocce scavate devono essere distinte per unità litostratigrafiche (formazioni) di provenienza, con riferimento alla carta geologica e per ciascuna di queste la quota parte da riutilizzare in sito deve essere ricollocata in ambiti interni alle rispettive aree di affioramento;

b) nelle aree operative, durante lo svolgimento dei cantieri, devono essere sempre garantiti gli interventi di emergenza in caso di accidentali sversamenti di oli e /o idrocarburi;

c) effettuare gli interventi di diradamento selettivo nelle aree boscate interessate dagli interventi previsti dal progetto in esame, allo scopo di favorire il livello di biodiversità e il miglioramento della composizione vegetale dell'area medesima e prevedere che gli interventi di taglio manutentivo lungo i fossi e gli invasi, presenti e futuri, siano selettivi e non massivi allo scopo di favorire il proliferare di una vegetazione igrofila lungo le sponde;

(le prescrizioni 2.a) e 2.b) è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente; la prescrizione 2.c) è soggetta a controllo a cura del Settore scrivente con il supporto del Settore regionale paesaggio)

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

assicurare l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;

Ritenuto altresì opportuno raccomandare al proponente l'adozione delle buone pratiche per la tutela della natura, indicate nel contributo del competente Settore regionale, agli atti del procedimento, nonché di ricordare al medesimo la pertinente normativa ivi riportata;

Ritenuto infine opportuno ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, dovranno essere attivate le procedure di bonifica o messa in sicurezza ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti;

rispettare le misure di mitigazione e gli accorgimenti elencati all'interno dello "Studio preliminare ambientale" e dell'elaborato "Prime indicazioni sulla sicurezza", al fine di ridurre la produzione e la diffusione delle polveri in atmosfera;

i nuovi interventi nelle aree classificate a pericolosità da frana elevata PF3 sono consentiti previa

realizzazione degli interventi di bonifica del movimento franoso e previa acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale;

per il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche è necessaria l'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006; l'ammissibilità del prelievo rimane subordinata all'applicazione della "Direttiva derivazioni";

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo ed in area a pericolosità da frana; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

le buone pratiche nella realizzazione e gestione delle opere idrauliche di cui alla d.g.r. n.1315 del 28.10.2019;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti e la loro gestione si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di nuova inalveazione Borro Carpinete e Invaso Carpinete nel territorio del Comune di Cavriglia (AR), proponente: Comune di Cavriglia, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Comune di Cavriglia;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18425 - Data adozione: 16/09/2022

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. 15764 del 08.08.2022 esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente fonderia di metalli ferrosi e le previste modifiche (realizzazione di un nuovo capannone ed introduzione della gestione di rifiuti non pericolosi), sita in strada di Gabbricce n.6, loc. Castellina Scalo, nel Comune di Monteriggioni (SI), gestita da Fonderie Valdelsane S.p.a. Rettifica per mero errore materiale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020721

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visti l'art.19 del d.lgs.152/2006 e l'art.48 della l.r. 10/2010, in materia di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Viste la l.241/1990 e la l.r. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Visto il Decreto della sottoscritta n. 15764 del 08.08.2022 avente ad oggetto: “ *Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente fonderia di metalli ferrosi e le previste modifiche (realizzazione di un nuovo capannone ed introduzione della gestione di rifiuti non pericolosi), sita in strada di Gabbricce n.6, loc. Castellina Scalo, nel Comune di Monteriggioni (SI). Proponente: Fonderie Valdelsane S.p.a*”;

Rilevato che nella narrativa del suddetto decreto, nella parte descrittiva relativa alle tematiche ambientali inerenti l'installazione di cui al capoverso precedente, per mero errore materiale:

- con riferimento alla componente ambientale “Atmosfera”, sono stati riportati valori della durata delle emissioni E6 e E20 differenti rispetto a quanto indicato dal proponente nella documentazione presentata;
- con riferimento alla componente ambientale “Reflui Idrici”, è stata riportata una descrizione delle caratteristiche della vasca di prima pioggia, necessaria alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti, non del tutto aderente a quella contenuta nella documentazione presentata;

Visto che i suddetti errori materiali potrebbero determinare una errata rappresentazione della installazione in esame nell'ambito del successivo provvedimento di modifica della vigente autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Ritenuto, per quanto sopra, necessario rettificare i dati difformi da quanto contenuto nella documentazione presentata dal proponente agli atti del procedimento conclusosi con il citato decreto 15764/2022 adottando le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di rettificare per mero errore materiale la narrativa del Decreto Dirigenziale n. 15764 del 08.08.2022 recante esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente fonderia di metalli ferrosi e le previste modifiche (realizzazione di un nuovo capannone ed introduzione della gestione di rifiuti non pericolosi), sita in strada di Gabbricce n.6, loc. Castellina Scalo, nel Comune di Monteriggioni (SI), gestita da Fonderie Valdelsane S.p.a. (cod. fisc. e P.Iva: 00615080520; sede legale: loc.Castellina Scalo, Comune di Monteriggioni - SI, via di Gabbricce, 6), per le motivazioni riportate in premessa:

a. sostituendo con riferimento alla descrizione della componente “Atmosfera” la tabella riportata nel decreto 15764/2022:

Sigla	Origine	Portata (Nm3/h)	h/g	g/anno	Impianti abbattimento	Inquinante	Valori limite emissione (mg/Nm3)
E2	Pulizia ambiente lavoro	738	1	50	Filtri a maniche	Polveri	50
E3	Sterratura e fusione del bronzo Taglio colate in bronzo	84752	9	220	Filtri a maniche Filtro a cartucce	Polveri COVNM Odori	25 20 200 ouE/m3
E4	Zona colata n.1 Zona colata bronzo	9227	9	220		Polveri	20
E5	Zona colata n.2 trasferimento della ghisa dalla siviera al carrello di colata	9227	9	220		Polveri	20

E6	Preparazione conchiglie	15044	8	220	Ciclone +filtri a maniche	Polveri Metalli	20
E8	Modelleria	9.500	12	220	Filtri a maniche antistatiche	Polveri di Legno	50/150
E9	Forni rotativi (fusione) Spillatura, scorifica	22395	8	220	Refrigeratore + filtri a maniche	Polveri COVNM Metalli:(Cr, Ni, Co, As,Cd, e composti) Metalli: (Pb, Mn, Cu, V, Zn e composti)	20 20 Cl. I: 0,2 Cl. II: 1 Cl. III: 5 Cl. I+II+III: 5
E10	Granigliatura e molatura Ghisa e bronzo	24600	8	220	Filtri a maniche	Polveri	20
C1	Forno Partesotti - tratt. termici(metano – 480 kW)	1826	24	330		NOx (espressi come NO2)	350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%)
C3	Forno Felind - tratt.termici (metano – 1671 kW)	7226	24	330		NOx (espressi come NO2)	350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%)
C4	Forno Felind 2- tratt. Termici (metano – 1800 kW)	3158	24	330		NOx (espressi come NO2)	350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%)
C5	Forno Gadda - tratt. Termici (metano – 1800 kW)	2200	24	330		NOx (espressi come NO2)	350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%)
C6	Essiccatore conchiglie 1 -riscaldam. conchiglie (metano108 kW)	316	24	330		NOx (espressi come NO2)	350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 17%)
C20	Essiccatore conchiglie 2 -riscaldam. conchiglie (metano174 kW)	345	4	330		NOx (espressi come NO2)	350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 17%)
C26	Forno Gadda a tre camere-tratt. Termici (metano-1800kw)	12200	12	220		NOx (espressi come NO2)	350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%)

con la seguente tabella:

Sigla	Origine	Portata (Nm3/h)	h/g	g/anno	Impianti abbattimento	Inquinante	Valori limite emissione (mg/Nm3)
E2	Pulizia ambiente lavoro	738	1	50	Filtri a maniche	Polveri	50
E3	Sterratura e fusione del bronzo Taglio colate in bronzo	84752	9	220	Filtri a maniche Filtro a cartucce	Polveri COVNM Odori	25 20 200 ouE/m3
E4	Zona colata n.1 Zona colata bronzo	9227	9	220		Polveri	20
E5	Zona colata n.2 trasferimento della ghisa dalla siviera al carrello di colata	9227	9	220		Polveri	20
E6	Preparazione conchiglie	15044	8	220	Ciclone +filtri a maniche	Polveri Metalli	20
E8	Modelleria	9.500	12	220	Filtri a maniche antistatiche	Polveri di Legno	50/150
E9	Forni rotativi (fusione) Spillatura, scorifica	22395	8	220	Refrigeratore + filtri a maniche	Polveri COVNM Metalli:(Cr, Ni, Co, As,Cd, e composti) Metalli: (Pb, Mn, Cu, V, Zn e composti)	20 20 Cl. I: 0,2 Cl. II: 1 Cl. III: 5 Cl. I+II+III: 5
E10	Granigliatura e molatura	24600	8	220	Filtri a maniche	Polveri	20

	Ghisa e bronzo					
C1	Forno Partesotti - tratt. termici(metano – 480 kW)	1826	24	330		NOx (espressi come NO2) 350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%)
C3	Forno Felind - tratt.termici (metano – 1671 kW)	7226	24	330		NOx (espressi come NO2) 350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%)
C4	Forno Felind 2- tratt. Termici (metano – 1800 kW)	3158	24	330		NOx (espressi come NO2) 350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%)
C5	Forno Gadda - tratt. Termici (metano – 1800 kW)	2200	24	330		NOx (espressi come NO2) 350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%)
C6	Essiccatore conchiglie 1 -riscaldam. conchiglie (metano108 kW)	316	4	220		NOx (espressi come NO2) 350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 17%)
C20	Essiccatore conchiglie 2 -riscaldam. conchiglie (metano174 kW)	345	4	220		NOx (espressi come NO2) 350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 17%)
C26	Forno Gadda a tre camere-tratt. Termici (metano-1800kw)	12200	12	220		NOx (espressi come NO2) 350 (I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%)

b. sostituendo il quarto capoverso della descrizione della componente “Reflui Idrici”, riportata nel decreto 15764/2022:

“la costruzione del nuovo fabbricato, destinato allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti provenienti dal ciclo produttivo, aumenterà le coperture per circa 240 mq e ciò comporterà un incremento volumetrico delle vasche di sedimentazione del sistema di trattamento delle AMPP, la cui capacità massima sarà ampliata fino a circa 130 m3, sovradimensionata rispetto alla volumetria minima richiesta di 96 m3”;

con il seguente capoverso:

*“la costruzione del nuovo fabbricato, destinato allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti provenienti dal ciclo produttivo, aumenterà le coperture per circa 240 mq, e ciò **non comporterà** un incremento volumetrico delle vasche di sedimentazione del sistema di trattamento delle AMPP, la cui capacità massima **corrisponde** a circa 130 m3, sovradimensionata rispetto alla volumetria minima richiesta di 96-104 m3”;*

2) di confermare il testo del Decreto n. 15764 del 08.08.2022 per tutte le restanti parti;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al procedimento di verifica in oggetto;

4) di notificare il presente decreto alla proponente Fonderie Valdelsane S.p.a.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18436 - Data adozione: 19/09/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad un esistente impianto per attività di trattamento superficiale di metalli tramite elettrodeposizione galvanica, ubicato in via Petrarca 1-7. nel Comune di Barberino Tavarnelle (FI), proposto da Super-Cromo S.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020787

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.03.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il vigente Piano regionale della qualità dell'aria, approvato con D.C.R. n.72 del 18/07/2018;

Premesso che:

il proponente SuperCromo S.r.l. (cod. fisc. e P.Iva 00756880522; sede legale Via del Colombaio n.218, Poggibonsi – SI), con istanza presentata in data 22.04.2022 ed acquisita al protocollo regionale n. 0190823 e n. 0190824 del 10.05.2022, ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA - VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente installazione di trattamento superficiale di oggetti metallici tramite processi elettrolitici ed eventuale successiva verniciatura. L'installazione è sita in via Petrarca 1-7 nel Comune di Barberino Tavarnelle (FI). Il proponente, in allegato alla istanza, ha presentato la prevista documentazione;

l'istanza in esame è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma) in occasione del riesame dell'AIA, in quanto – ai fini VIA - l'attività rientra al punto 3 lettera f), *“Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006. di cui all'allegato IV della parte seconda del d.lgs. 152/2006. Non sono previste modifiche;

sul sito web della Regione Toscana, in data 12.05.2022 è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; in pari data è stata effettuata la comunicazione (prot. 0194699) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del d.lgs152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 12.05.2022;

la documentazione presentata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 26.04.2022 ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo complessivo di € 400,00 come da nota di accertamento n.24827 del 13.05.2022;

l'imposta di bollo è stata assolta;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 12.05.2022 (prot. 0194699), i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot.0230929 del 06.06.2022);
- ARPAT (prot.0243067 del 14.06.2022);
- Publiacqua S.p.a. (prot. 0217705 del 26.05.2022);

e dei seguenti settori regionali:

- Genio Civile Valdarno Superiore (prot. 0201756 del 17.05.2022);
- Settore Autorizzazione Ambientali (prot. 0243895 del 14.06.2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 28.06.2022 (prot. 0259776) ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente ha provveduto a depositare la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, acquisita al protocollo regionale in data 19.07.2022 (prot. 0288514) e pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA ha chiesto, con nota del 08.08.2022 (prot. 0312800), un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- ARPAT (prot. 0347705 del 13.09.2022);
- Settore Autorizzazione Integrate Ambientali (prot. 0342839 del 08.09.2022);

il proponente, con nota pervenuta al n. 0334189 del 01.09.2022, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha provveduto a chiedere l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento del 10.05.2022, nonché dai chiarimenti ed integrazioni del 19.07.2022;

Visto che, sulla base della documentazione agli atti del procedimento, emerge quanto segue:

lo stabilimento è inserito nell'area industriale denominata "Bosco ai Marzi" situata ai margini di via Pisana (ex S.R. 429) nel Comune di Barberino Tavarnelle. In particolare lo stabilimento è delimitato a nord est da via F. Petrarca (sulla quale ha accesso) ed a sud ovest da via Pisana;

l'azienda svolge attività di trattamento superficiale di metalli tramite elettrodeposizione galvanica e successiva eventuale verniciatura;

all'interno dello stabilimento vengono effettuate due differenti lavorazioni; l'attività principale prevede il trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici con volume delle vasche destinate alla lavorazione superiore ai 30 metri cubi; l'attività che rientra nell'attività IPPC con codice 2.6 di cui all'elenco dell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: "*Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³*"; quindi lo stabilimento rientra nel campo di applicazione della autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Una ulteriore attività svolta consiste nella verniciatura di particolari metallici, principalmente in ottone o alluminio lucidati, ma anche provenienti dal trattamento galvanico, non rientrante nel campo di applicazione della normativa AIA in quanto è presente una sola cabina con un singolo addetto e il consumo di solventi (sia effettivo che potenziale) è sensibilmente inferiore al limite previsto dal d.lgs.152/2006;

i pezzi in ingresso, sia quelli provenienti dal pretrattamento superficiale che quelli direttamente immessi nel ciclo, sono portati al reparto legatura, dove gli addetti li montano su appositi telai che poi saranno immersi nelle soluzioni. I telai sono di materiale idoneo a garantire una perfetta conduzione della corrente, elemento fondamentale nell'attività di elettrodeposizione galvanica;

il processo produttivo, risulta articolato nelle seguenti fasi operative:

1. ricezione del materiale e smistamento: i materiali in ingresso vengono stoccati in una apposita area all'interno dello stabilimento. In relazione alla tipologia e allo stato in cui arriva il materiale viene smistato alle diverse lavorazioni.

La materia prima è principalmente costituita da pezzi in ottone, alluminio o ferro che devono essere avviati a trattamenti galvanici di elettrodeposizione di strati metallici superficiali.

Molto raramente il materiale di partenza è zama (leghe a base di zinco). L'ottone lucidato e l'alluminio lucidato sono avviati allo sgrassaggio e alla verniciatura. I pezzi in ingresso possono essere sia grezzi che pretrattati; questi ultimi sono direttamente immessi nel ciclo lavorativo;

2. sgrassaggio ed eventuale pulimentatura: i pezzi che arrivano grezzi, prima di essere avviati alle lavorazioni, possono essere preparati con appositi trattamenti per rendere omogenea sia l'applicazione della vernice che l'elettrodeposizione dei metalli di copertura. Il trattamento di preparazione consiste in un decapaggio acido, necessario per eliminare eventuali residui organici o ossidi rimasti depositati o adsorbiti, che può essere associato ad una pulimentatura a secco, con l'eventuale ausilio di una pasta abrasiva;

3. verniciatura: eseguita in una cabina aspirata, dotata di un sistema di abbattimento a velo d'acqua. I pezzi verniciati sono trasferiti all'interno di un forno di essiccazione, mantenuto a 180°C, sotto aspirazione. Una volta asciugati, i pezzi vengono smontati e inviati alla spedizione;

4. i trattamenti elettrolitici sono svolti in 3 possibili linee operanti in parallelo: due linee automatizzate linea A e B ed una linea manuale denominata M; nelle prime due linee un sistema automatico di bracci meccanici e giostre muove i supporti tra le varie vasche immergendo i pezzi nelle diverse soluzioni secondo una sequenza predefinita.

La serie di immersioni nelle vasche delle due linee è molto simile. Ogni trattamento è seguito da un lavaggio dei pezzi in una o più vasche di risciacquo, statico o dinamico. Come previsto dalle BATc (conclusioni sulle migliori tecniche disponibili) di settore, i risciacqui statici, ricchi di sali, vengono riutilizzati per integrare i bagni stessi mentre quelli dinamici sono all'interno di cicli chiusi e collegati ad impianti di demineralizzazione ad osmosi che purificano l'acqua e la rendono riutilizzabile;

tutte le attività lavorative vengono svolte all'interno del capannone industriale;

lo stoccaggio delle materie prime avviene all'interno del capannone, ad eccezione di uno stoccaggio di ipoclorito, di acqua ossigenata e di sodio idrossido in soluzione al 30% liquido (in apposite cisterne IBC protette da gabbia di ferro, poggiate su vasche in PVC, una per tipologia di prodotto), ubicato sul resede esterno, ma comunque su area impermeabilizzata e coperta da tettoia.

Anche lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno del capannone, ad eccezione di alcuni rifiuti liquidi pericolosi (110105*, 110112, 110113*, 110115*, 110198*) originati dai bagni galvanici e di lavaggio, nell'area impermeabilizzata e coperta da tettoia del resede esterno, che vengono stoccati in parte in serbatoi fuori terra (muniti di bacini di contenimento), in parte in serbatoi interrati.

Nello stabilimento non si originano acque reflue industriali (i reflui industriali sono gestiti come rifiuti liquidi), ma solo acque reflue civili assimilate. Anche le acque meteoriche dilavanti i piazzali non sono soggette a contaminazioni e quindi, ai sensi della L.R. 20/2006, sono da considerarsi Acque Meteoriche Dilavanti Non Contaminate (AMDNC). Le acque meteoriche delle coperture sono raccolte e reimpiegate nell'attività produttiva;

tutte le vasche di lavorazione e le aree dalle quali si possono sviluppare emissioni diffuse sono assistite da sistemi di aspirazione forzata e poi inviate a emissioni convogliate in atmosfera;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame, dai quali emerge tra l'altro quanto segue:

l'area di stabilimento è censita al catasto del Comune di Barberino Val D'Elsa nel foglio n. 45 dalle particelle 107; è inserita in un contesto industriale;

secondo le cartografie degli strumenti urbanistici del Comune di Barberino Val D'Elsa, l'area dello stabilimento ricade nel Piano Strutturale all'interno del Sistema territoriale Fondovalle dell'Elsa - Sub Sistema Area agricola produttiva pianeggiante, UTOE 3.4 Le Grillaie - le Drove; nel Regolamento Urbanistico ricade in Zona omogenea D: industriali artigianali e commerciali, sottozona D1;

dalle cartografie del Piano Strutturale emergono inoltre le seguenti classi di pericolosità relative all'area dello stabilimento:

- pericolosità geologica – Classe 3g di Pericolosità media;
- pericolosità idraulica - all'area di interesse non è stata attribuita una classificazione di pericolosità;

inoltre l'area dove insiste l'impianto ricade, in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino settentrionale, in zona a pericolosità da alluvione moderata P1;

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Appennino settentrionale:

- è afferente al corpo idrico superficiale Fiume Elsa Valle superiore, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico non determinato;
- interessa il corpo idrico sotterraneo dell'elsa, classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

in riferimento al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno è ricompresa in un "interbacino a deficit idrico superficiale elevato – C3";

in base al vigente Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR), la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n. 10 – Chianti; in merito alle aree tutelate per legge (D.lgs.42/2004, art.142 comma 1), l'area di impianto risulta potenzialmente interessata dalla lettera h) *zone gravate da usi civici*;

l'area su cui insiste l'impianto non è soggetta a vincolo idrogeologico;

secondo il Piano di classificazione acustica di Barberino Val d'Elsa, l'area su cui sorge lo stabilimento è classificata in classe V (aree prevalentemente industriali);

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività dell'impianto in esame, i fattori di impatto del medesimo ed i conseguenti possibili impatti; dall'analisi svolta emerge – tra l'altro - quanto segue:

in merito alla componente atmosfera, la Ditta è attualmente in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata ai sensi del D. Lgs. 152/2006; nell'impianto sono presenti 14 emissioni in atmosfera, di cui 10 significative e 4 ad oggi non significative, in quanto una assimilabile a ricambio d'aria e tre relative a caldaie che rientrano nel Titolo II della parte quinta del D.Lgs. 152/2006, come non significative.

Le emissioni relative all'impianto galvanico sono 6, delle quali 3 a servizio delle vasche contenenti soluzioni alcaline (E3, E4 ed E5) e 3 a servizio delle vasche contenenti soluzioni acide (E1, E2 ed E6). Questo allo scopo di evitare il contatto tra diverse tipologie di fumi che potrebbero far avvenire reazioni indesiderate.

Le pulimentatrici sono tutte collegate al punto di emissione E11, previo passaggio attraverso un sistema di filtrazione costituito da un filtro a maniche. Tale filtro viene mantenuto secondo le indicazioni fornite dalla ditta costruttrice. Tutte le manutenzioni sono registrate su apposito registro.

La cabina di verniciatura è collegata al punto di emissione E8, previo passaggio attraverso un sistema di filtrazione costituito da un filtro a velo d'acqua. Come nel caso del filtro a maniche per le pulimentatrici, anche il filtro a velo viene mantenuto secondo le indicazioni fornite dalla ditta e l'acqua viene cambiata e smaltita come rifiuto. Tutte le manutenzioni sono registrate su apposito registro.

Nel corso degli anni tutte le emissioni sono state oggetto di autocontrolli periodici con cadenza annuale o semestrale, che hanno evidenziato valori di emissione al di sotto dei limiti prescritti, e spesso al di sotto anche della soglia di rilevabilità dei rispettivi metodo analitici.

Rispetto al quadro delle emissioni in atmosfera attualmente autorizzato, la ditta proporrà in fase di riesame AIA, un quadro riassuntivo adeguato alle indicazioni ed ai valori limite del PRQA – piano regionale della qualità dell'aria (D.C.R. n. 72 del 18/07/2018), in particolare per i valori limite dei parametri cromo e nichel e per l'inquadramento delle caldaie;

i campionamenti effettuati negli ambienti di lavoro esistenti per predisporre la Valutazione del rischio di esposizione ad agenti chimici e fisici ai fini del Documento di Valutazione dei Rischi ha evidenziato valori di concentrazione degli inquinanti ampiamente entro i limiti imposti dalla vigente normativa;

in merito alla componente ambiente idrico, nello stabilimento non si originano acque reflue industriali (i reflui industriali sono gestiti come rifiuti liquidi), ma solo acque reflue civili assimilate. Le acque meteoriche dilavanti generate dalla installazione non sono contaminate.

Nella documentazione viene evidenziato che: " Negli ultimi anni l'azienda ha posto in essere numerosi interventi per ridurre il consumo di acqua prelevata ad uso industriale. In particolare è stato installato un sistema per il recupero delle acque di rigenerazione delle resine che sono raccolte in un silos e reimmesse nel ciclo lavorativo (da alcune analisi effettuate, queste sono risultate essere idonee al riutilizzo nell'impianto).

[...] Si evidenzia infatti un calo del volume di acqua emunto nel 2021. Recentemente l'azienda ha richiesto il permesso di recuperare anche le acque meteoriche che cadono sulla tettoia e su parte della copertura del capannone. [...] Saranno installati alcuni silos di stoccaggio che sono collegati al ciclo delle acque di lavaggio collegate al sistema di depurazione a resine. Con questo ulteriore accorgimento si prevede nei prossimi anni una ulteriore e sensibile diminuzione del consumo delle acque. ";

in merito alle componenti suolo e sottosuolo, all'interno del perimetro dello stabilimento sono presenti 2 piezometri per il monitoraggio monte-valle delle acque di falda. A tale scopo viene impiegato anche un pozzo posizionato all'esterno del perimetro dello stabilimento, ed a monte idrogeologico dello stesso.

Su tali piezometri e sul pozzo, come indicato nel piano di monitoraggio e controllo in essere, sono effettuati controlli periodici con cadenza annuale; dal 2019 la periodicità è diventata quadrimestrale (su richiesta di Arpat) a seguito di precedenti valori anomali.

Gli esiti dei controlli quadrimestrali hanno evidenziato ancora valori anomali relativamente ai composti organoalogenati ed a metalli (in particolare nel piezometro n.1, posizionato a monte in senso idrogeologico rispetto allo stabilimento), non sono impiegati composti organoalogenati nelle attività svolte nello stabilimento in oggetto.

La ditta anticipa che in sede di rinnovo di AIA sarà quindi richiesto dal 2023 di poter tornare ad eseguire il monitoraggio delle acque di falda con cadenza annuale.

Agli atti del procedimento è pervenuta una nota di ARPAT in cui si ravvisa la necessità di effettuare alcuni campionamenti delle acque sotterranee in contraddittorio tra gestore ed Agenzia;

in merito alla componente rumore e vibrazioni, lo stabilimento della Super-Cromo è delimitato sul lato nord da Via Petrarca e sul lato sud da Via Pisana. Sul lato est confina con il giardino di un edificio residenziale, sul lato ovest confina con un edificio commerciale dove è presente una concessionaria di automobili.

Il clima acustico della zona è influenzato dal traffico veicolare passante dalla vicina Strada Statale 429 di Val d.Elsa e dal rumore prodotto dalle numerose attività industriali o artigianali presenti nella zona.

I ricettori più disturbati dall'attività della Super-Cromo sono l'edificio residenziale sul lato est, indicato con R1 nella documentazione agli atti, e l'edificio commerciale occupato dalla concessionaria auto sul lato ovest (R2).

Dalla valutazione di impatto acustico (datata 20.05.2019), in cui viene fatto riferimento anche a misure fonometriche, eseguite in data 15/05/2019 dalle ore 10:00 alle ore 12:00, emerge che l'attività ha una rumorosità nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico; le attività vengono svolte soltanto in periodo diurno;

in merito alla componente rifiuti, il proponente segnala che, per quanto riguarda i rifiuti liquidi, la maggior parte di questi sono stoccati in idonei serbatoi dotati di sistemi di contenimento e posizionati nell'area sotto la tettoia. Il monitoraggio dei sistemi di contenimento dei rifiuti prevede un controllo visivo settimanale e una prova di tenuta trimestrale, effettuata immettendo acqua nella vasca e nelle contro vasche e monitorandone il livello dopo 12 ore.

Le soluzioni esauste di metalli (prodotte molto raramente in quanto le soluzioni vengono aggiustate con aggiunte di singoli componenti e quasi mai sostituite) sono prelevate tal quali dalle vasche dall'azienda che provvede al loro smaltimento. Nel caso in cui tale azienda non sia subito disponibile, sono presenti numerose vasche di emergenza che possono essere utilizzate per stoccare temporaneamente le soluzioni in attesa di smaltimento.

Anche il rifiuto CER 08.01.20 costituito da “sospensioni acquose contenenti pitture o vernici” viene prelevato direttamente dalla vasca di raccolta della cabina. I rifiuti solidi sono stoccati in un apposito deposito chiuso a chiave dove sono state realizzate alcune aree dotate di bacino contenimento nelle quali sono stoccati rifiuti tra loro compatibili. Nel medesimo magazzino è presente anche lo stoccaggio dei fili di rame in attesa di smaltimento (CER 17.04.01), degli stracci e materiali assorbenti non pericolosi (CER 15.02.03), dei carboni attivati esausti (CER 06.03.12*) e del materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose (CER 12.01.16*), posizionato se necessario su idonei bacini di contenimento. Altri rifiuti prodotti saltuariamente sono direttamente prelevati dagli smaltitori e non hanno un’area di stoccaggio temporaneo;

Dato atto che, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

L’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, con nota del 06.06.2022 (prot. 0230929), segnala che l’intervento in esame non è sottoposto a parere di competenza. Fornisce il quadro d’insieme delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti per il territorio interessato; in particolare, rileva che:

“[...]Con riferimento al PGRA, l’area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione moderata P1, nella quale ai sensi dell’articolo 11 della disciplina di Piano la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d’acqua).

Con riferimento al PGA, l’area di intervento:

- è afferente al corpo idrico superficiale FIUME ELSA VALLE SUPERIORE, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico NON DETERMINATO;

- interessa il corpo idrico sotterraneo DELL’ELSA, classificato in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

pertanto, dovrà essere assicurata l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Con riferimento al PBI, l’area di intervento è ricompresa in un “interbacino a deficit idrico superficiale elevato - C3” (ai sensi dell’art. 22 delle norme di PBI)[...]”;

ARPAT, nel contributo afferente alla documentazione di avvio procedimento (prot. 0243067 del 14.06.2022), riconfermato con nota del 13.09.2022 (prot. 0347705), ritiene che gli impatti ambientali diretti originati dalle attività svolte nell’insediamento in oggetto non siano tali da rendere necessaria la Valutazione d’Impatto Ambientale;

Publiacqua Spa, nel contributo (prot. 0217705 del 26.05.2022), non rileva motivi ostativi ricordando, in relazione agli scarichi, che qualora le condizioni dovessero mutare, si chiede che le venga trasmessa la pertinente documentazione per gli approfondimenti necessari;

il Genio Civile Valdarno Superiore, nel proprio contributo (prot. 0201756 del 17.05.2022), evidenzia che il proponente è titolare della concessione n. 988, per la derivazione di acque pubbliche ad uso produzione beni e servizi da un pozzo ubicato nel foglio 45, particella 107, nel catasto di Barberino;

il Settore Autorizzazioni integrate ambientali, nel proprio contributo circa la documentazione di avvio (del 14.06.2022 (prot. 0243895), aveva evidenziato alcuni aspetti da approfondire. A seguito della documentazione integrativa presentata, nel contributo finale del 08.09.2022 (prot. 0342839), il Settore esamina le risposte fornite dal proponente nella documentazione integrativa e di chiarimento precisando che: *“[...] in relazione all’esattività e completezza di quanto dichiarato dalla Società questo Settore si rimette alle valutazioni di ARPAT, da acquisire eventualmente anche nell’ambito del successivo procedimento di competenza di riesame con valenza di rinnovo dell’AIA, si comunica che nulla osta alla conclusione favorevole del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all’oggetto.*

Si ricorda alla Società che, come precisato nella nota di avvio del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell’AIA n. prot. AOOGR/PT 0027220 del 24/01/2022, entro 30 giorni decorrenti dalla data di conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità postuma dovrà essere presentata, per il tramite del SUAP, la documentazione necessaria per l’istruttoria secondo quanto specificato dall’art. 29-octies, c. 5

del D.Lgs. 152/2006, completa di tutto quanto previsto dall'art. 29-ter del medesimo decreto, nella forma stabilita dalla Regione Toscana con D.G.R. Toscana 1227/2015 - Allegato B, oltre che dell'attestazione del versamento degli oneri istruttori. Detta documentazione dovrà essere altresì comprensiva degli elaborati finalizzati a dare conto delle prescrizioni e/o indicazioni riportate nel e/o indicazioni riportate nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica, e alle quali sia stata eventualmente subordinata l'esclusione dalla procedura di VIA.[....]";

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, alla documentazione acquisita agli atti del procedimento, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

il presente procedimento riguarda una esistente installazione, in possesso di AIA, per la quale non sono previste modifiche;

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione della installazione dalla procedura di VIA;

nell'ambito degli adempimenti AIA il proponente provvederà, in contraddittorio con ARPAT, alla effettuazione di specifici monitoraggi delle acque sotterranee;

in ottemperanza alla normativa di riferimento, il proponente prevede il riutilizzo ai fini produttivi delle AMDNC provenienti dalle coperture;

ai fini del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, il proponente presenterà un nuovo quadro emissivo in linea con le indicazioni del vigente Piano regionale della qualità dell'aria;

Visto l'articolo 19 del d.lgs.152/2006, commi 5 e 7;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto tuttavia necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto previsto dal vigente PGA, come indicato dalla Autorità di Bacino nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;

per quanto riguarda i punti di emissione in atmosfera esistenti e per gli impianti di combustione, tenere conto dei valori limite del vigente Piano regionale della qualità dell'aria;

quanto indicato da Publiacqua Spa, nel contributo istruttorio in premessa;

quanto indicato nel contributo conclusivo del Settore regionale autorizzazioni integrate ambientali, in merito alla richiesta di riesame della vigente AIA;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'installazione in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente installazione di trattamento superficiale di oggetti metallici tramite processi elettrolitici ed eventuale successiva verniciatura, posta in via Petrarca 1-7, nel Comune di Barberino Tavarnelle (FI), gestita da SuperCromo S.r.l. (sede legale in via del Colombaio n.218, Comune di Poggibonsi - SI; Partita IVA: 00756880522), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente SuperCromo S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18437 - Data adozione: 19/09/2022

Oggetto: DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - Matricola 0904600136

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020821

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi;

Visto il Decreto Mipaaf 26 agosto 2021, n. 359383, Modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Visto in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che i primi acquirenti sono riconosciuti dalle regioni competenti, in relazione alla sede legale, nonché le condizioni per le quali il riconoscimento è concesso;

Visto altresì il comma 5, dell'articolo 3, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che le Regioni e le Province autonome effettuano le registrazioni nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN;

Vista la Circolare AGEA – Ufficio Monocratico - dell'11 febbraio 2022, recante le istruzioni operative n. 16: D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 23 maggio 2022, n. 574 “ DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/ 2019 e ss.mm.ii. DDMM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario”;

Vista la domanda, tendente ad ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente di latte ovi-caprino, presentata in data 16 settembre 2022, ns. prot. 0352754 dal Sig. Marovelli Mauro Sandrino, in qualità di rappresentante legale dell'impresa Caseificio Marovelli s.r.l. con sede legale in Via per l'Orecchiella SNC frazione Vibbiana - San Romano in Garfagnana (LU) 55038, ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Toscana Nord - Ovest con il numero di repertorio economico amministrativo LU – 89660;

Considerato altresì che ai sensi degli art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 è stata acquisita dal richiedente l'autocertificazione antimafia prot. PR_LUUTG_Ingresso_PROT. N. 0050032_20220916 del 16 settembre 2022;

Accertato che i requisiti richiesti e gli adempimenti previsti sono stati tutti soddisfatti dalla ditta “Caseificio Marovelli s.r.l.”, come da rapporto istruttorio agli atti dell'ufficio;

DECRETA

1) di riconoscere quale acquirente di latte ovi-caprino, ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del 26 agosto 2021, n. 359383, la ditta Caseificio Marovelli s.r.l. con sede legale in Via

per l'Orecchiella SNC frazione Vibbiana - San Romano in Garfagnana (LU) 55038, ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Toscana Nord - Ovest con il numero di repertorio economico amministrativo LU - 89660 a decorrere da 1° luglio 2022;

2) di iscrivere la Ditta sopra citata all'Albo acquirenti di latte ovicaprino, tenuto presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al n. 136 (0904600136);

3) di registrare la ditta "Caseificio Marovelli s.r.l." nell'albo dei primi acquirenti di latte ovicaprino tenuto dal SIAN.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18438 - Data adozione: 19/09/2022

Oggetto: DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - Matricola 0905100135

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020818

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi;

Visto il Decreto Mipaaf 26 agosto 2021, n. 359383, Modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Visto in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che i primi acquirenti sono riconosciuti dalle regioni competenti, in relazione alla sede legale, nonché le condizioni per le quali il riconoscimento è concesso;

Visto altresì il comma 5, dell'articolo 3, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che le Regioni e le Province autonome effettuano le registrazioni nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN;

Vista la Circolare AGEA – Ufficio Monocratico - dell'11 febbraio 2022, recante le istruzioni operative n. 16: D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 23 maggio 2022, n. 574 “ DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/ 2019 e ss.mm.ii. DDMM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario”;

Vista la domanda, tendente ad ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente di latte ovi-caprino, presentata in data 12 settembre 2022, ns. prot. 0345830 dal Sig. Pira Paolino, in qualità di titolare legale della ditta omonima con sede legale in Via della Chiesa 19 Anghiari (AR) 52031, ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena con il numero di repertorio economico amministrativo AR – 164118;

Considerato altresì che ai sensi degli art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 è stata acquisita dal richiedente l'autocertificazione antimafia prot. PR_ARUTG_Ingresso_PROT. N. 0063387_20220916 del 16 settembre 2022;

Accertato che i requisiti richiesti e gli adempimenti previsti sono stati tutti soddisfatti dalla ditta “Pira Paolino”, come da rapporto istruttorio agli atti dell'ufficio;

DECRETA

1) di riconoscere quale acquirente di latte ovi-caprino, ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del 26 agosto 2021, n. 359383, la ditta Pira Paolino con sede legale in Via della Chiesa

19 Anghiari (AR) 52031, ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena con il numero di repertorio economico amministrativo AR - 164118 a decorrere dal 1° luglio;

2) di iscrivere la Ditta sopra citata all'Albo acquirenti di latte ovicaprino, tenuto presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al n. 135 (0905100135);

3) di registrare la ditta "Pira Paolino" nell'albo dei primi acquirenti di latte ovicaprino tenuto dal SIAN.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18453 - Data adozione: 19/09/2022

Oggetto: DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - Matricola 0905000137

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020850

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi;

Visto il Decreto Mipaaf 26 agosto 2021, n. 359383, Modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Visto in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che i primi acquirenti sono riconosciuti dalle regioni competenti, in relazione alla sede legale, nonché le condizioni per le quali il riconoscimento è concesso;

Visto altresì il comma 5, dell'articolo 3, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che le Regioni e le Province autonome effettuano le registrazioni nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN;

Vista la Circolare AGEA – Ufficio Monocratico - dell'11 febbraio 2022, recante le istruzioni operative n. 16: D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 23 maggio 2022, n. 574 “ DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/ 2019 e ss.mm.ii. DDMM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario”;

Vista la domanda, tendente ad ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente di latte ovi-caprino, presentata in data 15 settembre 2022, ns. prot. 0351108 dalla Sig.ra Castrogiovanni Maria, in qualità di titolare della ditta omonima con sede legale in Podere Era 49, Fraz.Villamagna, Volterra (PI), ed iscritta alla C.C.I.A.A. della Toscana nord-ovest con il numero di repertorio economico amministrativo PI - 145436;

Accertato che i requisiti richiesti e gli adempimenti previsti sono stati tutti soddisfatti dalla ditta “Castrogiovanni Maria”, come da rapporto istruttorio agli atti dell'ufficio;

DECRETA

1) di riconoscere quale acquirente di latte ovi-caprino, ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del 26 agosto 2021, n. 359383, la ditta Castrogiovanni Maria con sede legale in Podere Era 49, Fraz.Villamagna, Volterra (PI), ed iscritto alla C.C.I.A.A. della Toscana nord-ovest con il numero di repertorio economico amministrativo PI - 145436 a decorrere dal 1°luglio 2022;

2) di iscrivere la Ditta sopra citata all'Albo acquirenti di latte ovi-caprino, tenuto presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al n. 137 (0905000137);

3) di registrare la ditta “Castrogiovanni Maria” nell’albo dei primi acquirenti di latte ovicaprino tenuto dal SIAN.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA**Responsabile di settore Cecilia CHIARUGI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18461 - Data adozione: 19/09/2022

Oggetto: Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: approvazione scheda descrittiva del percorso di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo (DGR n. 960 del 08/08/2022).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020751

LA DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019, così come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 1421/2021, che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e, nello specifico, il paragrafo A.2.2 “Identificazione, formalizzazione e aggiornamento” del Repertorio regionale della formazione regolamentata;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n.1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 731/2019, così come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 1420/2021, avente ad oggetto “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze professionali (L.R. n. 32/2002 art. 17, comma 2)”;

Vista la Legge regionale 20 dicembre 2016 n. 86 “Testo unico del sistema turistico regionale”, che dispone che il titolare di agenzia di viaggio o il rappresentante legale in caso di società o, in loro vece, il preposto, deve essere in possesso della qualifica di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R/2018 “Regolamento di attuazione della legge regionale 20 dicembre 2016 n. 86 (Testo unico del sistema turistico regionale)“;

Visto l’articolo 20, comma 1, dell’Allegato al decreto legislativo 23 maggio 2011 n. 79, cd. “Codice del turismo” ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Vista l’Intesa sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021);

Visto il Decreto del Ministro del turismo n.1432 del 5 agosto 2021 “Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo”, con il quale è stata data attuazione al precitato art. 20, comma 1, dell’ Allegato al d.lgs.79/2011;

Viste le Linee guida in materia di “Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo” (22/48/CR10/C16-C17) approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle P.A. in data 16 marzo 2022 al fine di uniformare l’articolazione di dettaglio del corso di formazione ed il format dell’esame conclusivo del corso;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 960 del 08/08/2022 avente ad oggetto “Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo - Indirizzi per la realizzazione dei corsi di formazione e per gli esami finali – Indicazioni per lo svolgimento degli esami ad accesso diretto” che demanda al Settore regionale “Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema” l'aggiornamento del Repertorio regionale della formazione regolamentata con l’inserimento della scheda descrittiva del percorso formativo di “Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo”, in coerenza con quanto indicato nell'allegato A della suddetta deliberazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19086 del 29/11/2018 con il quale si è reso non più attivabile il percorso formativo di cui alla scheda descrittiva del profilo di “Tecnico qualificato in direzione di agenzia di viaggi”, approvata con Decreto Dirigenziale n. 4768/2005;

Ritenuto di procedere all’approvazione del percorso formativo di “Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo” e della relativa scheda descrittiva allegato A, parte sostanziale e integrante del presente atto, in attuazione della citata Delibera n. 960 del 08/08/2022;

Ritenuto opportuno, nelle more dell’adeguamento del sistema informativo di riferimento per il rilascio dell’attestato di qualifica di “Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo”, allegato 3 del sopra citato Accordo 22/48/CR10/C16-C17, fornire ai competenti settori territoriali le seguenti indicazioni da inserire nel campo note dell’attestazione attualmente rilasciata:

- attestato rilasciato ai sensi dell’articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021 e dell’Accordo in Conferenza delle Regioni 22/48/CR10/C16-C17 del 16/03/2022 attuativo dell’Accordo Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021)
- attestato rilasciato in esito al superamento dell’esame finale, di cui allo standard professionale e formativo approvato con Accordo del 16/03/2022 (22/48/CR10/C16-C17), secondo la lettera e) dell’articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021
- CP ISTAT: 1.3.1.8.0 - 3.4.1 – 3.4.1.4
- estremi del provvedimento di riconoscimento del corso
- data di espletamento dell’esame finale

DECRETA

1. di approvare il percorso formativo di “Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo” e della relativa scheda descrittiva allegato A, parte sostanziale e integrante del presente atto, in attuazione della citata Delibera n. 960 del 08/08/2022;

2 di provvedere, conseguentemente, ad aggiornare il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata;

3. di fornire ai competenti settori territoriali, per le motivazioni esposte in narrativa, ai fini del rilascio dell'attestato di qualifica di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" le seguenti indicazioni da inserire nel campo note:

- attestato rilasciato ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni 22/48/CR10/C16-C17 del 16/03/2022 attuativo dell'Accordo Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021)
- attestato rilasciato in esito al superamento dell'esame finale, di cui allo standard professionale e formativo approvato con Accordo del 16/03/2022 (22/48/CR10/C16-C17), secondo la lettera e) dell'articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021
- CP ISTAT: 1.3.1.8.0 - 3.4.1 – 3.4.1.4
- estremi del provvedimento di riconoscimento del corso
- data di espletamento dell'esame finale

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 1

A Scheda descrittiva percorso "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo"
1b20d8b1adb7dda34ec571612eafaadd09337300fc5237338e8c14f0d4a0efce



DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO

Settore ISFOL: 17 - TURISMO
 SubSettore ISFOL: 1701 - Agenzie e uffici turistici
 Codice Profilo: 1701115

Descrizione

Si tratta di una professionalità, le cui caratteristiche sono normate a livello nazionale/regionale, che opera nel settore dell'attività delle agenzie di viaggio e assistenza turistica. Il Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo è il soggetto al quale è affidata la responsabilità tecnica dell'agenzia; sovrintende alle attività aziendali, ne cura l'organizzazione, la programmazione e la promozione, gestendo le risorse umane; assolve alle funzioni di natura tecnico specialistica concernenti la produzione, l'organizzazione e l'intermediazione di viaggi e di altri prodotti turistici.

Codice ISFOL (comparto)

1701 - Agenzie e uffici turistici

Tipologia: Qualifica Professionale

Livello europeo qualifica: V EQF

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 - articolo 20, comma 1;
 Accordo in Conferenza permanente per I rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome Rep. Atti n. 147/CSR del 04/08/2021;
 Decreto Ministeriale 5 agosto 2021 n. 1432, articolo 2, comma 7, lettera e);
 Linee guida in materia di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" (n. 22/48/CR10/C16-C17), attuative dell'Accordo n. 147/2021 sopra citato;
 Legge Regionale 20 dicembre 2016, n. 86 (Artt. 94, 95 e 97);
 D.P.G.R. 47/R/2018 (Art. 57);
 DGR n. 960 del 08/08/2022

Obiettivi di competenza e relative aree di sapere(BASE)

Ord	obiettivi competenze	aree di sapere
1	EROGARE IL SERVIZIO DI CONSULENZA TURISTICA Essere in grado di: - applicare la normativa nazionale e comunitaria relativa al settore turistico - applicare le tipologie contrattuali a rilevanza turistica (viaggio, noleggio, trasporto...) - applicare criteri di pianificazione degli itinerari - applicare criteri di selezione degli itinerari - applicare metodologie per definire le	Elementi di diritto civile/commerciale/penale Elementi di legislazione turistica Elementi di geografia del turismo Principi e strumenti di analisi del mercato del turismo Normativa sui trasporti Nozioni sui titoli di viaggio Principi di tecnica turistica Elementi di processi organizzativi dei pacchetti turistici Principali procedure operative per la

	<p>caratteristiche di pacchetti turistici</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare metodologie di analisi della ricettività alberghiera - applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico - applicare tecniche di analisi della domanda di servizi turistici - definire tariffe, listini prezzo e promozioni - applicare procedure per contattare ambasciate e consolati - applicare criteri di selezione fornitori 	<p>individuazione dei fornitori</p> <p>Principali tecniche di negoziazione per la gestione dei fornitori</p> <p>Elementi di tecniche di pricing</p>
2	<p>EFFETTUARE LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DI VIAGGI E TURISMO</p> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita Applicare tecniche di segmentazione della clientela Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività Programmare iniziative di customer care Applicare tecniche di comunicazione, promozione e commercializzazione dei servizi offerti (per mettere in atto strategie promozionali) Predisporre materiali informativi Applicare tecniche di interazione col cliente (es. visual merchandising) 	<p>Elementi di marketing</p> <p>Modelli teorici di comunicazione</p> <p>Principi di psicologia della comunicazione e della vendita</p> <p>Tecniche e canali di promozione dei servizi di agenzia</p> <p>Software applicativi e internet</p> <p>Elementi di marketing turistico</p> <p>Strategie di vendita</p>

Obiettivi di competenza e relative aree di sapere(TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI)

Ord	obiettivi competenze	aree di sapere
1	<p>FORNIRE ASSISTENZA TURISTICA:</p> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicare gli elementi contrattuali per la tutela del consumatore Applicare la normativa in materia di commercio elettronico Applicare le tipologie di commercio elettronico Applicare la normativa sulle assicurazioni turistiche (annullamento del viaggio/responsabilità dell'agenzia di viaggi) Applicare procedure di gestione reclami Applicare modalità di compilazione documenti di viaggio Applicare procedure per la gestione della documentazione di viaggio Applicare procedure di prenotazione servizi turistici Applicare tecniche di interazione col cliente Applicare modalità d'uso dei diversi sistemi di pagamento Applicare tecniche di informazione dell'offerta turistica 	<p>Nozioni in materia di tutela del consumatore</p> <p>Nozioni di normativa, tipologie e forme di commercio elettronico</p> <p>Elementi di normativa in materia di tutela della privacy</p> <p>Elementi delle procedure per la presentazione di reclami</p> <p>Elementi di customer care</p> <p>Elementi di normativa sulle assicurazioni turistiche</p> <p>Procedure per la prenotazione di servizi di trasporto e soggiorno</p> <p>Principali vettori di trasporto e modalità di prenotazione</p> <p>Gamma di prodotti/servizi in vendita</p> <p>Nozioni di qualità del servizio - customer satisfaction</p>

	<p>Applicare le procedure di qualità del servizio</p> <p>Applicare tecniche di interazione col cliente</p> <p>Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni)</p>	
2	<p>EFFETTUARE LA GESTIONE DI UN'AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO</p> <p>Essere in grado di:</p> <p>Applicare tecniche di gestione del personale</p> <p>Applicare tecniche per la selezione/formazione/valutazione del personale</p> <p>Applicare modalità di coordinamento del lavoro</p> <p>Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni</p> <p>Applicare tecniche di pianificazione delle attività</p> <p>Applicare tecniche di motivazione risorse umane</p> <p>Applicare tecniche di budgeting</p> <p>Utilizzare software gestione commerciale</p> <p>Redigere budget/bilancio</p> <p>Applicare tecniche del lavoro di rete</p>	<p>Normativa delle agenzie di viaggio</p> <p>Elementi di organizzazione aziendale</p> <p>Principi e strumenti per la realizzazione di un piano aziendale</p> <p>Elementi di gestione delle risorse umane</p> <p>Elementi di psicologia del lavoro</p> <p>Elementi di normativa su tutela della salute e sicurezza dei lavoratori</p> <p>Elementi di contabilità aziendale</p> <p>Elementi di informatica</p> <p>Strumenti per la valutazione dei risultati</p> <p>Principi di contabilità (budget/bilancio)</p>

Durata minima (ore): 600

Requisiti di ingresso

	Titoli di istruzione	Qualifiche professionali conseguite mediante percorso/i formativo/i	Eventuali altri requisiti aggiuntivi rispetto ai titoli di studio/formazione
a)			<p>ALTRO Requisiti formativi: diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da una scuola statale o legalmente riconosciuta o parificata, conseguito anche all'estero purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana (paragrafo 6 dell'Allegato 1 delle "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" (22/48/CR10/C16-C17) e al paragrafo 3 della DGR n. 960/2022; Per i requisiti soggettivi e linguistici si rinvia ai paragrafi 5 e 7 dell'Allegato 1) delle "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" (22/48/CR10/C16-C17) e al paragrafo 3 della</p>

		DGR n. 960/2022 ()
--	--	--------------------

Sbocchi occupazionali

Libera professione o attività dipendente

Professionalità docente

I docenti devono essere in possesso di esperienza almeno triennale didattica o professionale nella materia di riferimento

Attrezzature e sussidi didattici**Note**

Requisiti di accesso al corso

Prima dell'iscrizione al corso l'ente di formazione e tenuto ad informare l'interessato che per ottenere l'abilitazione a Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, oltre al superamento dell'esame finale, sarà necessario attestare il possesso dei requisiti indicati al successivo paragrafo 11. Procedura per l'abilitazione a direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo. Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e necessario il possesso dei seguenti requisiti soggettivi, formativi e linguistici:

1) Requisiti soggettivi

- a) maggiore età;
- b) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'UE, ovvero cittadinanza di un altro Stato congiuntamente alla posizione regolare con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e di lavoro.

2) Requisiti formativi

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da una scuola statale o legalmente riconosciuta o parificata, conseguito anche all'estero purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana.

3) Requisiti linguistici

- possesso di attestazioni di conoscenza della lingua inglese e di una ulteriore lingua straniera a scelta.

I requisiti linguistici sono costituiti dal possesso di due certificazioni di conoscenza delle lingue straniere, fra le quali la lingua inglese, pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistiche - comunicative in lingua straniera del personale scolastico).

Per il candidato straniero, in aggiunta, è richiesta la certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), rilasciata da enti certificatori riconosciuti.

Per il candidato madrelingua, invece, è data la possibilità di attestare la conoscenza della lingua madre producendo un titolo di studio equivalente almeno al diploma di scuola secondaria di secondo grado, conseguito nella lingua madre, indipendentemente dal Paese di nascita o nazionalità dei genitori purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno

I corsi di formazione per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo hanno durata di 600 ore di cui 180 ore di stage.

Il 50% del monte ore teorico (210 ore) può essere erogato in modalità FAD (Formazione a distanza), di cui almeno 168 ore in modalità sincrona e al massimo 42 ore in modalità asincrona.

Per quanto riguarda le modalità di utilizzo e altri aspetti non disciplinati dalle Linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 16.3.2022, in merito alla FAD si fa riferimento a quanto stabilito dalla DGR n.988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. (paragrafo B.1.4.1).

I docenti devono essere in possesso di esperienza almeno triennale didattica o professionale nella materia di riferimento.

LIVELLO EQF: 5 - tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DM 8 gennaio 2018. (All 1 Linee guida in materia di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" 22/48/CR10/C16-C17).



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18558 - Data adozione: 20/09/2022

Oggetto: Annullamento del decreto dirigenziale del 19 settembre 2022, n. 18438.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020969

IL DIRIGENTE

Richiamato il decreto del 19 settembre 2022, n. 18438 “DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - Matricola 0905100135”;

Preso atto che con tale decreto è stato erroneamente attribuito il riconoscimento quale primo acquirente di latte ovicaprino alla ditta Pira Paolino con sede legale in Via della Chiesa 19 Anghiari (AR) 52031, ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena con il numero di repertorio economico amministrativo AR - 164118 a decorrere dal 1° luglio 2022, in quanto avrebbe dovuto essere riconosciuto come primo acquirente di latte bovino;

Preso atto pertanto che il decreto del 19 settembre 2022, n. 18438 deve pertanto essere annullato procedendo di conseguenza all’aggiornamento dei dati sul SIAN;

DECRETA

- 1) di annullare, per i motivi espressi in premessa, il decreto del 19 settembre 2022, n. 18438;
- 2) di revocare alla ditta “Pira Paolino” il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovicaprino ai fini dell’iscrizione all’albo tenuto dal SIAN.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18561 - Data adozione: 20/09/2022

Oggetto: DM n. 360338/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte bovino - Matricola 0905100135.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020971

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi;

Visto il Decreto Mipaaf 6 agosto 2021, n. 360338, Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino;

Visto in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, del D.M. n. 360338/2021, che dispone che i primi acquirenti sono riconosciuti dalle regioni competenti, in relazione alla sede legale, nonché le condizioni per le quali il riconoscimento è concesso;

Visto altresì il comma 6, dell'articolo 3, del D.M. n. 360338/2021, che dispone che le Regioni e le Province autonome effettuano le registrazioni nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN;

Vista la Circolare AGEA – Ufficio Monocratico - dell'11 febbraio 2022, recante le istruzioni operative n. 16: D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 23 maggio 2022, n. 574 “DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/2019 e ss.mm.ii. DDMM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario”;

Vista la domanda, tendente ad ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente di latte bovino, presentata in data 12 settembre 2022, ns. prot. 0345830 dal Sig. Pira Paolino, in qualità di titolare legale della ditta omonima con sede legale in Via della Chiesa 19 Anghiari (AR) 52031, ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena con il numero di repertorio economico amministrativo AR – 164118;

Considerato altresì che ai sensi degli art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 è stata acquisita dal richiedente l'autocertificazione antimafia prot. PR_ARUTG_Ingresso_PROT. N. 0063387_20220916 del 16 settembre 2022;

Accertato che i requisiti richiesti e gli adempimenti previsti sono stati tutti soddisfatti dalla ditta “Pira Paolino”, come da rapporto istruttorio agli atti dell'ufficio;

DECRETA

1) di riconoscere quale acquirente di latte bovino, ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021, n. 360338, la ditta Pira Paolino con sede legale in Via della Chiesa 19 Anghiari (AR) 52031, ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena con il numero di repertorio economico amministrativo AR - 164118 a decorrere dal 1° luglio;

2) di iscrivere la Ditta sopra citata all'Albo acquirenti di latte bovino, tenuto presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al n. 135 (0905100135);

3) di registrare la ditta "Pira Paolino" nell'albo dei primi acquirenti di latte bovino tenuto dal SIAN.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS)

Responsabile di Posizione Organizzativa delegato MARCO FERRETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 5990 del 01-04-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18671 - Data adozione: 21/09/2022

Oggetto: L.R.T.3/94 - Art 16- Zona di Ripopolamento e Cattura denominata San Martino sul Fiora ricadente nel Comune di Manciano (GR). Modifica del perimetro

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020454

IL RESPONSABILE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i. ed in particolare l'art. 16 relativo alle “Zone di Ripopolamento e Cattura” ;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48/R del 05/09/2017 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

VISTO l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all'approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

VISTO il Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013, ed in particolare l'art. 16 delle Norme dello stesso PFVP che prevede l'istituzione, la modifica o la revoca, su proposta dell'ATC competente, di Zone di Ripopolamento e Cattura;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 2660 del 25/08/2010 con la quale si procedeva al rinnovo definitivo della ZRC San Martino sul Fiora ricadente nel Comune di Manciano per un'estensione pari a ha 796;

VISTA la richiesta del Comitato di Gestione dell'ATC 7 Grosseto Sud (ns prot. 331600 del 30/08/2022) di adeguamento cartografico dei confini della ZRC di cui sopra dovuta al fatto che in corso di sopralluoghi effettuati sono emerse delle difformità tra la cartografia riportante il perimetro della ZRC allegata alla sopracitata Determinazione dirigenziale 2660/2010 e il confine così come effettivamente tabellato;

RITENUTO che la proposta dell'ATC 7 Grosseto Sud oltre a mantenere il confine così come attualmente tabellato faciliti, rispetto al confine approvato con la Determinazione dirigenziale 2660/2010, la vigilanza e la manutenzione della tabellazione oltre ad essere già conosciuto da tempo dagli agricoltori e dai cacciatori che frequentano l'area interessata;

DATO ATTO che tali modifiche sono da ritenersi non sostanziali e comportano una variazione della superficie di ha 2 circa rispetto alla cartografia attuale e che pertanto a seguito dell'adeguamento cartografico la ZRC San Martino sul Fiora avrà un'estensione di ha 798 circa e il perimetro risulterebbe essere quello riportato nella cartografia allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato A) ;

RITENUTO che l'adeguamento della cartografia richiesto dall' ATC 7 Grosseto Sud, per le caratteristiche ambientali dell'area renderebbe più visibili le tabelle senza attraversare né campi né aree boscate come invece attualmente si verifica risultando così effettivamente rispondente alle finalità che la LR 3/1994 art. 16 attribuisce alle Zone di Ripopolamento e Cattura;

RITENUTO pertanto sulla base di quanto sopra esposto di accogliere la richiesta dell' ATC 7 Grosseto Sud e autorizzare le modifiche del perimetro con l'adeguamento cartografico della ZRC

San Martino sul Fiora così come da cartografia allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato A);

DECRETA

1. di prendere atto di tutto quanto richiesto dall'ATC "Grosseto Sud" e di autorizzare le modifiche del perimetro della ZRC San Martino sul Fiora ricadente nel Comune di Manciano, così come riportato nella cartografia allegata alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 2660 del 25/08/2010, così come meglio riportato nella cartografia allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di dare atto che le suddette modifiche comportano la variazione dell'estensione della ZRC San Martino sul Fiora che passa da totali ha 796 a totali ha 798.
3. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sui siti istituzionali della Regione e del Comune di Manciano;
4. di trasmettere il presente atto all'ATC 7 "Grosseto Sud", al Comune di Manciano, al Corpo di Polizia Provinciale, per gli adempimenti conseguenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

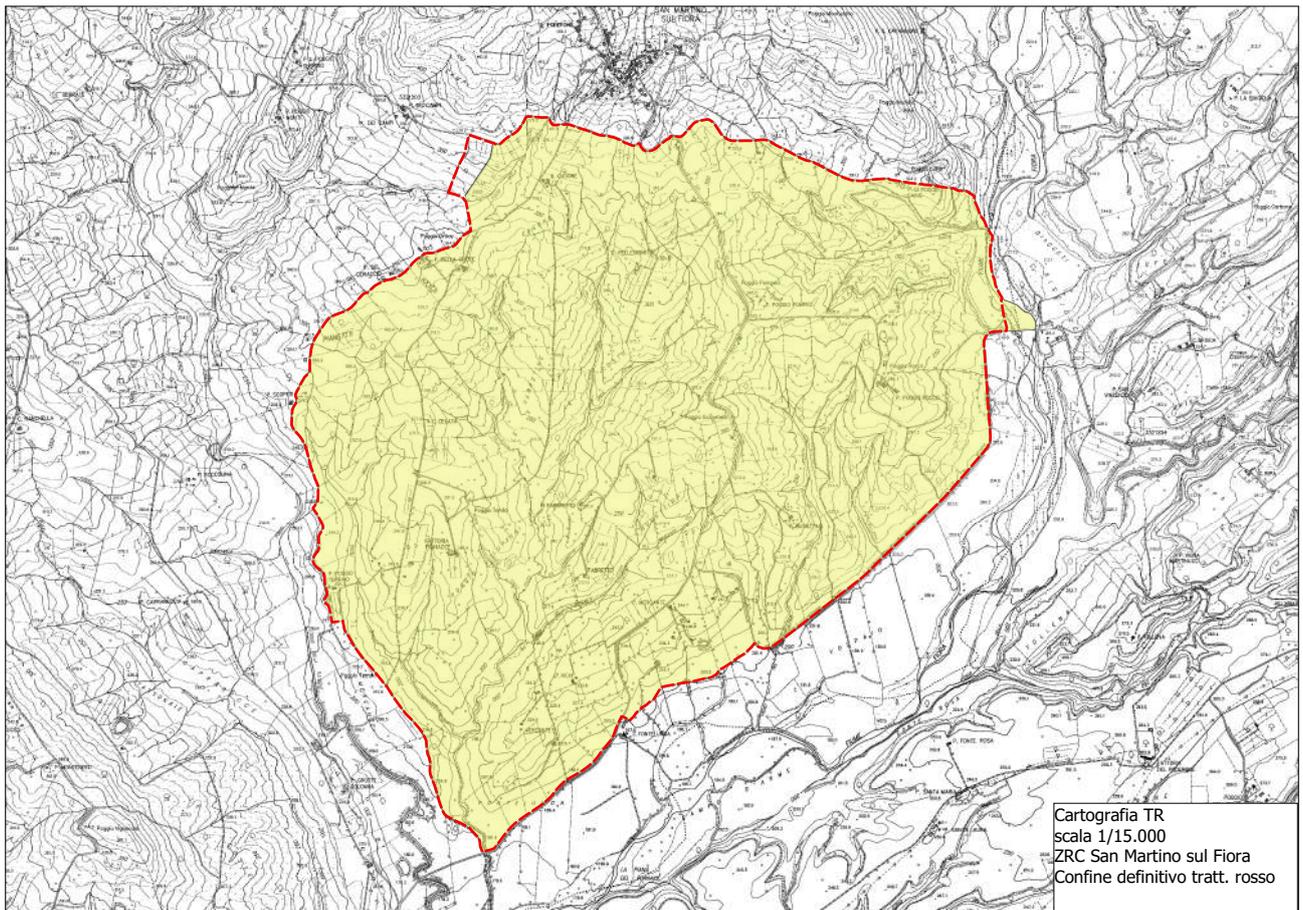
IL RESPONSABILE

Allegati n. 1

A

CARTOGRAFIA

f3e1f5f5713f6d8e886d82c81c26c24ad690c54bb117814641e15178f6094a04





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18713 - Data adozione: 21/09/2022

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48. Progetto "centrale idroelettrica "Bassa" sul fiume Arno in comune di Cerreto Guidi (FI), San Miniato (PI) con derivazione uso idroelettrico portata media 29.792 l/s, massima 60.000 l/s, salto nominale 2,4 m e potenza concessoria di 716 kW" - Proponente: Iniziative Bresciane SpA - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD021043

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il Regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il r.d. 1775/1933 ed il d.p.g.r. 61R/2016, in materia di concessioni di derivazione, anche ai fini idroelettrici;

il d.lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n.10 dell'11 febbraio 2015;

Premesso che:

il proponente Iniziative Bresciane (InBre) S.p.a. (sede legale: Piazza Vittoria, 19 Breno - BS, P.IVA: 01846560983), con istanza pervenuta in data 02/12/2021 con prot. n. 0469375 e perfezionata in data 22/12/2021 con prot. n. 0495129, ha richiesto alla Regione Toscana (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di una nuova centrale idroelettrica "Bassa" sul fiume Arno in comune di Cerreto Guidi (FI) e San Miniato (PI), trasmettendo i relativi elaborati;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 23608 del 23/01/2022;

il progetto è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV (progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità) alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lettera h) "*impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW [...]*"; ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 24/12/2022;

il Settore VIA, con la nota del 124/12/2022 (prot.0498855) di avvio del procedimento, ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di ARPAT (0045699 del 04/02/2022) , dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (0034925 del 28/01/2022) e dei settori regionali: Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (0026498 del 24/01/2022); Servizi Pubblici Locali Energia e inquinamenti (0031003 del 26/01/2022); Genio Civile Valdarno Inferiore (0025535 del 24/01/2022); Genio Civile Valdarno Superiore (0028282 del 25/01/2022);

sulla base dell'istruttoria svolta, il Settore VIA, con nota prot. Prot. 0048550 del 07/02/2022, ha richiesto ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs.152/2006, integrazioni e chiarimenti al proponente;

il settore VIA con nota del 16/03/2022 ha disposto la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento, per un periodo di 45 giorni come richiesto dal proponente in data 16/03/2022;

il proponente in data 20 e 22/04/2022 ha presentato la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

in merito alla documentazione integrativa, a seguito di specifica richiesta del Settore VIA, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di: ARPAT (0223136 del 30/05/2022), dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (0215113 del 25/05/2022); Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Pistoia e Prato (0226662 del 01/06/2022), e-distribuzione (0215877 del 25/05/2022) e dei settori regionali: Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (0223341 del 30/05/2022); Genio Civile Valdarno Inferiore (0216116 del 25/05/2022); Genio Civile Valdarno Superiore (0233525 del 07/06/2022);

il proponente, con note pervenute al Settore scrivente in data 15/06/2022 e 05/07/2022, presa visione dei contributi istruttori pervenuti afferenti alla documentazione integrativa e di chiarimento, ha trasmesso ulteriore documentazione di approfondimento;

in merito alla documentazione di approfondimento, a seguito di specifica richiesta del Settore VIA, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Pistoia e Prato (0317692 del 11/08/2022), ARPAT (0323691 del 22/08/2022), e dei settori regionali: Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (0315811 del 10/08/2022), Genio Civile Valdarno Inferiore (0302761 del 29/07/2022); Genio Civile Valdarno Superiore (0322058 del 18/08/2022);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 02/12/2021 e 22/12/2021, dalle integrazioni ed i chiarimenti depositati in data 20 e 22/04/2022 e dagli approfondimenti trasmessi in data 15/06/2022 e 05/07/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico (716 KW di potenza nominale di concessione) ad acqua fluente sul Fiume Arno in località "Bassa", a valle della confluenza del Fiume Elsa, con interventi che interessano il Comune di Cerreto Guidi (FI) in sponda destra e quello di San Miniato (PI) in sponda sinistra;

nel corso del procedimento sono state illustrate tre diverse alternative progettuali;

per tutte le alternative presentate, il progetto prevede un uso non dissipativo della risorsa idrica del fiume Arno, impianto ad acqua fluente, con presa ed immediato rilascio, senza alcun impatto sul bilancio idrico. E' previsto di ottenere il salto motore sfruttando il salto determinato da una esistente briglia, maggiorato di 50 cm grazie a un sovrizzo mobile che viene totalmente abbattuto al raggiungimento in Arno della portata di fermo impianto fissata in 300 mc/s;

nella alternativa progettuale denominata “*soluzione originaria*”, il salto esistente viene traslato di circa 35 m verso valle con la realizzazione, di una nuova briglia in calcestruzzo armato sul Fiume Arno, a valle di quella attualmente esistente, caratterizzata dalla medesima quota di coronamento, entro la quale si prevede la collocazione di una batteria di n.12 turbine a bulbo con presa nel bacino artificiale che si viene a creare tra le due briglie. Rispetto ai sistemi convenzionali di derivazione con by-pass, il presente progetto prevede quindi la realizzazione di un impianto all’interno del sedime del Fiume Arno.

La nuova traversa, realizzata in calcestruzzo armato, sarà dotata di fondazioni profonde (pali o micropali) qualora risultasse necessario ai fini della stabilità della nuova opera.

In testa alla nuova briglia è prevista del sovrizzo mobile al fine di incrementare il salto utile di ulteriori 50 cm.

In sponda destra idrografica, sono posizionati i locali tecnici e di alloggiamento delle apparecchiature elettromeccaniche di comando e gestione dell’impianto;

per le opzioni progettuali denominate “*Alternativa 1*” e “*Alternativa 2*”, non viene costruita alcuna nuova struttura trasversale e il salto si localizza dove è attualmente, con il sovrizzo impostato sulla cresta della briglia esistente;

la “*Alternativa 2*” prevede di sfruttare il salto di una esistente briglia in c.a. incrementato ulteriormente di 50 cm mediante l’installazione di una traversa mobile pneumatica subito a monte del coronamento della briglia stessa. La centrale idroelettrica è prevista nella golenale in sinistra idrografica, nel Comune di San Miniato, e prevede l’installazione di un gruppo di produzione di energia elettrica costituito da due elettroturbine a bulbo biregolare e la realizzazione delle relative opere accessorie (quali: canale di derivazione e restituzione, canale di sghiaio, scala di risalita per pesci);

la centrale idroelettrica è posta in sinistra idraulica del Fiume Arno, nell’area golenale tra l’argine naturale e le arginature in terra che definiscono la cassa di espansione, affiancata dalle opere di presa e restituzione e sarà rappresentata da un manufatto in c.a. con due piani interrati della lunghezza di circa 36,80, di cui una parte emergente dal livello dell’acqua (circa 4 metri per il fabbricato di centrale, ed ulteriori 5 m di muratura di contenimento, totale circa 9 m.), la cui copertura sarà inerbita, oltre le opere di presa e restituzione. Per raccordare le quote dei canali di derivazione e restituzione e la quota della copertura della centrale con il livello della strada al piede della sponda arginale alle spalle dell’area golenale, è prevista la realizzazione di murature di contenimento di una certa importanza (dai 4-5 ai 10-12 m), rivestite con paramenti in pietra per le parti a vista. Sarà rimodellata una parte del rilevato arginale per formare un piazzale di servizio, dove sarà ubicata la nuova cabina elettrica di consegna, rivestita in pietra;

la “*Alternativa 1*” prevede di sfruttare il salto dell’esistente briglia, in analogia all’alternativa 2, posizionando però la centrale idroelettrica nonché le relative opere accessorie (quali: canale di derivazione e restituzione, canale di sghiaio, scala di risalita per pesci) nella golenale in destra idrografica nel Comune di Cerreto Guidi. Tale soluzione progettuale è stata proposta a seguito di alcuni contributi espressi nel corso del presente procedimento, che evidenziavano criticità di tipo idraulico e paesaggistico per la “*Alternativa 2*” e impatti significativi per la “*Soluzione originaria*”;

dal punto di vista autorizzativo e concessorio, il progetto rientra nel campo di applicazione della normativa idraulica e per l’utilizzo del demanio idrico di cui al R.D. n. 523/1904, alla L.R. n. 41/2018, alla L.R. n. 80/2015 e al d.p.g.r. 60/R/2016; nonché del R.D. n. 1775/1933, della L.R. n. 80/2015 e del d.p.g.r. 61/R/2016, inerenti la derivazione di acqua pubblica per scopi idroelettrici;

il proponente ha preso in esame, a livello preliminare, le caratteristiche dimensionali delle opere e la descrizione del relativo funzionamento; ha preso altresì in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l’impianto in esame;

con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d’ambito n. 5 Val di Nievole Valdarno Inferiore. Dall’esame della cartografia del PIT-PPR, risulta che l’intervento è interessato dai seguenti Beni paesaggistici ai sensi dell’art. 142, comma 1, del D.Lgs. 42/2004:

- lettera c), *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.* Riguarda il Fiume Arno e gli interventi sulle due sponde.

lettera g), *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*". Il vincolo riguarda le fasce ripariali del Fiume Arno; la riva sinistra è caratterizzata come bosco planiziale, formazione boschiva di pregio riconosciuta dal PIT-PPR (Seconda Invariante strutturale), come formazione boscata che caratterizza figurativamente il territorio;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto ed alle relative misure di mitigazione; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile e di emissioni evitate di gas climalteranti ed inquinanti atmosferici; ha analizzato, per le tre alternative proposte le ricadute sulle componenti ambientali indicando – a suo avviso - come soluzione di minor impatto quella denominata Alternativa 1;

ha presentato elaborati specialistici sugli elementi di rilievo, sia a carattere progettuale che ambientale;

Considerato che, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente, i Soggetti competenti in materia ambientale si sono così espressi:

la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Pistoia e Prato nel contributo del 25/05/2022 riferisce che *le opere proposte, sia nella soluzione denominata "originaria", sia nella soluzione denominata "Alternativa 1", prefigurano un rilevante impatto ed effetti negativi sul patrimonio paesaggistico.*

Con nota istruttoria del 11/08/2022 evidenzia che:

Le opere in progetto interessano aree ubicate nei comuni di Cerreto Guidi e San Miniato e sottoposte a tutela ai sensi della III Parte del D. Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c) e g); le medesime aree ricadono all'interno dell'Ambito di Paesaggio n. 5 - "Val di Nievole e Val d'Arno inferiore" come individuato dal Piano d'Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico.

Nell'area di intervento, la sponda è piuttosto ripida e caratterizzata da una folta vegetazione ripariale che si estende, senza soluzione di continuità, sulla sponda stessa e lungo il vicino fosso che si immette nell'Arno.

Il contesto, pur oggetto di recenti urbanizzazioni anche con funzioni produttive in località Bassa, si caratterizza per una struttura antropica fondata sulla matrice di origine rurale determinata dall'alternanza di poderi ed edifici rurali. Sono ancora distinguibili, nella struttura insediativa, i nuclei rurali di origine, dei quali si trova riscontro nel Catasto Leopoldino.

Inoltre, come già evidenziato dal Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio di Regione Toscana nel contributo depositato sul sito web istituzionale (prot. regionale 26498 del 24/01/2022), si ricorda che la riva sinistra è caratterizzata come bosco planiziale, formazione boschiva di pregio riconosciuta dal PIT-PPR come formazione boscata che caratterizza figurativamente il territorio.

[...]

richiamati i contenuti della Scheda d'Ambito con particolare riguardo agli Obiettivi di qualità, questo Ufficio conferma quanto già espresso con nota prot. 14098 del 27/05/2022 e ritiene che il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale in quanto le opere proposte prefigurano un rilevante impatto sotto il profilo ambientale ed effetti ad elevata incidenza sul patrimonio paesaggistico.

Per quanto di competenza archeologica, si informa fin d'ora che, qualora si verificassero scoperte archeologiche o paleontologiche fortuite (anche se prive d'estensione e di ogni apparente rilevanza estetica) è fatto obbligo ai sensi del Capo VI, I sezione, art. 90 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Resta inteso che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche, tutelate a norma del D.Lgs. 42/2004, potrebbe comportare varianti al progetto e/o alle caratteristiche tecniche del manufatto, nonché la necessità di

effettuare indagini archeologiche volte alla documentazione e alla tutela dei rinvenimenti sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per questa;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 28/01/2022, ha evidenziato quanto segue:

[...]

- l'area interessata dal progetto è classificata a pericolosità da alluvione elevata "P3", disciplinata dall'art. 7 del citato PGRA, ove gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico ai sensi della Legge regionale 41/2018, che detta disposizioni in materia di rischio da alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua.

- Riguardo agli aspetti di rischio idraulico, si precisa che l'intervento in esame non è soggetto al parere di questa Autorità; tuttavia, si ritiene che la realizzazione della traversa mobile possa determinare variazioni al regime idraulico attuale, sia a monte che a valle della stessa, pertanto si raccomanda all'Autorità Idraulica competente la verifica di coerenza del progetto con le condizioni di pericolosità e rischio esistenti.

- [...] l'area interessata dall'intervento in esame non ricade in aree classificate pericolosità da frana dal PAI.

- In riferimento al PGA, [...] Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:

- Fiume Arno Valdarno inferiore, corpo idrico fortemente modificato (stato ecologico scarso, obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027; Stato chimico non buono, obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- Corpo Idrico sotterraneo del Valdarno Inferiore e Piana Costiera Pisana - Zona S. Croce (stato chimico non buono, obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027; stato quantitativo scarso, obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua nei periodi di magra), individuate da questo ente ai fini dell'aggiornamento del PGA, pertanto eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti

- in riferimento al PBI, [...] la richiesta di concessione di derivazione (che sarà necessaria per il funzionamento dell'opera in oggetto) interessa l'interbacino "Valdarno Inferiore - a monte confluenza Era" classificato a deficit idrico nullo (C1). La normativa di PBI non prevede particolari prescrizioni per il prelievo. In considerazione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, ovvero di derivazione non dissipativa con restituzione in prossimità del punto di prelievo e nello stesso corpo idrico, trova applicazione l'allegato 6 "Criteri integrativi per il rilascio di pareri sui prelievi", che prevede che il prelievo in oggetto sia sempre ammesso. Si ricorda che il succitato parere ex art. 7 del TU 1775/1933 dovrà essere richiesto a questo ente nelle successive fasi autorizzative dell'intervento.

[...]

Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

In particolare, nel progetto di cui all'oggetto, ai fini degli obiettivi previsti dal PGA, si ravvisano alcuni elementi che necessitano di approfondimenti, di seguito illustrati.

[...] L'intervento potrà provocare, nel tratto a monte della traversa, la variazione di alcune caratteristiche idrodinamiche, quali ad esempio la variazione della velocità della corrente, della concentrazione di ossigeno disciolto e della temperatura, con possibili effetti sugli elementi di qualità biologici e chimico fisici che determinano lo stato ecologico. La significatività di queste variazioni dipenderà anche dall'estensione del tratto di rigurgito verso monte, pertanto nelle successive fasi progettuali tale estensione dovrà essere valutata. Inoltre, la realizzazione e gestione della traversa mobile determinerà modifiche all'attuale regime di trasporto solido sul fondo: allo stato attuale si ha una movimentazione del materiale in continuo da monte verso valle legata esclusivamente alla forza della corrente, invece una volta realizzata la traversa, la movimentazione diventerà "pulsante", avvenendo esclusivamente quando la traversa viene abbassata. Questo potrebbe determinare modifiche agli habitat bentonici presenti e alle comunità biologiche che ci vivono. Si chiede pertanto di valutare i possibili impatti negativi della realizzazione della traversa mobile sugli elementi di qualità che costituiscono lo stato ecologico.

Gli Indirizzi di Piano all'art.25 "Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo" prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d). In questo caso il corpo idrico è classificato come fortemente modificato, cioè le caratteristiche di naturalità risultano fortemente compromesse, pertanto l'obiettivo di ogni intervento dovrebbe essere quello di non determinare ulteriore artificializzazione del sistema, quale risulterebbe dalla realizzazione della traversa mobile.

Ciò premesso, si chiede di valutare fra le possibili alternative di progetto anche la configurazione dell'impianto che sfrutta il salto esistente (senza la realizzazione della traversa mobile), convogliando la portata disponibile ad una turbina e reimmettendola nel corso d'acqua subito a valle della traversa. Questa tipologia di impianto è assai meno impattante rispetto a quella proposta ed è stata scelta per realizzare gli impianti idroelettrici nel tratto fiorentino dell'Arno.

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio proposto, si ritiene che debba essere predisposto in accordo alle indicazioni di ARPAT. In linea di massima dovrà essere previsto almeno per gli elementi biologici macroinvertebrati, macrofite e pesci, nonché per quelli di qualità chimico fisica ossigeno disciolto e temperatura, adottando sistemi di classificazione, tempistica, ecc. conformi alle indicazioni riportate nel DM 260/2020. I monitoraggi dovranno essere realizzati ante operam, durante la fase di cantiere e post operam (per 3 anni), a seguito della messa in esercizio degli impianti. I punti di monitoraggio dovranno essere posizionati in un tratto non perturbato dalla presenza dell'impianto: a monte del tratto di rigurgito e a valle del rilascio dell'impianto stesso. Per tutti gli elementi biologici e per ogni campionamento dovranno essere riportate sia la struttura della comunità, sia la classe di qualità risultante. Inoltre, dovranno inoltre essere valutati gli indici "Indice di qualità morfologica di monitoraggio" (IQMm) e "Indice di Funzionalità fluviale" (IFF) ante operam e post operam in un tratto significativo comprendente l'impianto.

Il Piano di monitoraggio e i risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi a questa Autorità accompagnati da una relazione esplicativa. Qualora i risultati mostrassero un significativo peggioramento della qualità ambientale, il monitoraggio stesso potrà essere utile per mettere in opera eventuali misure correttive.

La realizzazione della scala di risalita per la fauna ittica si valuta positivamente come misura di mitigazione degli impatti; tuttavia, si chiede di verificare che la portata di rilascio prevista sulla scala (250 l/s) sia sufficiente per il passaggio della comunità ittica presente; inoltre si ritiene fondamentale che venga realizzato un monitoraggio che verifichi l'effettivo funzionamento della scala stessa.

Al fine di agevolare l'integrazione paesaggistica della scala di risalita dei pesci, si evidenzia che il PGA adottato è stato corredato di specifico approfondimento di coerenza tra il medesimo Piano e il PIT-PPR della Regione Toscana; in particolare si rimanda all'elaborato "Criteri per l'attuazione degli interventi di piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici".

Come ulteriore misura di mitigazione, si chiede di porre particolare attenzione alla fase di cantiere, in cui dovranno essere adottate procedure, scelte operative, tempistiche per l'esecuzione dei lavori tali da minimizzare gli impatti sull'ecosistema fluviale; si raccomanda che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

Riguardo agli aspetti legati al DMV/DE, in ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 30/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, questa Autorità ha in corso di elaborazione la metodologia di determinazione della portata di DEFLUSSO ECOLOGICO (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita ai fini del raggiungimento degli obiettivi di PGA. Nelle more della definizione dei nuovi criteri, continua ad essere vigente quanto previsto nelle pianificazioni attuali, nel caso in oggetto nel Piano Bilancio Idrico. Tuttavia, la concessione potrà essere rivista in termini di modalità e quantitativi di rilascio del DE alla luce delle attività in corso per l'aggiornamento del Bilancio Idrico e per la definizione della metodologia di calcolo del DE.

Si rammenta inoltre, in ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 29/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che questa Autorità di bacino distrettuale ha elaborato la "Direttiva Derivazioni" (approvata in Conferenza Istituzionale Permanente il 14 dicembre 2017

- GU n. 43 del 21/02/2018). L'ammissibilità del prelievo dovrà quindi essere valutata anche tramite la metodologia prevista da questo atto.

Successivamente, con nota del 25/05/2022, confermando le considerazioni della nota precedente ha aggiunto la seguente considerazione:

In generale, qualunque sia l'alternativa progettuale prescelta tra quelle riportate nella documentazione trasmessa, si ribadisce quanto riportato nella nostra precedente nota prot. 476 del 24-01- 2022 riguardo agli aspetti relativi al rischio idraulico, al Piano di bacino stralcio "Bilancio Idrico" e al Piano di Gestione delle Acque (PGA).

Inoltre si evidenzia che, con riferimento a quanto descritto negli Indirizzi di PGA (art. 25), la soluzione che prevede la realizzazione di una nuova traversa in alveo su cui installare la paratoia mobile, risulta quella che determina un'artificializzazione maggiore dell'alveo, quindi la meno in linea con i suddetti Indirizzi e in generale con gli obiettivi di PGA.

Riguardo al Piano di Monitoraggio proposto nella documentazione integrativa, si evidenzia la necessità di eseguire i campionamenti anche post operam in modo da valutare le nuove condizioni di equilibrio dell'ecosistema fluviale. Infine, riguardo ai "Tratti di indagine", si ritiene opportuno che vengano seguite le indicazioni di ARPAT.

Si ricorda infine che il progetto, ai fini della sua realizzazione e del suo esercizio, sarà soggetto al rilascio di concessione di derivazione e ad autorizzazione unica energetica, e che ai fini della domanda di tale concessione l'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, prevede l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (settore competente "Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica").

E-distribuzione, con nota del 25/05/2022, *esprime parere favorevole, precisando altresì quanto segue.*

Vi informiamo che nell'area di progetto attualmente non insistono nostre linee BT (0,4 kV) e MT (15 kV), né aeree né interrate. Si allega, per comodità, una planimetria che riporta il tracciato degli elettrodotti nella zona in questione;

ARPAT, con la nota del 04/02/2022, ha richiesto integrazioni in merito alla gestione delle aree di cantiere per la tutela delle componenti suolo sottosuolo, in merito alle volumetrie di materiale movimentato ed alla loro destinazione finale, in merito all'ambiente idrico con l'aggiornamento dei dati di qualità riportati nello SPA, in merito al rumore con la redazione di una valutazione dell'impatto acustico redatta in conformità alla D.G.R. n. 857/2013 ed la verifica presso i Comuni coinvolti la disponibilità a procedere con una specifica variante al PCCA che prevedesse l'inserimento dell'area almeno in classe IV; ha inoltre richiesto una valutazione, tra le possibili alternative di progetto, anche quella una con configurazione dell'impianto che sfrutta il salto esistente, evitando la realizzazione della traversa mobile, e la verifica degli effetti ambientali apprezzabili derivanti da modifiche del moto ondoso a seguito della messa in esercizio della nuova centrale ed una implementazione di alcuni parametri di qualità ambientale del piano di monitoraggio; infine ha chiesto il dettaglio del cavidotto previsto dal progetto.

Nella successiva nota del 30/05/2022, ARPAT rileva tra le altre cose che: *La documentazione, seppur parzialmente rispondente a quanto richiesto nel contributo ARPAT rilasciato sulla documentazione depositata inizialmente, non risulta valutabile dal punto di vista della stima degli impatti ambientali previsti per la mancanza ad oggi di una scelta progettuale e della stima dei relativi impatti sulla quale esprimere tali valutazioni [...]*

Si ritiene che la scelta del proponente di proporre diverse ipotesi progettuali rimandando la valutazione degli impatti alle successive fasi della progettazione non sia condivisibile nell'ambito di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

[...] Nel caso in esame, essendo presenti diverse alternative progettuali, non solo non risulta chiaro il progetto da valutare, ma neppure sono stati individuati gli impatti e gli eventuali elementi di compensazione e bilanciamento attinenti ad ogni singola proposta progettuale, al fine di individuare la meno impattante sulle matrici ambientali.

Si ritiene pertanto che - alla luce della documentazione depositata - non ci siano ad oggi gli elementi per escludere il progetto dalla procedura di VIA.

Nella nota finale del 22/08/2022, relativa alla documentazione volontaria trasmessa dal proponente alla luce del precedente contributo, ARPAT comunica che, *Valutata la documentazione presentata, per quanto di competenza pare opportuno che il progetto sia assoggettato al procedimento di VIA per le motivazioni dettagliate ai paragrafi specifici.*

[...]

Con riferimento alle componenti suolo e sottosuolo, ambiente idrico l'Agenzia rileva:

[...]

Per l'area di cantiere, invece, non essendo chiaro se sia provvista o meno di impermeabilizzazione del fondo, né quale sia l'ubicazione dei mezzi e dei cumuli di materiale temporaneamente depositato, non si ritiene possibile esprimersi adeguatamente, viste le informazioni fornite in merito alla tutela del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee. Nella documentazione è stato infatti definito il perimetro di un'area estesa 6.000 m², senza presentare una specifica cartografia di dettaglio in cui fossero individuate nello specifico le aree adibite a ricovero e rifornimento mezzi, e di accumulo di terre e rocce. Per tali aree si afferma solo genericamente che saranno previsti «presidi provvisori in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con particolare riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee ed alla dispersione delle polveri» con alcune specifiche buone pratiche. Non è chiaro però se i cumuli saranno depositati su un fondo impermeabile e quale ne sarà la gestione in attesa degli esiti delle analisi chimico-fisiche per la determinazione delle concentrazioni dei parametri rispetto ai limiti normativi di cui al D.P.R. 120/2017 e secondo le Linee Guida SNPA.

[...]

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto non risulta adeguatamente valutabile l'impatto delle attività previste nell'area di cantiere sulle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, e quindi non si possono escludere impatti significativi, in quanto mancano alcune informazioni essenziali per la sua determinazione e stima, contrariamente alle altre aree di intervento in cui, seppure genericamente, il proponente ha fornito informazioni e valutazioni complessivamente esaustive per le matrici suddette.

Pare quindi opportuno assoggettare il progetto al più particolareggiato procedimento di VIA per le motivazioni sopra evidenziate; ciò anche ricollegandosi a quanto si osserva al successivo paragrafo sul rumore (quindi considerando l'opera nel suo complesso).

Con riferimento alla componente rumore, dopo una analitica trattazione della documentazione presentata dal proponente, l'Agenzia rileva:

[...]

In conclusione, sulla base di quanto sopra riportato, gli aspetti lacunosi e non chiaramente definiti rilevati nella documentazione prodotta non consentono di escludere la possibilità che le emissioni sonore delle opere in progetto possano portare al superamento dei limiti normativi di acustica ambientale. Considerata la criticità dell'impatto, che coinvolgerebbe più ricettori, e la necessità di mitigazioni da valutare in modo approfondito, si ritiene, per quanto di competenza, che il progetto in esame sia da sottoporre al procedimento VIA in merito all'impatto acustico. 5 Regolamento 8 gennaio 2014, n. 2/R "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)":

Un maggiore approfondimento delle valutazioni relative all'impatto acustico si rende necessario, in particolare, in relazione ai seguenti aspetti:

- 1. individuazione di tutti i ricettori interessati;*
- 2. caratterizzazione della tipica rumorosità residua dell'area in periodo notturno in condizioni più rappresentative e comunque più cautelative per i ricettori, escludendo periodi dell'anno o della notte con presenza di contributi di rumore straordinari o accidentali;*
- 3. descrizione di tutte le sorgenti sonore significative più completa ed esaustiva, sia in relazione alle caratteristiche strutturali e di inserimento nell'ambito delle strutture in progetto (anche con l'ausilio di apposite planimetrie e sezioni di dettaglio), sia in relazione ai metodi utilizzati per caratterizzarne l'emissione sonora, compresa l'indicazione dell'incertezza delle stime effettuate;*
- 4. stima dell'incertezza dei risultati delle simulazioni e delle valutazioni teoriche con l'indicazione dell'inclusione o meno del contributo di riflessione della facciata retrostante del ricettore (stimabile, secondo le norme tecniche come la UNI ISO 1996-2:2010, in circa +3 dB se le stime sono riferite a 1 ÷ 2 m dalla facciata). A tal fine, è opportuno eseguire anche la procedura di taratura del modello applicato, da effettuare in base alle indicazioni dell'Appendice E della norma UNI 11143-1, utilizzando come scenario di simulazione un impianto già esistente di caratteristiche simili a quello in progetto;*
- 5. indicazione e descrizione in dettaglio di possibili interventi di mitigazione per garantire il rispetto dei limiti di legge;*
- 6. verifica, presso i Comuni coinvolti, della disponibilità a procedere con una specifica variante di PCCA che preveda l'inserimento dell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto almeno in classe IV.*

Con riferimento alle altre componenti ambientali di competenza, l'Agenzia non ravvisa elementi per la sottoposizione a VIA del Progetto;

il Settore regionale competente in materia di energia, con propria nota del 26/01/2022, ha comunicato che l'impianto risulta direttamente funzionale al perseguimento degli obiettivi energetici della programmazione regionale e nazionale;

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, competente per il territorio comunale di San Miniato (riva sinistra) nel proprio contributo del 24/01/2022 in riferimento alla Alternativa 2, riferisce che:

[...]

Si rappresenta che l'arginatura del fiume Arno presente in sponda sinistra risulta un'opera idraulica classificata in 2^a categoria, ai sensi del R.D. n.523/1904, con L. n. 876/1882.

[...] si riscontrano previsioni di manufatti e lavorazioni all'interno della fascia di 10 metri dal piede dell'arginatura del Fiume Arno nonché proposte di modifica morfologica dell'arginatura stessa. [...]

Si prende atto altresì della previsione di un "allargamento del rilevato arginale" al fine di realizzare un "piazzale adiacente l'impianto, [...]"

In relazione a ciò si rappresenta come tali interventi e lavorazioni siano in contrasto con quanto disposto dall'art.3, comma 1 della L.R. n.41/2018 e come risultino lavori ed atti vietati in modo assoluto dall'art. 96 del R.D. n.523/1904.

Si richiama infatti quanto riportato nella stessa relazione tecnica generale circa il fatto che "l'impianto è inserito in un contesto fortemente antropizzato collocato adiacente all'alveo del Fiume Arno" (con riferimento agli abitati di Roffia, Isola, San Miniato Basso e San Pierino) e dunque la necessità che tra gli obiettivi prioritari da assumersi nella progettazione dell'impianto debba essere presa in considerazione anche la tutela delle opere idrauliche esistenti. In tale contesto si rappresenta fin da subito che nell'individuazione degli accessi e della conseguente viabilità di cantiere sia in golena che a campagna si dovrà rispettare la distanza minima di 4 metri dal piede dell'arginatura.

La suddetta opera idraulica classificata dovrà risultare dunque indisturbata dalla realizzazione delle opere in oggetto nonché durante la fase di esercizio dell'impianto, in qualsiasi condizione di regime idrico del Fiume Arno. Si evidenzia infatti come in tale tratto l'arginatura di difesa sia particolarmente vicina planimetricamente alla sponda del Fiume Arno, rispetto ai tratti di monte e valle, e dunque come risulti particolarmente critica la situazione in tale contesto.

Rispetto alla previsione della cabina di trasformazione "nei pressi dell'argine in sinistra idraulica, in corrispondenza di un ampliamento dello stesso di nuova realizzazione" si richiama la necessità del rispetto delle suddette misure di tutela dei corsi d'acqua, stabilite dalla sopracitata L.R. n.41/2018 e dal RD n.523/1904. Tale locale tecnico dovrà pertanto essere rilocalizzato al di fuori dell'area golenale e della fascia di larghezza 10 metri dal piede esterno dell'argine.

In merito agli interventi in alveo, si prende atto della previsione di realizzare una nuova traversa di derivazione mobile "impostata su una fondazione in calcestruzzo armato posta immediatamente a monte dell'attuale soglia. La sezione della nuova fondazione sarà costituita da una sagoma composta con un cordolosommitale in c.a. rettangolare di dimensioni circa da 2,30 x 2, 50 metri esteso fino alla quota della briglia esistente", rendendo di fatto l'intervento anche configurabile come un consolidamento dell'opera di difesa esistente.

In relazione a ciò si rappresenta sin da ora che la briglia esistente si configura anch'essa come opera idraulica, la cui condizione di stabilità non dovrà essere assolutamente diminuita sia nel corso dei lavori che ad opere eseguite. La prevista traversa di derivazione e la relativa fondazione dovranno quindi essere progettate nel rispetto delle NTC 2018, tenendo conto anche dell'interazione con le strutture della briglia esistente.

Conseguentemente dovranno essere soddisfatte anche le verifiche di sicurezza per l'intero complesso briglia esistente - nuova traversa di derivazione, prevedendo, nel caso, l'esecuzione delle eventuali ulteriori opere di stabilizzazione dell'opera di difesa idraulica

[...] Per tutto quanto sopra evidenziato si propone di suggerire alla società Proponente di approfondire maggiormente le analisi concernenti l'individuazione di possibili soluzioni alternative rispetto a quella proposta, in termini di rilocalizzazione della centrale idroelettrica e delle conseguenti opere accessorie in sponda destra del Fiume Arno oppure di allontanamento dalla sponda fluviale, verso campagna, dell'arginatura di difesa idraulica classificata. Rispetto a quest'ultima ipotesi, da attuarsi sulla base di

quanto disposto dall'art. 3 bis della L.R. n.80/2015, "Disposizioni per la realizzazione di opere idrauliche da parte dei privati", questo Settore resta aperto ad un confronto al fine di valutare l'effettiva percorribilità di tale soluzione in relazione alle esigenze di tutela del territorio dalle alluvioni.

Si ricorda infine che l'Arno risulta tutt'ora classificato con Regio Decreto n.823/1911 e Decreto Luogotenenziale n.1536/1917 via navigabile di seconda classe dallo sbocco del Pignone, a Firenze, all'incile dei Navicelli a Pisa. In relazione a tale aspetto si rimanda alle valutazioni del competente Settore Viabilità Regionale Ambiti - Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti Regionali.

Aspetti autorizzativi e concessori inerenti la derivazione di acqua pubblica (R.D. n. 1775/1933, L.R. n. 80/2015 e d.p.g.r. 6 I /R/2016)

Si fa presente innanzitutto che né questo Ufficio, né la Provincia di Pisa prima di esso sono stati mai coinvolti nel procedimento ex RD 1775/1933 dal quale discende questo procedimento.

Si esamina dunque in questa sede la congruità della valutazione degli impatti svolta dal proponente, per quanto riguarda gli aspetti quantitativi della risorsa idrica del Fiume Arno.

Si prende atto che il progetto prevede una derivazione ad acqua fluente che non sottrae quindi neanche temporaneamente risorsa a valle.

La valutazione svolta pertanto è sotto questo profilo congrua. Si ricorda comunque che in sede di rilascio di concessione di derivazione il progetto dovrà essere soggetto a valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche ai sensi dell'art. 12bis del R.D. 1775/1933 e ss. mm. e ii., e della DGR 58/2019.

Nel successivo contributo del 25/05/2022 comunica quanto segue:

[...]si rileva con favore che il proponente ha ritenuto opportuno prendere in esame alcune alternative progettuali rispetto alla proposta presentata all'avvio del procedimento in oggetto, come anche suggerito da questo Settore nella sopraccitata nota di contributo n. 25535 del 24/01/2022.

Si prende atto che la nuova soluzione progettuale illustrata risulta coerente a quella dell'originaria istanza presentata dalla società Fashion Lamp S.r.l., risultata vincitrice a seguito della procedura di concorrenza, a cui poi è subentrata nella titolarità la società proponente;

si prende altresì atto nella documentazione integrativa trasmessa delle due alternative progettuali illustrate planimetricamente nelle tavole 8 (alternativa 1) e 9 (alternativa 2). In particolare si rileva che l'alternativa 2 risulterebbe riconducibile a quella rappresentata nell'originaria istanza e dunque già oggetto di valutazione da parte di questo Settore nel precedente contributo istruttorio. In relazione invece all'alternativa 1 si osserva che la stessa prevede di sfruttare il salto dell'esistente briglia, in analogia all'alternativa 2, posizionando però la centrale idroelettrica nonché le relative opere accessorie (canale di derivazione e restituzione, canale di sghiaio, scala di risalita per pesci, ecc.) nella golena in destra idrografica nel Comune di Cerreto Guidi. Tale ultima soluzione riscontra dunque la proposta di questo Ufficio di spostare le opere e i manufatti di progetto in sponda destra.

Aspetti autorizzativi e concessori inerenti la derivazione di acqua pubblica (R.D. n. 1775/1933, L.R. n. 80/2015 e d.p.g.r. 6 I /R/2016)

In merito agli aspetti autorizzativi e concessori inerenti la derivazione di acqua pubblica si prende atto delle comunicazioni intercorse col competente Settore Genio Civile Valdarno Superiore, descritte nella premessa della "Relazione Tecnica Generale", in relazione al preesistente procedimento gestito direttamente dal medesimo Settore.

Nella nota finale del 29/07/2022 riferisce che

Dall'analisi della suddetta documentazione integrativa si rileva che il Proponente ha sviluppato ed approfondito il progetto della "Alternativa 1", consistente nella realizzazione della centrale idroelettrica in destra idraulica del fiume Arno, nel Comune di Cerreto Guidi, intenta a sfruttare il salto disponibile in alveo in corrispondenza della traversa in calcestruzzo armato esistente, posta a difesa idraulica del tratto di alveo fluviale.

Aspetti autorizzativi e concessori per l'utilizzo del demanio idrico (R.D. n. 523/1904, L.R. n. 41/2018, L.R. n. 80/2015 e d.p.g.r. 60/R/2016)

Si ricorda, come già rappresentato nei nostri precedenti contributi (n. 25535 del 24/01/2022 e n. 216116 del 25/05/2022), che l'esistente briglia e l'arginatura del fiume Arno presente in sponda sinistra, la quale nel tratto oggetto di intervento si avvicina sensibilmente all'alveo inciso, risultano opere idrauliche classificate in 2ª categoria, ai sensi del R.D. n.523/1904, con L. n. 876/1882. [...]

Le suddette opere idrauliche classificate dovranno risultare dunque indisturbate dalla realizzazione delle opere in oggetto nonché durante la fase di esercizio dell'impianto, in qualsiasi condizione di regime idrico del Fiume Arno. In tale contesto si ribadisce che nell'individuazione degli accessi e della conseguente

viabilità di cantiere sia in golena che a campagna si dovrà rispettare la distanza minima di 4 metri dal piede dell'arginatura.

Si prende atto altresì della previsione di mantenere il piede della briglia esistente mediante la formazione di una difesa in sagoma con pietrame spaccato onde proteggere e prevenire da fenomeni erosivi al fondo ma non si riscontrano particolari opere di protezione delle sponde, interessate anch'esse recentemente da importanti fenomeni erosivi. Si rende pertanto necessario approfondire tale aspetto graficamente, con la finalità di garantire la stabilità delle sponde, evitando una possibile retrogressione del ciglio di scarpata delle stesse verso l'arginatura.

[...] si rileva comunque nella Relazione Tecnica che l'impianto in oggetto è concepito per una gestione del tipo "non presidiato", ritenendo, in condizioni normali, non necessaria la presenza costante di personale in centrale. Tenuto dunque conto delle criticità idrauliche dell'area, rappresentate anche nel vigente Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), si rende necessario implementare uno specifico studio idraulico, teso ad illustrare le modifiche indotte al profilo idrico della corrente nella condizione di stato attuale con la realizzazione delle opere in progetto, analizzando oltre che lo scenario Tr 200 anni anche eventuali scenari più frequenti ritenuti significativi. La geometria del suddetto modello idraulico dovrà essere implementata attraverso l'esecuzione di opportuni rilievi topografici aggiornati delle sezioni fluviali, sia a monte che a valle della briglia esistente. In tali analisi si dovrà indagare altresì lo scenario di progetto Tr 200 anni, ipotizzando il mancato abbattimento degli elementi della traversa mobile.

In relazione a ciò si comunica infine che sono attualmente in corso di completamento studi, finalizzati all'implementazione e all'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni del P.G.R.A., condotti da alcuni Comuni del comprensorio del Cuoio (Comune di San Miniato capofila) e coordinati dalla stessa Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, nel tratto del Fiume Arno delimitato all'incirca dalla confluenza del Rio di Vitiana nel Comune di Empoli (sez. AR0372) e San Giovanni alla Vena nel Comune di Vicopisano (sez. AR0210), rispetto ai quali si chiede di verificare la coerenza dei risultati ottenuti negli approfondimenti eseguiti nell'ambito del progetto in argomento.

[...] Per gli aspetti autorizzativi inerenti la derivazione di acqua pubblica si conferma quanto già rappresentato nel contributo di questo Settore n. 25535 del 24/01/2022 circa la congruità della valutazione degli impatti svolta dal proponente, per quanto riguarda gli aspetti quantitativi della risorsa idrica del Fiume Arno, tenuto conto che il progetto prevede una derivazione ad acqua fluente che non sottrae quindi neanche temporaneamente risorsa a valle;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, competente per il territorio comunale di Cerreto Guidi (riva destra), nel proprio contributo del 25/01/2022 ha comunicato di condividere integralmente quanto espresso dal Settore Genio Civile Valdarno Inferiore per gli aspetti che si riverberano sul territorio di competenza di questo Settore, in particolare:

- la necessità di verificare la stabilità del complesso briglia esistente/nuova traversa mobile, anche nei confronti del rischio sifonamento, in conseguenza dell'incremento delle forze destabilizzanti su di essa agenti per effetto del previsto, per quanto modesto, sovrizzo mobile della cresta attuale;
- la necessità di verifiche idrauliche per determinare il mutamento del rischio idraulico indotto dall'opera proposta nell'ipotesi di mancato abbattimento della traversa mobile, quantomeno in relazione a scenari "frequenti" (Tr=30 anni);

Non si rilevano in generale, motivi ostativi alla realizzazione dell'opera per quanto di competenza specifica di questo Settore, non entrando cioè nel merito delle criticità evidenziate dal Settore GCVI al riguardo delle opere idrauliche di difesa ubicate nel proprio territorio di competenza e non ravvisando, allo stato attuale della conoscenza, possibili maggiori criticità sotto i profili della tutela idraulica e idrica nel caso di una soluzione localizzativa alternativa in sponda destra, come suggerito dal detto Settore.

Nel successivo contributo del 07/06/2022 in merito alla documentazione integrativa trasmessa rileva che:

[...]

In tutte e tre le opzioni, le modifiche alla briglia attuale non sono da reputarsi sostanziali ai fini VEXA perché il sovrizzo mobile di 50 cm si abbatte totalmente in corrispondenza di un valore di portata con ricorrenza infra-annuale non permettendo dunque il consolidarsi di modifiche alla linea del thalweg del fiume e determinando in condizioni di magra un rigurgito verso monte contenuto entro tale misura, non significativa rispetto agli attuali tiranti idrici pari ad alcuni metri. Anche le modifiche alla fascia ripariale, già alterata dalle opere accessorie della briglia attuale e comunque scarsamente vegetata, appaiono non significative.

Ricorrono, pertanto, i presupposti di esclusione dalla VEXA, con attribuzione diretta di rischio ambientale "BASSO" ai sensi del Capoverso 5 punto 2 lettera "a" della Sezione B dell'Allegato A alla Del. G.R. n. 58 del 21.01.2019. Dalla Tabella 5 dell'allegato A della citata Delibera CIP risulta così che la derivazione può essere assentita nel rispetto delle prescrizioni 1, 2, 7 tese a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità, indicate nella Tabella 6 dell'allegato A della citata Delibera CIP:

n.1 - mantenimento del DMV/DE

n.2 - realizzazione di scala/rampa di risalita per pesci

n.7 - ulteriori prescrizioni legate ad aspetti non direttamente connessi con gli indici di impatto tenuto comunque conto che il citato Capoverso 5 specifica che "è inoltre valutato dal settore competente l'eventuale ricorso alle prescrizioni più idonee".

A quest'ultimo riguardo:

- il mantenimento del DMV/DE non riveste alcun significato ambientale trattandosi di impianto ad acqua fluente senza sottensione di alveo; il proponente prevede comunque di lasciar defluire 500 l/s a scopi paesaggistici oltre a 250 l/s per il funzionamento della scala ittica;

- la realizzazione della scala per pesci costituisce prescrizione autoassolta dal proponente;

- le eventuali ulteriori prescrizioni ambientali saranno limitate a quelle che gli altri enti riterranno di impartire per quanto di loro competenza;

Si rileva che la "soluzione originaria" riproposta è, tuttavia, di maggiore impatto sull'ambiente idrico rispetto sia all' "Alternativa 1" sia all' "Alternativa 2", tanto in fase di cantiere, per la necessità di operare in pieno alveo, quanto in fase di esercizio, per l'artificializzazione di una ulteriore superficie dell'alveo a cui si aggiungono le maggiori difficoltà di gestione e manutenzione dell'impianto.

Aspetti inerenti la tutela idraulica

I meccanismi di sicurezza descritti dal proponente circa l'abbattimento del sovrizzo mobile in caso di default del sistema di controllo e regolazione parrebbero offrire sufficienti garanzie nei confronti del rischio idraulico. Deve essere chiarito, tuttavia, se in assenza di tensione elettrica avvenga automaticamente lo sgonfiamento della membrana, a prescindere dai livelli idrometrici di monte, o se intervenga un sistema meccanico pilotato direttamente dai livelli idrometrici.

Ciò premesso, si condivide integralmente quanto espresso dal suddetto Settore nel contributo istruttorio giuntoci per conoscenza al prot. 216116 del 25.05.22, da ritenere valido anche per ciò che concerne la sponda destra. Circa le verifiche idrauliche in condizioni di ipotetico mancato abbattimento, si reputa tuttavia più significativo conoscere il tempo di ritorno della portata di piena in corrispondenza della quale si verificano esondazioni nel tratto di rigurgito, nelle due condizioni di assenza e di presenza sovrizzo

[...] si ritiene che il progetto non debba essere assoggettato a VIA. Le verifiche richieste possono essere condotte all'interno del procedimento di concessione di derivazione ex art. 7 R.D. 1775/33 in capo al Settore scrivente, nell'ambito del quale verrà sottoposto ad approvazione un progetto esecutivo, ai fini idraulici ex R.D. 523/1904 che costituirà occasione per le verifiche idrauliche richieste.

Considerato che il proponente ha comunque sottoposto un ventaglio di tre alternative progettuali equipollenti sotto il profilo quantitativo dello sfruttamento della risorsa idrica e avuto riguardo sia delle criticità idrauliche già evidenziate dal Settore GCVI in merito alla "Alternativa 2" sia della invasività ambientale della "soluzione originaria" rispetto alle altre due, si manifesta preferenza per la soluzione "Alternativa 1", invitando il proponente – ai sensi dell'art 12 del R.D. 1775/1933 – a svilupparla in sostituzione della soluzione progettuale oggetto dell'istanza di concessione del 2009.

Quanto sopra, ovviamente, ove nulla osti all'esito della valutazione dei contributi istruttori di tutti i soggetti coinvolti nel presente procedimento di verifica di assoggettabilità.

Nella nota finale del 18/08/2022 prende atto che, a seguito dei contributi istruttori precedentemente resi dagli Enti coinvolti nel procedimento e in recepimento dell'invito formulato all'interno della nota prot. 233525 del 07.06.22, ai sensi dell'art. 12 del R.D. 1775/33, da parte di questo Settore (che è titolare del concomitante procedimento di concessione di derivazione acque pubbliche), il proponente ha sviluppato l'opzione progettuale da esso denominata "Alternativa 1".

[...] Aspetti inerenti la tutela della risorsa idrica

Si richiama e si conferma quanto espresso nel precedente contributo prot. 233525 del 07.06.22

per ciò che concerne la "valutazione ambientale ex-ante (VEXA)", da assolvere in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 12 bis del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che porta ad una valutazione di rischio ambientale basso.

Si ritiene, in aggiunta, che il sovrizzo mobile della briglia, per quanto modesto, possa contribuire positivamente all'incremento della risorsa idrica sotterranea contenuta negli acquiferi laterali al fiume Arno nel tratto di rigurgito, per l'innalzamento permanente della linea piezometrica di magra.

Aspetti inerenti la tutela idraulica

I meccanismi di sicurezza descritti dal proponente circa l'abbattimento del sovrizzo mobile in caso di default del sistema di controllo e regolazione parrebbero offrire sufficienti garanzie nei confronti del rischio idraulico. Non è stato chiarito, tuttavia, se anche in assenza di tensione elettrica per guasto avvenga automaticamente lo sgonfiamento della membrana a prescindere dal livello idrometrico.

Per ciò che concerne il posizionamento della cabina elettrica, trattandosi di opera non strettamente connessa alla derivazione idrica, è da ricercare una soluzione rispettosa dell'art. 96 lettera "f" del R.D. 523/1904, avendo presente che anche il fosso campestre codice BV6175 che sbocca in corrispondenza della briglia è incluso nel reticolo idrografico regionale ex L.R. 79/2012.

Ciò premesso, si condivide integralmente quanto espresso dal suddetto Settore nel contributo istruttorio giunto per conoscenza al prot. 302761 del 29.07.22, da ritenere valido anche per ciò che concerne la sponda destra. Circa le verifiche idrauliche in condizioni di ipotetico mancato abbattimento, si reputa tuttavia più significativo conoscere il tempo di ritorno della portata di piena in corrispondenza della quale si verificano esondazioni nel tratto di rigurgito, nelle due condizioni di assenza e di presenza sovrizzo;

il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo conclusivo del 10/08/2022, evidenzia che nei precedenti contributi del 24/01/2022 e del 30/05/2022 erano state rilevate carenze documentali relativamente alla corretta indagine degli impatti sulla componente paesaggio alle quali non era stato dato riscontro nella documentazione integrativa. Comunica quindi quanto segue:

[...] la documentazione integrativa volontaria attualmente in esame, approfondisce l'Alternativa 1, che prevede la messa in opera di una traversa di derivazione mobile gonfiabile, ubicata in corrispondenza della traversa esistente e la realizzazione della centrale idroelettrica in destra idraulica.

Si continuano però a riscontrare diverse carenze progettuali in quanto, visto anche l'inquadramento paesaggistico effettuato a livello di prima istruttoria, per cui il settore scrivente sottolineava tra l'altro:

*- la presenza di **aree tutelate ai sensi della lett.c) dell'art.142 del Codice** "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

*- la presenza di **aree tutelate ai sensi della lett.g) dell'art.142 del Codice** I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227". In particolare riguarda le fasce ripariali del Fiume Arno, in cui la riva sinistra è peraltro caratterizzata come bosco planiziale, formazione boschiva di pregio riconosciuta dal PIT-PPR (Seconda Invariante strutturale), come formazione boscata che caratterizza figurativamente il territorio.*

*- che l'intervento, con riferimento alla seconda invariante strutturale del PIT/PPR, si localizza all'interno di un **corridoio ecologico da riqualificare** per cui si riportavano le corrispondenti indicazioni per le azioni, quali il "Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica delle aree di pertinenza fluviale riducendo i processi di consumo di suolo e miglioramento dei livelli di qualità e continuità degli ecosistemi fluviali attraverso la riduzione e mitigazione degli elementi di pressione antropica e la realizzazione di interventi di riqualificazione e di ricostituzione degli ecosistemi ripariali e fluviali. Le azioni sono relative ad interventi di piantumazione di specie arboree/ arbustive igrofile autoctone per l'allargamento delle fasce ripariali e per ricostituire la continuità longitudinale delle formazioni ripariali, creazione di fasce tampone sul reticolo idrografico di pianura alluvionale, rinaturalizzazione di sponde fluviali, mitigazione degli impatti di opere trasversali al corso d'acqua, riqualificazione naturalistica e paesaggistica di ex siti di cava o discarica in aree di pertinenza fluviale, ecc."*

- che l'Obiettivo 2 della Scheda d'ambito di " Salvaguardare e rafforzare gli elevati valori ecosistemici, idrogeomorfologici, e paesaggistici del Bacino dell'Arno, del Fiume Pescia e delle aree umide di pianura, con particolare riferimento alla conservazione del Padule di Fucecchio e delle aree umide "minori", indica al punto 2.3 di "- salvaguardare e recuperare dal punto di vista paesistico, storico-culturale, ecosistemico e fruitivo il corso dell'Arno per il ruolo strutturante storicamente svolto nella costruzione dell'identità dell'ambito, quale luogo privilegiato di fruizione dei paesaggi attraversati, evitando ulteriori urbanizzazioni e infrastrutture lungo le fasce fluviali, salvaguardando i varchi ineditati e le visuali da e verso il

fiume e il paesaggio circostante mantenere e recuperare i sistemi idraulici dei Bacini di esondazione sulla sinistra idrografica del fiume Arno, con il recupero di elementi storici di paesaggio e il miglioramento della sicurezza idraulica dei nuovi insediamenti;”

Viceversa la documentazione progettuale predisposta non appare rispondere alla valenza paesaggistica dell'area in quanto:

- *si effettua un'analisi superficiale dell'impatto sulle aree tutelate ai sensi dell'art.142 lett.c), non supportata da tavole tecniche di dettaglio che evidenzino le trasformazioni morfologiche dell'argine, necessarie per la realizzazione della centrale idroelettrica, e le trasformazioni in alveo che saranno determinate dalla nuova traversa mobile di cui peraltro non si individua la tipologia di fondazione necessaria, rimandando a successive indagini;*
 - *non si approfondisce l'impatto sulla copertura boschiva, tutelata ai sensi dell'art.142 lett.g) del Codice, in quanto si afferma genericamente che si interesserà un'area di 1625 mq, indicando le aree interessate con “dei cerchi” su una documentazione fotografica, senza indicare il numero e a tipologia di alberature che saranno abbattute né effettuare una valutazione sulle alberature planiziali individuate dal PIT/PPR;*
 - *viene effettuato un inquadramento rispetto alla Scheda d'ambito del PIT/PPR senza però approfondire l'argomento sia a livello di Obiettivi che a livello di invarianti strutturali;*
 - *non si riporta un cronoprogramma di dettaglio con la tempistica dei lavori da effettuare;*
 - *in linea generale si sottovaluta l'impatto paesaggistico indicando dei generici interventi di mitigazione, quali il rimpianto delle specie arboree tagliate, senza però indicarne il tipo, l'età, il sesto di impianto, etc..., né indicare la manutenzione di tali opera di mitigazione;*
 - *si prevede la messa a dimora di una “vegetazione cascante” a coprire il muro della centrale elettrica ma non si indica quali siano le modalità di impianto di tale “cortina”, con quale specie di pianta/e sarà realizzata, gli effetti attesi e la tempistica con cui si otterranno e quale manutenzione si prevede sia necessaria;*
 - *non è previsto un piano di monitoraggio delle opere di mitigazione paesaggistica in quanto viene ritenuto non necessario, laddove viceversa, visto che vengono previste delle opere di impianto vegetazionale, ne deve essere monitorato l'attecchimento ed i risultati attesi.;*
 - *nello Studio Preliminare Ambientale si citano delle fotosimulazioni che però non si riscontrano.*
- Per quanto sopra esposto, si ritiene che la documentazione progettuale presentata, comprensiva delle integrazioni volontarie, non consenta di valutare in maniera approfondita l'impatto paesaggistico dell'opera in progetto;*

Preso atto che alcuni dei Soggetti competenti in materia ambientale consultati hanno evidenziato impatti negativi significativi dovuti alla realizzazione ed all'esercizio del progetto in esame e quindi la necessità di sottoporre il medesimo a VIA, oppure hanno evidenziato che la documentazione complessivamente presentata dal proponente non consente di valutare adeguatamente l'impatto ambientale del progetto in esame;

Visto che le componenti ambientali interessate dagli impatti di cui capoverso precedente sono: ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore e paesaggio;

Preso atto che i restanti Soggetti consultati, nei propri contributi, hanno espresso posizione favorevole o, comunque, non hanno evidenziato motivi ostativi alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

il progetto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile è in linea con l'obiettivo A3 del PAER e con l'obiettivo A1 e con la Dimensione “decarbonizzazione” e la Dimensione “sicurezza energetica” del PNIEC;

il progetto è coerente con la normativa e la pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, nonché con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di fonti energetiche rinnovabili;

il progetto è altresì coerente con la normativa e le disposizioni di piano in materia di derivazioni idriche;

la tutela del paesaggio e la tutela dell'ambiente sono entrambi valori di rilievo Costituzionale;

l'istruttoria svolta ha messo in evidenza criticità significative dovute alla realizzazione ed all'esercizio del progetto in esame, riferibili alle componenti ambientali ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore e paesaggio; tali criticità non sono risultate mitigabili o risolvibili con riferimento al livello di progettazione preliminare, proprio della procedura di verifica di assoggettabilità;

le criticità riscontrate per quanto attiene la componente rumore non hanno consentito di accertare il rispetto dei valori limite previsti dai vigenti Piani comunali di classificazione acustica;

Rilevato pertanto come il progetto in esame determini impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili con riferimento al livello preliminare di definizione della documentazione, sulle componenti ambientali ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore e paesaggio;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 ed 8, e l'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché l'allegato IV bis alla suddetta parte seconda;

Preso atto della documentazione presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs.152/2006:

- il progetto presenta, quali caratteristiche di rilievo, le dimensioni (in termini di estensione di alveo e pertinenze idrauliche interessate), la sua concezione di insieme (in termini inserimento nel paesaggio fluviale costituito da alveo, pertinenze e vegetazione ripariale);

- con riferimento alla localizzazione, il progetto interessa un'area di importanza paesaggistica tutelata dal vincolo paesaggistico e zone riparie;

- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, il progetto determina impatti estesi, sia in termini di superficie occupata che di territorio posto in relazione visiva con l'impianto; l'impatto paesaggistico è intenso e – seppur reversibile - si protrae con costanza nel lungo termine (vita utile dell'impianto); analogamente gli impatti acustici. Gli impatti su suolo e sottosuolo ed ambiente idrico sono riferibili alla fase di cantiere. Tali impatti sono certi; l'istruttoria svolta, con riferimento al livello preliminare della progettazione, non ha accertato la possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulle componenti ambientali sopra indicate, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti e le relative misure di mitigazione dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006. A tal fine il proponente, ove ritenuto opportuno, dovrà presentare al Settore VIA regionale una istanza di rilascio

di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 73 bis della l.r. 10/2010, tenuto conto delle indicazioni del regolamento approvato con d.p.g.r. 19R/2017 e della d.g.r. 1196/2019, nonché degli elementi ambientali e paesaggistici evidenziati nel presente atto;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di una nuova centrale idroelettrica denominata "Bassa", sul Fiume Arno, nei Comuni di Cerreto Guidi (FI) e San Miniato (PI), proposto da Iniziative Bresciane (InBre) S.p.a. (sede legale: Piazza Vittoria n.19 Breno – BS; Partita IVA: 01846560983), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto alla proponente Iniziative Bresciane (InBre) S.p.a.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE "PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI
E ZOOTECHNICHE. PROMOZIONE"**Proposta presentata dal Consorzio Tutela Morellino di Scansano DOCG, volta a disciplinare la rivendicazione delle produzioni dei vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Morellino di Scansano".**

In attuazione del punto 17.2.5 dell'allegato A alla deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018, n. 103, si comunica che il Direttore del Consorzio Tutela Morellino di Scansano DOCG, in data 26 agosto 2022, ha presentato alla Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", una proposta volta a disciplinare la rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Morellino di Scansano".

Il Consorzio, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, della Legge Regionale n. 73/2017, ha proposto il mantenimento dell'attuale disciplina della iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione della denominazione "Morellino di Scansano" per le prossime tre annualità, confermando l'ammontare della superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta.

Il Dirigente

Gennaro Giliberti

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio Carbonaia nel Comune di Scarlino (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°1960/2022**

Il Sig. Pinzuti Roberto legale rappresentante della La Montianese Soc.a Agr. a R.L., ha presentato in data 18/05/2022 (prot. reg. n°204925), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,023 l/s (mod. 0,0023) e massima pari a 3 l/s (mod. 0,03), per un fabbisogno medio annuo di m³ 7185 e per uso agricolo nel Comune di Scarlino (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°11 del Foglio n°44.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **03/11/2022** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Santa Lucia nel Comune di Civitella Paganico (GR), per uso Potabile.****PRATICA SIDIT n°2404/2022**

Il Sig. Rossi Sergio legale rappresentante della Soc. Acquedotto del Fiora s.p.a., ha presentato in data 17/06/2022 (prot. reg. n°248841), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 1 l/s (mod. 0,01) e massima pari a 1 l/s (mod. 0,01), per un fabbisogno medio annuo di m³ 31536 e per uso potabile nel Comune di Civitella Paganico, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°39 del Foglio n°76.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **08/11/2022** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
[C.F. - P.I.: 013860304](http://www.regione.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio al Riccio nel Comune di Civitella Paganico (GR), per uso agricolo.****PRATICA SIDIT n°3025/2022**

Il Sig. Affortunati Paola legale rappresentante della impresa individuale Poggio al Riccio di Affortunati Paola , ha presentato in data 01/08/2022 (prot. reg. n°303683), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,8 l/s (mod. 0,008) e massima pari a 6 l/s (mod. 0,06), per un fabbisogno medio annuo di m³ 25000 e per uso agricolo nel Comune di Civitella Paganico, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°62 del Foglio n°99.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **08/11/2022** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore**Genio Civile Toscana INFERIORE**

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Elsa presso la briglia fluviale in loc. Marcignana tra i comuni di San Miniato (PI) e di Empoli (FI). Richiedente: Silextech s.r.l. (codice SIDIT 1569/2022 Codice Locale 3780).

SI RENDE NOTO CHE

La ditta Silextech s.r.l. con sede in Pontassieve, ha manifestato interesse, in data 11/04/2022, all'utilizzo diretto della briglia in oggetto per produzione elettrica tramite derivazione di acqua pubblica del fiume Elsa, caratterizzata da portata massima di 3.000 l/s e media di 2.100 l/s, salto nominale di 3,3 m e conseguente potenza nominale di 695 kW.

Nessun altro soggetto ha presentato analoghe manifestazioni di interesse nei termini prescritti dall'apposito avviso esplorativo per l'utilizzo in concessione di tale bene demaniale, pubblicato sul B.U.R.T. n. 21 del 25/05/2022 ai sensi dell'art. 47 commi 3 e 4 del D.P.G.R. 61/R/2016.

La ditta Silextech s.r.l. è stata pertanto invitata a formalizzare la domanda di concessione di derivazione entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., termine entro il quale, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33, dovranno essere presentate eventuali domande incompatibili per essere ammesse in concorrenza ordinaria. Si precisa che non saranno comunque ammesse in concorrenza domande di derivazione idrica concernenti l'utilizzo diretto della briglia in questione, come previsto dall'avviso esplorativo sopra menzionato.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, inviandole all'indirizzo p.e.c. regionetoscana@postacert.toscana.it oppure tramite sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) oppure in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, Sede Pisa, via Emilia 448A frazione Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).

L'istanza e la documentazione progettuale saranno visionabili presso il competente Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore allo spirare del termine sopra assegnato per la presentazione di domande concorrenti.

La visita locale di istruttoria è pubblica e fissata presso il luogo della derivazione per il giorno 24/10/2022 alle ore 12.00, salvo rinvio nel caso di presentazione di domande in concorrenza.

Il presente avviso di istruttoria viene pubblicato altresì nell'albo pretorio dei Comuni di San Miniato (PI) e di Empoli (FI) per la durata di 15 giorni consecutivi a partire dal 28/09/2022.

La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 di cui è responsabile il dott. Giovanni Testa funzionario con posizione organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (Via Via Aristide Nardini 31 - 57125- Livorno), email giovanni.testa@regione.toscana.it, tel. 0554387022 cell.335450210. Per informazioni contattare il funzionario istruttore dott. Geol Pietro Gattai (tel. 055-4387458, e-mail: pietro.gattai@regione.toscana.it).

Il responsabile del procedimento
dott. Geol. Giovanni TESTA

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di nuova concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di San Vincenzo (LI). Richiedente “Chiusa Grande s.r.l.” Pratica SIDIT 3286/2022. Pozzi n. ID 11065 e ID 11066.

AVVISO

La società “Chiusa Grande s.r.l.” con sede legale in Via della Principessa n. 225, San Vincenzo (LI), ha presentato domande acquisite al prot. 0273683 e Prot. 273933 del 07/07/2022 e successiva integrazione (di richiesta accorpamento delle due domande in un'unica concessione) per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, mediante n. 2 pozzi ubicati nel territorio del Comune di San Vincenzo (LI), su terreni di proprietà della società stessa, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa 18 part. 18 e part. 106, in località Rimigliano, Podere le Chiusacce per utilizzarle ad uso agricolo (irrigazione colture orticole e oliveti).

I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano ad un massimo complessivo di 40000 m³/annui corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 1,00 e 0,31 l/sec.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con P.O. del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 28 settembre 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di San Vincenzo (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 28 settembre 2022, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **18 ottobre 2022** con ritrovo alle ore **11:30** presso la località in cui sono ubicate le derivazioni, nel Comune di San Vincenzo (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE
MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D.
1775/1933

Richiedente: COIN S.P.A.

Pratica: CONCESSIONE CAMPO POZZI n. **1575/2022** – **Procedimento 2628/2022**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

TURI UGO in qualità di legale rappresentante della COIN S.P.A., con sede in VIA BRUNO MADERNA N. 11 – FRAZIONE MESTRE – VENEZIA (VE) (Codice fiscale e P.IVA 04391480276) ha presentato la domanda per ottenere la concessione CAMPO POZZI di acque pubbliche per uso CIVILE (condizionamento locali) da prelevare mediante n. 2 POZZI esistenti (autorizzazione n. 7963) in terreno di proprietà della PIETRO LEOPOLDO SRL, posto nel Comune di FIRENZE, località VIA DÉ CASTELLANI ANGOLO VIA DEI NERI e individuati entrambi nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 173 particella 199, per un quantitativo annuo massimo come campo pozzi di 55.000 mc/anno e per una portata massima istantanea come campo pozzi di 10,00 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 1,74 l/s.

La restituzione avviene nella pubblica fognatura.

La conferenza istruttoria, di cui all'art. 48 comma 3 del DPGR 61R del 16/1/2016, si è svolta alle ore 10:00 del giorno 18/07/2022, ed è stata condotta con modalità di videoconferenza. Chiunque fosse interessato a presentare osservazioni, può prendere contatti con l'istruttore della pratica, Geol. Andrea Adessi, al tel. 055/4387129 – e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la videoconferenza può essere indetta nuovamente in altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di FIRENZE

Il presente Avviso è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE (FI) per 15 gg. consecutivi dal 15/06/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni ed è richiesta in questa sede la pubblicazione sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

p. Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE
IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE
Ing. Carmelo Cacciatore

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE
MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D.
1775/1933

Richiedente: AZ. AGR. MASSETO S.R.L.

Pratica: CONCESSIONE SORGENTE n. **1000/22- Procedimento 1801/2022**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

D'AUBERT FILIPPO MARIA in qualità di legale rappresentante della AZ. AGR. MASSETO S.R.L., con sede in LOCALITA' PIAZZA DI SOPRA N.C. 30 – CASTELLINA IN CHIANTI (SI) (Codice fiscale e P.IVA 01064760521) ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante n. 1 SORGENTE in terreno di proprietà DEL RICHIEDENTE e individuata nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 4 particella 1, per un quantitativo annuo massimo di 3.849 mc/anno e per un quantitativo massimo mensile di 715 mc e per una portata massima istantanea di 0,25 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,12 l/s.

viene dichiarato che l'acqua non viene restituita.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria si è svolta il giorno 20/06/2022 alle ore 10:00 in modalità videoconferenza; il referente per la pratica è:

Andrea Adessi tel. 0554387129 mail andrea.adessi@regione.toscana.it

In quella occasione non sono state presentate osservazioni, né opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti, in seguito al presente avviso, la conferenza istruttoria potrà essere nuovamente convocata in altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di CASTELLINA IN CHIANTI (SI)

Il presente Avviso è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di CASTELLINA IN CHIANTI (SI) per 15 gg. consecutivi dal 07/09/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e si chiede, con questo avviso, la pubblicazione sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore.

p. Il Dirigente Responsabile

Ing. Gennarino Costabile

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE
IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE
Ing. Carmelo Cacciatore

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2359 E SUCCESSIVE
MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: **AZ. AGR. CAPACCIO**

Pratica: NUOVA CONCESSIONE **SIDIT: Pratica n. 3516-22**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

TOFANARI MARCO in qualità di Legale Rappresentante di **AZ. AGR. CAPACCIO**, con sede in Fraz. Padule, 114 – Vicchio (FI) (Codice fiscale 05439940486) ha presentato la domanda per ottenere nuova concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO con prelievo in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato T. Muccione mediante n.1 opera di presa prospiciente il terreno di prop. Tofanari Marco, posto nel Comune di Vicchio (FI) Fraz. Padule individuato nel mappale del N.C.T. al foglio di mappa n.74 part.lla 309,223,31, per una portata a volume costante di 1,00 l/s e per un quantitativo annuo massimo di 15768 mc/anno, da cui una portata media annua di concessione (PMA) di 0,50 l/s;

L'acqua non verrà restituita.

Si rende noto che la conf. Istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per il giorno **10/10/2022** alle **ore 10.00** presso i locali del Genio Civile Firenze. La convocazione, in alternativa come previsto dal D.P.G.R.61/R/2359, art. 48, c.3, avverrà a mezzo di conferenza istruttoria in via telematica, previo contatto telefonico o via mail con i seguenti referenti:

Alessandro Incerpi tel. 0554386393 mail alessandro.incerpi@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Vicchio (FI) per la durata di **15** (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **23/09/2022**; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T. .

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2359, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

Regione Toscana
P.O. Procedure Tecnico Autorizzative
in materia di Acque Pubbliche

Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea/superficiale. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5015/2022/n. 2796/2020; Codice locale n. CSA2013_00006.

In data 12-09-2022, l'AZIENDA AGRICOLA FORTEZZI S.S. SOCIETA' AGRICOLA ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 345919 relativa alla richiesta di di variante sostanziale alla concessione in oggetto, mediante la realizzazione di un pozzo nel territorio del Comune di Arezzo, Loc. La Lama – Marcena, su terreno distinto al Fg. 3/A, particella 673, con aumento del fabbisogno annuo complessivo a 5446 mc.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Arezzo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/09/2022 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 04/11/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è Carmelo Cacciatore P.O. del GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- Il procedimento dovrà concludersi entro il 11/03/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli, Tel. 0554382714, e-mail: nadia.pavanelli@regione.toscana.it

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE
MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: **ISHOTEL ITALIA SRL**

Pratica: NUOVA CONCESSIONE n. **4432** – **CAMPO POZZI** – **VARIAZIONE PARTICELLA**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

BELLI GIANLUCA in qualità di legale rappresentante della **ISHOTEL ITALIA SRL**, con sede in Via Emilio De Cavalieri, 12 in ROMA ha presentato la domanda per ottenere la nuova concessione di acque pubbliche per uso **CIVILE**, da prelevare mediante la realizzazione di n. **2 POZZI** da realizzarsi in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di **FIRENZE (FI)**, - **Via Santa Maria a Marignolle, 10** e individuato nel mappale del N.C.T. al foglio di mappa n.114 particella 726-728, per un quantitativo annuo massimo di 13770 mc/anno e per una portata massima istantanea di 1,00 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,43 l/s; con successiva richiesta prot. 129073 del 28.03.2022 viene richiesta variazione di ricerca nella particella 720 in luogo della 728.

Non è presente restituzione.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno **29/09/2022** alle **ore 10:00** in via telematica, previo contatto telefonico o via mail con i seguenti referenti:

Incerpi Alessandro tel. 0554386393 mail alessandro.incerpi@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI). Per informazioni e contatti: P.O. Procedure tecnico autorizzative in materia di acque del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, Dott. Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 055 4382621 – email: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Firenze (FI) per la durata di **15** (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **26/09/2022**; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T. .

Eventuali domande in concorrenza dovranno essere presentate entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

Il Responsabile del procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORI DI FATTORI DANTE DANIELE E FIGLI Pratica 35331

Il richiedente SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORI DI FATTORI DANTE DANIELE E FIGLI residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 308430 del 03/08/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,193 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 6100 , di acque sotterranee in località CHIESINA MONTALESE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia
Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico"

AVVISO AL PUBBLICO

Procedimento PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di realizzazione della centrale geotermica con tecnologia ORC di potenza pari a 10 MW denominato "Mazzolla" ubicato nel Comune di Pomarance (PI) – Regione Toscana, Proponente Gesto Italia S.r.l.

Avviso di avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o di disposizione di occupazione temporanea e di dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 327/2001.

Il Settore " Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico"

RENDE NOTO

che Gesto Italia S.r.l. (C.F. e Part. IVA 10619261000) con sede legale in Bolzano Via Alto Adige 40/VII, a seguito della presentazione alla Regione Toscana dell'istanza inerente al procedimento di cui sopra, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o di disposizione di occupazione temporanea delle aree interessate dal progetto di cui al seguente elenco:

Comune di Pomarance:

Foglio N. 23, particelle NN.: 81 – 87 – 200 – 170 – 68 – 174 – 202 – 168 – 203 – 204 – 205 – 206 – 341 – 298 – 297 – 169 – 348 – 345 – 334 – 321 – 347 – 346 – 350 – 342 -344 – 337 – 343 - 329 – 330 – 331 – 335 – 336 – 328 – 327 – 326 – 4 – 324 – 325 – 338 – 339 – 320 – 9 – 319 – 340 – 3

Foglio N. 13, particelle NN.: 349 – 190 – 86 – 97 – 158 – 137 – 138 – 25 – 24 – 126 – 345 – 347 – 79 – 18 – 226 – 227 – 348

Foglio N. 12; particella NN.: 47 – 66 – 7 – 101 – 93 – 92 – 100 – 94 – 97 – 29 – 78 – 31 – 111 – 112 – 32 – 33 – 41 – 84 – 90 – 91 – 85 – 86 – 88

Foglio N. 19; particella NN.: 153 – 104

Foglio N. 17; particella NN.: 42 – 8 – 19 – 22 – 128 – 81 – 122 – 3 – 7

Foglio N. 11; particella NN.: 105 – 87 – 66 – 42 – 46 – 30 - 131

Foglio N. 10; particella NN.: 83 – 82 – 131 – 80 – 130 – 70 – 69 – 129 – 79 – 64 – 289 – 287-75 – 263 – 270 – 74 – 265 – 269 – 266 – 253 – 61 – 267 – 59 – 128 – 123 – 277 – 211 – 209 – 31 – 103 – 248 – 249 – 290 – 213 - 223 – 222 – 224 – 221 – 245 – 244 – 5

Foglio N. 9; particella NN.: 6 – 1 – 80

Foglio N. 2; particella NN.: 2 – 123 – 119 – 50 – 49 – 46 – 120 – 45 – 47 – 58 – 37 – 38 – 115 – 10 – 107 – 118 – 103 – 100 – 101 – 77 – 99 – 98 – 75 – 117 – 92 – 86 – 83

Foglio N. 4; particella NN.: 50 – 53 – 49 – 52 – 20 – 48 – 47 – 46 – 6 – 3 – 34 – 4 – 5 – 2

– 7 – 8 – 9 – 5 – 33

Foglio N. 1; particella NN.: 59 – 57 – 56 – 51 – 74 – 12

Foglio N. 3; particella NN.: 17 - 20

Comune di Volterra:

Foglio N. 247; particella NN.: 16

Il presente Avviso viene pubblicato all'albo pretorio del Comune di Pomarance e Volterra.

Documentazione relativa alle opere da realizzare ed il relativo piano particellare comprensivo della valutazione delle indennità di esproprio, sono depositati per la visione al pubblico, a partire dalla data odierna e per venti giorni consecutivi, previo appuntamento telefonico ai numeri 055 4382274/4384387, presso gli Uffici di Regione Toscana – Direzione Ambiente Energia – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze.

Responsabile del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è la Dott.ssa Renata Laura Caselli, Dirigente del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico" - Regione Toscana.

Gli interessati, a norma degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, possono presentare osservazioni **entro e non oltre il termine di 30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente Avviso. Tali osservazioni dovranno essere inviate a Regione Toscana - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico" – Via di Novoli 26 – 50127 Firenze, tramite raccomandata A/R, oppure tramite Posta Elettronica certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it ;

La Responsabile del procedimento
Dott.ssa Renata Laura Caselli



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

Protocollo n.51693 del 19/09/2022

Repertorio n. 2/2022 del 14/09/2022

Uff. Patrimonio, Pareri, Affari generali

DECRETO DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Realizzazione di "Nuovo impianto di sollevamento e viabilità Muraglia, nel comune di San Romano in Garfagnana (LU)", ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001

a favore di GAIA S.p.A., Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nelle Province di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia, con affidamento in house per conto dell'ex AATO 1 Toscana nord (oggi "Autorità Idrica Toscana"), alla quale sono stati delegati i poteri espropriativi a seguito e per gli effetti dell'art. 22 comma 4 della L.R. Toscana n. 69/2011, del Decreto del Direttore Generale A.I.T. n. 13 del 28/01/2013 e n. 99 del 26/09/2013 e della Delibera Assembleare A.I.T. n. 5 del 12/02/2013; avente sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), in via Donizetti, n. 16, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di San Romano in Garfagnana occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Il Direttore di GAIA S.p.A. Dott. Paolo Peruzzi

VISTO che l'area ove sarà realizzata l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza di Nulla Osta di Avvio del Procedimento prot. n. 13313 del 06/11/2018 ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e che il vincolo è derivato dai seguenti atti: indizione di Conferenza dei Servizi decisoria ex art.14, c.2 della legge n. 241/1990 effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona (nota in atti al prot. n. 11531/2020 del 25/09/2020) e determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta, prot. n.14980/2020 del 09/12/2020.

VISTO il progetto definitivo dei lavori in titolo, prot. n. 11190/2020, redatto dall' Ufficio Servizi Ingegneria di GAIA S.p.A., approvato in linea tecnica ed economica con Decreto del Direttore Generale di A.I.T. n. 101 del 09/12/2020, con il quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera e stabilito in anni 5 il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione e, quindi, con scadenza al 09/12/2025;

VISTO il piano particellare di esproprio, con elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con il predetto Decreto del Direttore Generale di A.I.T. n. 101 del 09/12/2020;

VISTA la comunicazione con prot. n. 44228 del 31/05/2019 con cui veniva notificato al soggetto che risulta proprietario secondo i registri catastali ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 327/2001 dei terreni censiti al Fg. 20 part.ile 1265 e 1266, l'Avviso dell'avvio del procedimento di procedura espropriativa ed avviso del deposito degli atti di cui all'art. 16, comma 4, del D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che:

- questa Autorità è venuta a conoscenza da atto di compravendita autenticato dal notaio Petterutti Giampiero di Castelnuovo Garfagnana il del 25 luglio 1996, rep. 55777, registrato a Castelnuovo Garfagnana il 5 agosto 1996 al n.



481 e trascritto a Lucca il 01 agosto 1996 al n. 4452.1/1996; che sui terreni censiti al N.C.T. del comune di San Romano in Garfagnana al Fg. 20 part.Ile 1265 e 1266, derivate dall'originaria particella 42, insiste un diritto reale di proprietà per la quota di 1/2 a favore di ulteriori ditte, non risultanti nei registri immobiliari e non rintracciabili;

- con comunicazione prot. n. 33670 del 07/05/2021 è stata data notizia ai suddetti aventi diritto non risultanti nei registri immobiliari, dell'avvio del procedimento di procedura espropriativa ed avviso del deposito degli atti di cui all'art. 16, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con Affissione dell'Avviso all'Albo Pretorio del comune di San Romano in Garfagnana n. 44 del 10/05/2021 e Pubblicazione dell'Avviso sui quotidiani a diffusione locale il Tirreno cronaca di Massa e nazionale il Foglio.

VISTI gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte ai sensi degli artt. 17, 20 e 21, al soggetto che risulta proprietario secondo i registri catastali, nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio, con Avviso prot. n. 30356 del 26/04/2021 e altri aventi diritto non risultanti nei registri immobiliari con Pubblicazione dell'Avviso n. 69 del 21/06/2021 nell'Albo Pretorio del comune di San Romano in Garfagnana e Pubblicazione dell'Avviso n. 26 del 30/06/2021 nel Boll. Uff. della Regione Toscana.

CONSIDERATO che non si è provveduto al pagamento diretto dell'indennità provvisoria di esproprio e occupazione temporanea innanzi indicata per i seguenti motivi e che pertanto, come di seguito, si è provveduto al deposito al Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- i beni intestati catastalmente per la quota dell'intero alla ditta Sig. Bonaldi Maurizio, censito al N.C.T. del comune di San Romano in Garfagnana al Fg. 20 part.Ile 1265 e 1266 risultano soggetti a un diritto reale di proprietà in favore di eredi irreperibili della ditta Sig.ra Ginestri Maria deceduta nel 2003;

- il Sig. Bonaldi Maurizio e altri aventi diritto non hanno provveduto all'invio, nei termini prescritti, della documentazione di rito richiesta, con particolare riferimento alla dichiarazione attestante l'avvenuta assunzione di ogni responsabilità da parte del proprietario in ordine ai diritti dei terzi e della relativa garanzia richiesta nei modi di legge;

- la ditta proprietaria e gli aventi diritto dei terreni censiti al Fg. 20 part.Ile 1265 e 1266, non hanno risposto in alcun modo alla notifica dell'indennità provvisoria.

VISTO il Provvedimento di deposito, regolarmente eseguito giusta quietanza di deposito n. 1365966 del 04/08/2021 e successiva pubblicazione nel Boll. Uff. della Regione Toscana al n. 33 del 18/08/2021, con il quale questa Autorità ha disposto l'accredito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio e occupazione temporanea in favore del Sig. Bonaldi Maurizio nato il 29/04/1956 in Pieve Fosciana (LU), ditta non concordataria, che non ha aderito alla procedura prevista dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 54781 del 02/08/2021 questa Autorità ha chiesto alla Commissione Provinciale espropri di Lucca, istituita ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001, la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e occupazione temporanea dovuta ai proprietari ablati e che detta commissione ha trasmesso l'estratto del verbale n. 2 del 30/09/2021 con parere favorevole, acquisito agli atti con prot. n. 27657 del 19/11/2021.

PRESO ATTO che a seguito del sopralluogo comunicato con Avviso prot. n. 65068 del 15/09/2021 ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 327/2001 al proprietario dei terreni censiti al N.C.T. del Comune di San Romano in Garfagnana al Fg. 20 part. 1265 e 1266, eseguito in data 23/09/2021, sono state puntualmente individuate le consistenze e quantificati gli elementi necessari alla redazione del frazionamento con conseguente perfezionamento del calcolo dell'indennità.

RICHIAMATO il Tipo di Frazionamento redatto dal tecnico Geom. Diego Miragliotta con prot. n. 2022/LU0017379 del 09/03/2022, con il quale è stata soppressa la particella 42 originaria del Fg. 20 e originate le part.Ile 1264, 1265 e 1266.



PRESO ATTO che le ulteriori ditte proprietarie dei terreni, oggetto anch'essi dei lavori in titolo, identificati catastalmente al N.C.T. del comune di San Romano in Garfagnana al Fg. 20 part.ile 41 e 84, hanno manifestato l'intenzione di accettare l'indennità offerta con la sottoscrizione di un accordo preliminare, e per i suddetti si procederà con l'acquisizione tramite formale stipula del rogito di cessione volontaria.

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico.

DECRETA

Art. 1 – L'espropriazione del bene di seguito descritto, sito nel comune di San Romano in Garfagnana, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo a GAIA S.p.A. con sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), in via Donizetti, n. 16, C.F. e P. Iva LU: 01966240465, per la "Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento e viabilità Muraglia":

- terreno di natura agricola iscritto al N.C.T. al Fg. 20 del Comune di San Romano in Garfagnana p.la 1266 di qualità Prato Arborato di 3° classe e superficie di mq 136,00 espropriata per mq 136,00 – derivata da originaria particella 42 - in ditta Bonaldi Maurizio nato il 29/04/1956 in Pieve Fosciana cod. fiscale BNL MRZ 56D29 G648Z - Indennità di esproprio di € 217,60 (euro duecentodiciassette/60).

Art. 2 – L'occupazione temporanea del bene di seguito descritto, sito nel comune di San Romano in Garfagnana, e, pertanto, ne autorizza la presa di possesso provvisoria per un anno, tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori in titolo:

- terreno di natura agricola iscritto al N.C.T. al Fg. 20 del Comune di San Romano in Garfagnana p.la 1265 di qualità Prato Arborato di 3° classe e superficie di mq 338,00 occupata per mq 338,00 – derivata da originaria particella 42 - in ditta Bonaldi Maurizio nato il 29/04/1956 in Pieve Fosciana cod. fiscale BNL MRZ 56D29 G648Z - Indennità di occupazione determinata per dodici mesi di € 45,07 (euro quarantacinque/07).

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporterà l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, confermando che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Art. 3 – Il presente Decreto di esproprio e di occupazione temporanea sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo con l'immissione in possesso dei beni espropriati. GAIA S.p.A. darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale redatto secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4 – Questa Autorità provvederà, a sue cure e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 5 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Toscana ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.



Art. 6 – Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, tutti i diritti relativi al bene espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sulla misura dell'indennità di esproprio.

Art. 7 – Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti Allegati: A) Estratto Piano Particellare Esproprio, B) Planimetria catastale dell'area per la quale è prevista l'espropriazione, C) Avviso di esecuzione del Decreto

Avverso il presente atto è prevista la possibilità di presentare, nei 60 (sessanta) giorni dalla notifica, il ricorso al T.A.R. Toscana e nei 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore
Dott. Paolo Peruzzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Peruzzi", is written over the printed name.



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n. 16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F. P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Site web: www.gaia-spa.it

Allegato A

Estratto Piano Particellare Esproprio

COMUNE SAN ROMANO IN GARFAGNANA - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
Foglio 20 particella 42

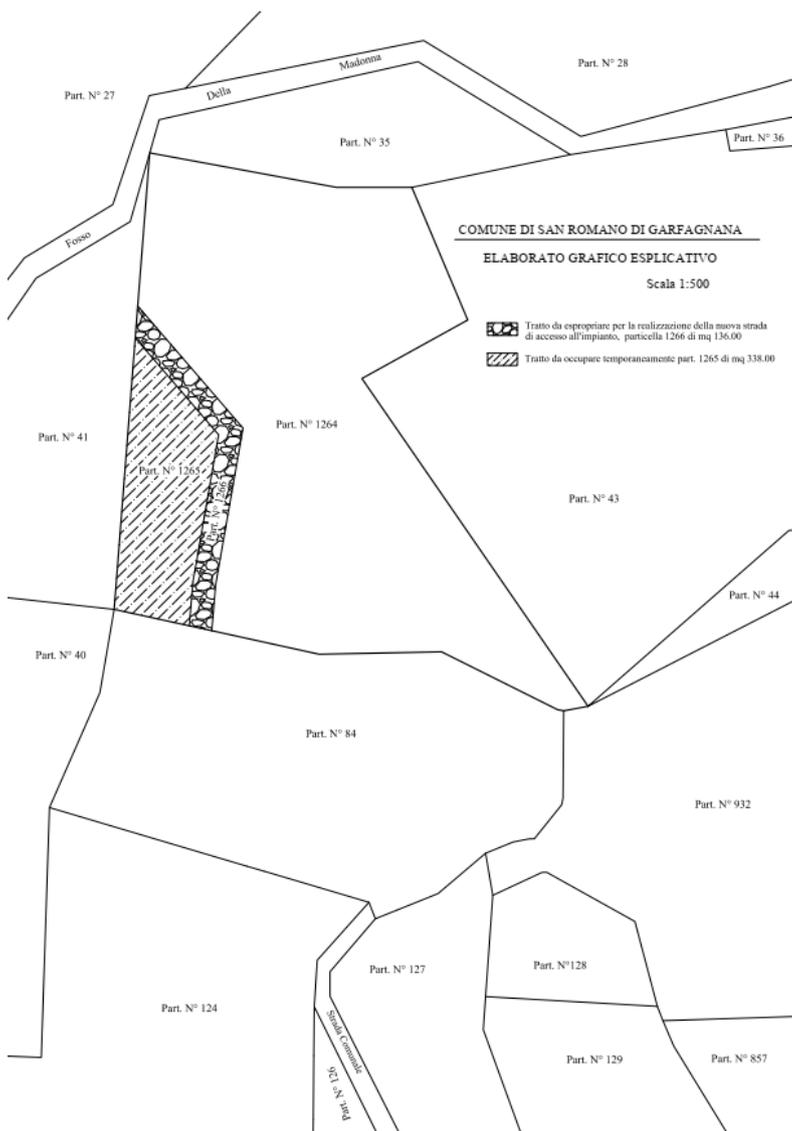
N. Ordine	Ditta Proprietaria	Dati Catastali													Indennità Varie												
		Comuni. Par. Impegno doobolo		Foglio	Particella	Reddito		Classe	Superficie					Indennità di esproprio	Indennità Varie												
		1	2			o	a1		b	s	b1=b0	w	b2=b0		c	d-b*	x	d1=b1*	y	d2=b2**	x1	d3=(a-b)*x1	d4	d5	e=(d1+d2+d3+d4)*5		
1	Bonalidi Maurizio nato a Pieve Fosciana (LU) il 29/04/1956, c.f. BNLMR256D29G648Z	€ 45,07	€ 217,60	20	1265	€ 0,08	Dominicale	336,00	€ 1,60	336,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 1,60	€ 217,60	0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 217,60	
1	Bonalidi Maurizio nato a Pieve Fosciana (LU) il 29/04/1956, c.f. BNLMR256D29G648Z	€ 45,07	€ 217,60	20	1265	€ 0,21	Prato arborato	338,00	€ 1,60	0,00	0,00	0,00	0,00	338,00	338,00	€ 1,60	€ 0,00	€ 0,00	1	€ 45,07	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45,07	
Sommano Indennità																											€ 262,67



GAIA S.p.A.
 Sede legale: via Donizetti n.16
 55045 Marina di Pietrasanta LU
 C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
 Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
 Sito web: www.gaia-spa.it

Allegato B

Planimetria catastale dell'area per la quale è prevista l'espropriazione



PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Asservimento – BURT – Progetto “RISANAMENTO E POTENZIAMENTO ADDUTTRICE IDRICA SORGENTE DI BADIA A CONEO - DEPOSITO DI FOSCI - LOTTO II” Comuni di San Gimignano / Colle di Val d’Elsa

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 1 del 16/09/2022 – ACQ Aiano-Fosci

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “RISANAMENTO E POTENZIAMENTO ADDUTTRICE IDRICA SORGENTE DI BADIA A CONEO - DEPOSITO DI FOSCI - LOTTO II” Comuni di San Gimignano / Colle di Val d’Elsa – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “RISANAMENTO E POTENZIAMENTO ADDUTTRICE IDRICA SORGENTE DI BADIA A CONEO - DEPOSITO DI FOSCI - LOTTO II” Comuni di San Gimignano / Colle di Val d’Elsa approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 71 del 18/09/2020, facendo seguito ai Decreti di Asservimento emessi in data 07/03/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

GUIDIERI MARCO nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 27/10/1956 GDRMRC56R27C847G - Indennità di Asservimento: 2089,12 € - GUIDIERI MERY nata a POGGIBONSI (SI) il 16/07/1966 GDRMRY66L56G752S - Indennità di Asservimento: 2089,12 € - DELLI STEFANO nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 20/10/1964 DLLSFN64R20C847I - Indennità di Asservimento: 104,62 € - BARONE SALVATORE nato a MONREALE (PA) il 02/01/1941 BRNSVT41A02F377G - Indennità di Asservimento: 2001,94 € - MANCUSO ROBERTO nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 19/08/1967 MNCRR767M19C847C - Indennità di Asservimento: 178,88 € - MANCUSO GIUSEPPE nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 05/02/1963 MNCGPP63B05C847D - Indennità di Asservimento: 794,25 € - MANNINO GIROLAMA nata a MONREALE (PA) il 16/07/1954 MNNGLM54L56F377U - Indennità di Asservimento: 1,87 € - MANNINO VINCENZO nato a MONREALE (PA) il 19/09/1955 MNNVCN55P19F377N - Indennità di Asservimento: 5,62 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “RISANAMENTO E POTENZIAMENTO ADDUTTRICE IDRICA SORGENTE DI BADIA A CONEO - DEPOSITO DI FOSCI - LOTTO II” Comuni di San Gimignano / Colle di Val d’Elsa approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 71 del 18/09/2020, facendo seguito ai Decreti di Asservimento emessi in data 07/03/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

SAP SOCIETA' AGRICOLA PIETRAFITTA S.R.L. con sede in GENOVA (GE) 00434120101 - Indennità di Asservimento: 37,50 € - BARBAGALLO PAOLO nato a SOLARINO (SR) il 15/01/1942 BRBPLA42A15I785E / MARRANCI LAURA nata a CASOLE D'ELSA (SI) il 04/11/1947 MRRLRA47S44B984M - Indennità di Asservimento: 88,50 € - SISI GIOVANNI nato a PISA (PI) il 08/07/1976 SSIGNN76L08G702G - Indennità di Asservimento: 43,50 € - AZIENDA AGRICOLA CAMPIGLIA E DOMETAIA S.R.L. con sede in COLLE DI VAL D'ELSA (SI) 00953830528 - Indennità di Asservimento: 12566,25 € - PICK DEI NATALE nato a AUSTRIA (EE) il 11/02/1976 PCKNTL76B11Z102V - Indennità di Asservimento: 19,50 € - MOLINO DI FOCI S.R.L. con sede in SAN GIMIGNANO (SI) 01009760529 - Indennità di Asservimento: 1533,25 € - SOCIETA' AGRICOLA VILLA LUCIA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in ROMA (RM) 08684751004 - Indennità di Asservimento: 15,75 € - CERRANO MICHELE nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 21/01/1960 CRRMHL60A21C847A - Indennità di Asservimento: 337,50 € - INTERCOMUNALE TELECOMUNICAZIONI ENERGIA SERVIZI ACQUA S.P.A. (INTESA S.P.A.) con sede in SIENA (SI) 00156300527 - Indennità di Asservimento: 2972,25 € - MANNINO ROSALIA nata a MONREALE (PA) il 24/04/1943 MNNRSL43D64F377F - Indennità di Asservimento: 415,12 € - BARONE ELISABETTA nata a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 16/11/1964 BRNLBT64S56C847E / BARONE ELISABETTA nata a SIENA (SI) il 15/04/1967 BRNLBT67D55I726A / BARONE GIUSEPPE nato a MONREALE (PA) il 05/01/1943 BRNGPP43A05F377T / BARONE MARIO nato a SIENA (SI) il 10/02/1977 BRNMRA77B10I726V / BARONE MAURIZIO nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 17/08/1972 BRNMRZ72M17C847X / CUCCHIARA MARIA nata a MONTELEPRE (PA) il 03/12/1939 CCCMRA39T43F544A /

MANNINO ELISABETTA nata a MONREALE (PA) il 17/02/1961 MNNLBT61B57F377Z / MANNINO MARCO nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 19/08/1979 MNNMRC79M19C847Z - Indennità di Asservimento: 13,75 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Asservimento – BURT – Progetto “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO” Comuni di Terricciola / Peccioli / Capannoli / Palaia

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 1 del 20/09/2022 – ACQ La Rosa-Roglio

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO” Comuni di Terricciola / Peccioli / Capannoli / Palaia – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO” Comuni di Terricciola / Peccioli / Capannoli / Palaia approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 93 del 03/09/2021, facendo seguito ai Decreti di Asservimento emessi in data 06/06/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

CALVETTI MARIA nata a PECCIOLI (PI) il 14/01/1931 CLVMRA31A54G395A - NORCI DANIELA nata a PALAIA (PI) il 21/03/1961 NRCNLD61C61G254Y - NORCI DONATELLA nata a PECCIOLI (PI) il 16/06/1958 NRCDTL58H56G395H - NORCI LAURA nata a PONTEDERA (PI) il 17/04/1959 NRCLRA59D57G843S - NORCI LUCIA nata a PONTEDERA (PI) il 13/12/1969 NRCLCU69T53G843I - NORCI ELENA nata a PONTEDERA (PI) il 14/12/1987 NRCLNE87T54G843L - NORCI MARCO nato a PONTEDERA (PI) il 07/05/1992 NRCMRC92E07G843T - PITZALIS PATRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 04/07/1959 PTZPRZ59L44G843M - Indennità di Asservimento: 640,20 € - ROSSI RENATO nato a PECCIOLI (PI) il 29/09/1945 RSRNT45P29G395N - Indennità di Asservimento: 10,80 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO” Comuni di Terricciola / Peccioli / Capannoli / Palaia approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 93 del 03/09/2021, facendo seguito ai Decreti di Asservimento emessi in data 06/06/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

SOC ACCOM SEMPLICE IMMOBILBEST DI MAGOZZI GRAZIELLA & C con sede in PONSACCO (PI) 01073990507 - Indennità di Asservimento: 19,50 € - FATTORIA LA ROSA SOCIETA' AGRICOLA DI DONATI ALDO & C. S.A.S. con sede in TERRICCIOLA (PI) 01513580504 - Indennità di Asservimento: 7,20 € - CRECCHI MARIO nato a PECCIOLI (PI) il 16/11/1945 CRCMRA45S16G395U - Indennità di Asservimento: 948,30 € - BELVEDERE - S.P.A. con sede in PECCIOLI (PI) 01404590505 - Indennità di Asservimento: 673,20 € - FONDAZIONE GEROLAMO GASLINI con sede in GENOVA (GE) 01510730995 - Indennità di Asservimento: 6,00 € - BULLERI GIUSEPPE nato a PECCIOLI (PI) il 26/06/1930 BLLGPP30H26G395L - Indennità di Asservimento: 57,00 € - FATTORIA VILLA SALETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in PALAIA (PI) 01578170464 - Indennità di Asservimento: 6,00 € - VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Indennità di Asservimento: 414,00 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA - BURT - Progetto "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD/OVEST LOTTO B - VIA ZUCCHELLI" Comune di Pisa

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza del 19/09/2022

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD/OVEST LOTTO B - VIA ZUCCHELLI" - Applicazione artt. 22bis-40 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD/OVEST LOTTO B - VIA ZUCCHELLI" approvato come da determinazione datata 25/07/2022 n°108 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 19/09/2022 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Comune di Pisa Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 45 – Mappale: 2225 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 7830,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 857,00 - Intestatario: CAPONI PAOLA nata a SAN MINIATO (PI) il 09/02/1946 c.f.: CPNPLA46B49I046X - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 45 – Mappale: 964 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 1340,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 250,00 - Intestatarî: CAMMILLI FRANCO nato a PISA (PI) il 23/09/1950 c.f.: CMMFNC50P23G702L - LUCIDI LILIANA nata a ROMA (RM) il 07/10/1952 c.f.: LCDLLN52R47H501B - CAMPIGLI ANNA MARIA nata a PONTEDERA (PI) il 28/01/1942 c.f.: CMPNMR42A68G843L - BEDINI GIOVANNI nato a PISA (PI) il 30/05/1964 c.f.: BDNGNN64E30G702S - BEDINI LUCIANO nato a LIVORNO (LI) il 14/12/1955 c.f.: BDNLN55T14E625Y - PIRRELLO ANTONINA nata a REGGIO DI CALABRIA (RC) il 03/12/1931 c.f.: PRRNNN31T43H224A - BARNINI PIETRO nato a PISA (PI) il 14/12/1965 c.f.: BRNPTR65T14G702Z - NOFORI MARISA IOSE' nata a LUCCA (LU) il 27/05/1931 c.f.: NFRMSS31E67E715U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 45 – Mappale: 865 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 265,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 265,00 - Intestatarî: FROSINI MAURIZIO; ENIO nato a PISTOIA (PT) il 09/06/1937 c.f.: FRSMZN37H09G713R - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 45 – Mappale: 1336 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 250,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 250,00 - Intestatarî: BURICHETTI EMANUELE nato a PISA (PI) il 27/03/1980 c.f.: BRCMNL80C27G702G - BURICHETTI GIAMPAOLO nato a PISA (PI) il 30/07/1977 c.f.: BRCGPL77L30G702Y - BURICHETTI VERONICA nata a PISA (PI) il 29/07/1987 c.f.: BRCVNC87L69G702U - FERRUCCI ELDA nata a PISA (PI) il 04/11/1951 c.f.: FRRLDE51S44G702X - BURICHETTI GIOVANNI nato a PISA (PI) il 23/12/1964 c.f.: BRCGNN64T23G702B - BURICHETTI MARIAPAOLA nata a PISA (PI) il 30/10/1960 c.f.: BRCMPL60R70G702D - BURICHETTI PATRIZIA nata a PISA (PI) il 23/12/1964 c.f.: BRCPRZ64T63G702O - BURICHETTI SANDRO nato a PISA (PI) il 04/09/1968 c.f.: BRCSDR68P04G702X - FRACASSA ANNITA nata a TOLFA (RM) il 04/01/1939 c.f.: FRCNNT39A44L192M - FARNESI BRUNO nato a PISA (PI) il 31/05/1964 c.f.: FRNBRN64E31G702B - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 0,55 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

necoPUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Asservimento – BURT – Progetto “COLLETTORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIEVOLE” Comuni di Pieve a Nievole / Ponte Buggianese

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 1 del 16/09/2022 – FGN Fattoria-Pieve Valdinievole Ovest

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COLLETTORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIEVOLE” Comuni di Pieve a Nievole / Ponte Buggianese – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COLLETTORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIEVOLE” Comuni di Pieve a Nievole / Ponte Buggianese approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 9 del 05/02/2021, facendo seguito ai Decreti di Asservimento emessi in data 06/06/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

TESI UBALDO & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PISTOIA (PT) 00124710476 - Indennità di Asservimento: 6451,20 € - PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Indennità di Asservimento: 1547,73 € - TOSETTI UMBERTO nato a RUFINA (FI) il 16/08/1933 TSTMRT33M16H635L - Indennità di Asservimento: 407,16 € - GIUNTOLI ANNA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 10/12/1945 GNTNNA45T50G833O - Indennità di Asservimento: 33,89 € - MOSCHINI GIULIO nato a FIRENZE (FI) il 23/06/1977 MSCGLI77H23D612D - Indennità di Asservimento: 84,70 € - MOSCHINI VERA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 15/01/1950 MSCVRE50A55G833L - Indennità di Asservimento: 84,70 € - LOMBARDI GELSOMINA MARIA nata a LUCCA (LU) il 27/03/1951 LMBGSM51C67E715T - Indennità di Asservimento: 84,70 € - MOSCHINI DAVID nato a LUCCA (LU) il 03/03/1981 MSCDVD81C03E715U - Indennità di Asservimento: 84,70 €

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COLLETTORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIEVOLE” Comuni di Pieve a Nievole / Ponte Buggianese approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 9 del 05/02/2021, facendo seguito ai Decreti di Asservimento emessi in data 06/06/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Indennità di Asservimento: 8860,25 € - STEFANELLI ANTONIETTA nata a VERGATO (BO) il 20/10/1946 STFNN46R60L762J - STEFANELLI GIUSEPPE nato a VERGATO (BO) il 19/03/1941 STFGPP41C19L762O - Indennità di Asservimento: 45,03 € - MAGRINI FRIDA MGRFRD28E63F384I - ARRIGONI MICHELA nata a BERGAMO (BG) il 29/09/1962 RRGML62P69A794G - NERBI AURORA nata a BAGNO A RIPOLI (FI) il 12/12/2002 NRBRRA02T52A564N - Indennità di Asservimento: 33,06 € - ARCANGELI GIOVANNI E FIGLIO S.A.S. DI GIOVANNI ARCANGELI E C. SOCIETA' AGRICOLA con sede in PISTOIA (PT) 01878530474 - Indennità di Asservimento: 8,24 € - KR COSTRUZIONI S.R.L con sede in PESCIA (PT) 01585740473 - Indennità di Asservimento: 905,85 € - LO CONTE PAOLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/10/1971 LCNPLA71R06G833R - LO CONTE STEFANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/05/1964 LCNSFN64E06G833S - ROSSI ANGIOLA nata a CORTONA (AR) il 04/04/1939 RSSNGL39D44D077L - Indennità di Asservimento: 412,98 € - BARONTI CINZIA nata a EMPOLI (FI) il 09/09/1957 BRNCNZ57P49D403V - FANUCCI ROSA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/02/1932 FNCRSO32B43G833Z - LORENZINI ATTILIO PIERO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/02/1951 LRNTLP51B06G833N - LORENZINI MARISA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 02/05/1950 LRNMRS50E42G833P - Indennità di Asservimento: 1120,88 € - MANFREDINI CHRISTIANE nata a ALGERIA (EE) il 03/04/1945 MNFCRS45D43Z301G - PANCONI MANILA nata a PISTOIA (PT) il 01/03/1976 PNCMNL76C41G713X - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H -

PANCONI ROMINA nata a PISTOIA (PT) il 23/10/1970 PNCRMN70R63G7131 - Indennità di Asservimento: 1543,68 € - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - Indennità di Asservimento: 742,71 € - MIGNANELLI GIORGETTI ROSELLA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 07/03/1954 MGNRLL54C47G833Y - PUCCI ELISA nata a PESCIA (PT) il 12/09/1986 PCCLSE86P52G491V - PUCCI FABRIZIO nato a LUCCA (LU) il 28/02/1982 PCCFRZ82B28E715V - PUCCI FEDERICO nato a LUCCA (LU) il 12/04/1979 PCCFRC79D12E715V - Indennità di Asservimento: 174,14 € - GFV S.R.L. con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01739280475 - Indennità di Asservimento: 67,71 € - CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01065490474 - Indennità di Asservimento: 68,63 € - BARBATO MARIA CARMINA nata a VENEZUELA (EE) il 26/12/1958 BRBMCR58T66Z614B - GENTILE FELICE nato a NICOSIA (EN) il 04/10/1954 GNTFLC54R04F892V - Indennità di Asservimento: 310,19 € - LA SPIGA DI GRANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01369290471 - Indennità di Asservimento: 715,20 € - CARDELLI CARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 11/03/1951 CRDCRL51C11G833B - DEL PRETE MARIAROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 11/12/1939 DLPMRS39T51F839M - GIUNTOLI CRISTINA nata a LUCCA (LU) il 29/01/1975 GNTCST75A69E715E - GIUNTOLI GIULIANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/12/1942 GNTGLN42T23G833E - GIUNTOLI MICHELA nata a LUCCA (LU) il 01/05/1972 GNTMHL72E41E715T - GIUNTOLI ROMINA nata a LUCCA (LU) il 27/11/1973 GNTRMN73S67E715Y - MOSCHINI GIANCARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 21/07/1943 MSCGCR43L21G833S - MOSCHINI GINETTA GIORGINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 01/10/1928 MSCGTT28R41G833K - MOSCHINI SERGIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/06/1947 MSCSRG47H23G833U - MOSCHINI STEFANIA nata a FIRENZE (FI) il 28/08/1973 MSCSFN73M68D612Q - MOSCHINI ZELINDA LINDA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/11/1935 MSCZND35S54G833G - SCATENA LEANDRA nata a CAPANNORI (LU) il 05/05/1943 SCTLDR43E45B648K - Indennità di Asservimento: 361,40 € - LEONARDI ENRICO nato a PIETRASANTA (LU) il 15/01/1935 LNRNRC35A15G628N - Indennità di Asservimento: 403,68 € - MONTECARLO SRL con sede in LUCCA (LU) 00528450463 - Indennità di Asservimento: 557,24 € - BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - MOSCHINI GINETTA GIORGINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 01/10/1928 MSCGTT28R41G833K - MOSCHINI ZELINDA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/11/1935 MSCZND35S54G833G - Indennità di Asservimento: 135,72 € - BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - Indennità di Asservimento: 383,25 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “Collegamento della frazione di Nozzano e di altre frazioni al depuratore di Pontetetto”

G.E.A.L. S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 2 del 15/09/2022 – FGN Nozzano-Pontetetto

Oggetto: Ordinanza di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Collegamento della frazione di Nozzano e di altre frazioni al depuratore di Pontetetto” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collegamento della frazione di Nozzano e di altre frazioni al depuratore di Pontetetto” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 79 del 30/07/2018, facendo seguito alle Ordinanze di Occupazione Temporanea emesse in data 22/07/2019, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate e la liquidazione diretta delle somme accettate, come di seguito elencato:

Ordinanza n. 1 - FRANCESCHINI ANGELA nata a LUCCA (LU) il 18/01/1964 FRNNGI64A58E715M - FRANCESCHINI LAURA nata a LUCCA (LU) il 05/12/1965 FRNLRA65T45E715Z - FRANCESCHINI MAURIZIO nato a LUCCA (LU) il 02/04/1968 FRNMRZ68D02E715J - indennità non condivisa da depositare: 179,69 €

Ordinanza n. 2 - SIMI FRANCESCA nata a LUCCA (LU) il 30/09/1943 SMIFNC43P70E715Y - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 55,49 €

Ordinanza n. 2 - SIMI FRANCESCO nato a LUCCA (LU) il 18/12/1948 SMIFNC48T18E715A - indennità non condivisa da depositare: 36,99 €

Ordinanza n. 3 - FRIZZA PAOLA nata a LUCCA (LU) il 17/12/1971 FRZPLA71T57E715F - indennità non condivisa da depositare: 21,14 €

Ordinanza n. 4 - MARLIA GIOVANNA nata a LUCCA (LU) il 03/07/1930 MRLGNN30L43E715F - indennità non condivisa da depositare: 443,94 €

Ordinanza n. 5 - ANDREAZZI GIUSEPPINA nata a MASSAROSA (LU) il 18/08/1938 NDRGPP38M58F035E - SIMI PATRIZIA nata a LUCCA (LU) il 06/10/1966 SMIPRZ66R46E715S - indennità non condivisa da depositare: 116,27 €

Ordinanza n. 6 - GABBRIELLINI MARCELLO nato a LUCCA (LU) il 29/11/1956 GBRMCL56S29E715L - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 158,55 €

Ordinanza n. 6 - PARDINI PATRIZIA nata a LUCCA (LU) il 08/07/1957 PRDPRZ57L48E715B - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 158,55 €

Ordinanza n. 7 - FUCINI LUCIANO nato a VECCHIANO (PI) il 13/04/1949 FCNLCN49D13L702A - indennità non condivisa da depositare: 95,13 €

Ordinanza n. 8 - DALLE PIAGGE GUIDO nato a LUCCA (LU) il 07/07/1963 DLLGDU63L05E715V - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 190,26 €

Ordinanza n. 9 - DALLE PIAGGE EMILIANO nato a LUCCA (LU) il 05/11/1939 DLLMLN39S05E715X - indennità non condivisa da depositare: 147,98 €

Ordinanza n. 10 - CARRARA CLAUDIO nato a LUCCA (LU) il 28/08/1948 CRRCLD48M28E715A - CARRARA MARIA ANTONIETTA nata a LUCCA (LU) il 03/06/1952 CRRMNT52H43E715D - DALLE PIAGGE CARLO nato a LUCCA (LU) il 13/12/1935 DLLCRL35T13E715I - DALLE PIAGGE TINA nata a LUCCA (LU) il 13/06/1931 DLLTNI31H53E715L indennità non condivisa da depositare: 190,26 €

Ordinanza n. 10 - SIMI FRANCA nata a VECCHIANO (PI) il 02/05/1955 SMIFNC55E42L702J - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 71,35 €

Ordinanza n. 10 - SIMI LIVIO nato a VECCHIANO (PI) il 02/05/1952 SMILVI52E02L702E - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 71,35 €

Ordinanza n. 11 - SMITH LESLEY CONSTANCE nata a REGNO UNITO (EE) il 31/05/1943 SMTLLY43E71Z114K - WALTHER CARLO HOWARD nato a MILANO (MI) il 10/07/1970 WLTCLH70L10F205C - WALTHER DEBORAH ROSANNA nata a MILANO (MI) il 12/09/1968 WLTDRH68P52F205U - WALTHER ROBERTO nato a MILANO (MI) il 18/11/1975 WLTRRT75S18F205M - indennità non condivisa da depositare: 623,63 €

Ordinanza n. 12 - BANDIERA GAUDENZIO nato a LUCCA (LU) il 22/11/1927 BNDGNZ27S22E715H - TOFANI MARTA nata a LUCCA (LU) il 23/04/1961 TFMRT61D63E715T - TOFANI RITA nata a LUCCA (LU) il 22/05/1962 TFMRT61D63E715U - indennità non condivisa da depositare: 42,28 €

Ordinanza n. 13 - GIANNI FRANCO nato a LUCCA (LU) il 28/01/1946 GNNFNC46A28E715R - GIANNI RICCARDO nato a LUCCA (LU) il 17/03/1976 GNNRCR76C17E715M - indennità non condivisa da depositare: 110,98 €

Ordinanza n. 14 - CECCHI ELENA nata a SCANDICCI (FI) il 15/04/1927 CCCLNE27D55B962N - D'ANGELO FULVIO nato a LUCCA (LU) il 04/05/1957 DNGFLV57E04E715I - D'ANGELO LICIA nata a LUCCA (LU) il 07/12/1919 DNGLCI19T47E715I - D'ANGELO VALERIO nato a COREGLIA ANTELMINELLI (LU) il 17/10/1959 DNGVLR59R17C996Q - MONTI MASSIMO nato a ROMA (RM) il 21/06/1960 MNTMSM60H21H501F - indennità non condivisa da depositare: 39,64 €

Ordinanza n. 14 - MONTI BARBARA nata a ROMA (RM) il 08/09/1961 MNTBBR61P48H501V - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 6,61 €

Ordinanza n. 14 - MONTI ROBERTA nata a ROMA (RM) il 11/04/1964 MNTRRT64D51H501K - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 6,61 €

Ordinanza n. 14 - MONTI SABRINA nata a ROMA (RM) il 04/03/1968 MNTSRN68C44H501P - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 6,61 €

Ordinanza n. 15 - BAROLO OLIMPIA MADDALENA nata a TORINO (TO) il 06/02/1952 BRLLPM52B46L219P - VECCI GIULIA FAUSTINA nata a TORINO (TO) il 26/06/1980 VCCGFS80H66L219T - VECCI SILVIA GIUSEPPINA CARLA nata a TORINO (TO) il 23/08/1981 VCCSVG81M63L219K - indennità non condivisa da depositare: 47,56 €

Ordinanza n. 15 - ROSSI FRANCESCA MARIA nata a TORINO (TO) il 29/04/1960 RSSFNC60D69L219W - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 17,84 €

Ordinanza n. 15 - ROSSI GIOVANNI nato a TORINO (TO) il 21/07/1964 RSSGNN64L21L219K - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 17,84 €

Ordinanza n. 15 - ROSSI LUCA nato a TORINO (TO) il 14/04/1957 RSSLCU57D14L219T - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 17,84 €

Ordinanza n. 15 - ROSSI MARCO nato a VILLASTELLONE (TO) il 21/08/1958 RSSMRC58M21M027D - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 17,84 €

Ordinanza n. 16 - BARGI PAOLO nato a VECCHIANO (PI) il 09/11/1953 BRGPLA53S09L702D - BARGI PIERO nato a VECCHIANO (PI) il 31/08/1961 BRGPRI61M31L702D - DALLE PIAGGE GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 07/11/1932 DLLGPP32S07E715P - indennità non condivisa da depositare: 42,28 €

Ordinanza n. 17 - CATTANI GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 27/04/1961 CTTGPP61D27E715J - CATTANI MARIA RITA nata a LUCCA (LU) il 27/12/1964 CTTMRT64T67E715M - CATTANI SIMONETTA nata a LUCCA (LU) il 14/09/1962 CTTSTNT62P54E715I - CHICCA PIERLUIGI nato a ROMA (RM) il 25/11/1957 CHCPLG57S25H501F - indennità non condivisa da depositare: 49,33 €

Ordinanza n. 17 - PUCCINELLI SOFIA nata a LUCCA (LU) il 19/12/1930 PCCSFO30T59E715H - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 21,14 €

Ordinanza n. 18 - DAVINI PAOLINO nato a LUCCA (LU) il 12/07/1934 DVNPLN34L12E715G- indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 317,10 €

Ordinanza n. 19 - LUCCHESI MARILENA nata a PORCARI (LU) il 08/06/1950 LCCMLN50H48G882B - NINCI ORIANO nato a LUCCA (LU) il 02/01/1947 NNCRNO47A02E715Q - indennità non condivisa da depositare: 221,97 €

Ordinanza n. 20 - SIMI CRISTIANO nato a LUCCA (LU) il 05/07/1973 SMICST73L05E715S - SIMI SABRINA nata a SVIZZERA (EE) il 17/12/1985 SMISRN85T57Z133V - BARBUTI VANIA nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 07/04/1948 BRBVNA48D47A562X - SIMI GABRIELE nato a PISA (PI) il 16/10/1977 SMIGRL77R16G702O - indennità non condivisa da depositare: 118,38 €

Ordinanza n. 20 - SIMI GIOCONDA nata a LUCCA (LU) il 13/04/1948 SMIGND48D53E715N - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 66,59 €

Ordinanza n. 20 - SIMI FLAVIA nata a LUCCA (LU) il 05/01/1962 SMIFLV62A45E715N - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 66,59 €

Ordinanza n. 20 - SIMI FEDERICO nato a PISA (PI) il 11/03/1982 SMIFRC82C11G702J - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 22,20 €

Ordinanza n. 21 - DEL CHIARO CARLA nata a VIAREGGIO (LU) il 11/01/1945 DLCCRL45A51L833A - DEL CHIARO DAVIDE nato a CAMAIORE (LU) il 10/07/1976 DLCDVD76L10B455S - DEL CHIARO SARA nata a CAMAIORE (LU) il 27/02/1980 DLCSRA80B67B455P - PELLEGRINI FRANCA nata a CAMAIORE (LU) il 06/09/1949 PLLFNC49P46B455J - indennità non condivisa da depositare: 7,40 €

Ordinanza n. 22 - PIEROTTI MICHELE nato a PISA (PI) il 17/06/1964 PRTMHL64H17G702A- indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 95,13 €

Ordinanza n. 23 - BACCI ENRICA MARIA nata a LUCCA (LU) il 27/05/1947 BCCNCM47E67E715Q - BACCI LINO nato a LUCCA (LU) il 04/08/1939 BCCLNI39M04E715U - BACCI SIMONE nato a PISA (PI) il 09/12/1968 BCCSMN68T09G702M - FACINI LUCIANO nato a VECCHIANO (PI) il 13/04/1949 FCNLCN49D13L702A - indennità non condivisa da depositare: 64,74 €

Ordinanza n. 23 - BACCI CARLA nata a LUCCA (LU) il 27/04/1952 BCCCLN52D67E715E - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 13,87 €

Ordinanza n. 24 - CORTI ENRICA nata a LIVORNO (LI) il 22/12/1952 CRTNRC52T62E625D - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 380,52 €

Ordinanza n. 25 - LAZZERINI SERGIO nato a PISA (PI) il 11/11/1951 LZZSRG51S11G702J - LAZZERINI TIZIANO nato a PISA (PI) il 22/06/1956 LZZTZN56H22G702W - indennità non condivisa da depositare: 10,57 €

Ordinanza n. 26 - CECCHI LILIANA nata a LUCCA (LU) il 03/03/1935 CCCLLN35C43E715Z - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 206,11 €

Ordinanza n. 26 - VERDIGI SIRIO nato a LUCCA (LU) il 28/12/1936 VRDSRI36T28E715V - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 206,11 €

Ordinanza n. 27 / 38 - GIOMIGNANI LUIGI nato a LUCCA (LU) il 29/08/1949 GMGLGU49M29E715A - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 1299,42 €

Ordinanza n. 28 - PUCCINELLI GIOVANNA nata a LUCCA (LU) il 09/10/1946 PCCGNN46R49E715C - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 3963,75 €

Ordinanza n. 29 - CONTI LUIGI nato a BARGA (LU) il 11/01/1985 CNTLGU85A11A657L - indennità non condivisa da depositare: 63,42 €

Ordinanza n. 30 - MECCHI GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 28/04/1943 MCCGPP43D28E715U - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 142,69 €

Ordinanza n. 31 - GIOVANNINI ELDA nata a MOLAZZANA (LU) il 06/01/1930 GVNLD30A46F283A - SHIOYA MASAKO nata a GIAPPONE (EE) il 01/04/1950 SHYMSK50D41Z219X - PESCHIERA CARLA nata a LUCCA (LU) il 28/10/1935 PSCRL35R68E715X - indennità non condivisa da depositare: 669,43 €

Ordinanza n. 31 - RUGANI MAURO nato a LUCCA (LU) il 19/09/1963 RGNMRA63P19E715C - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 251,04 €

Ordinanza n. 31 - RUGANI MICHELA nata a LUCCA (LU) il 24/12/1973 RGNMHL73T64E715C - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 251,04 €

Ordinanza n. 32 - RUGANI MARIO nato a LUCCA (LU) il 02/11/1946 RGNMRA46S02E715R - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 856,17 €

Ordinanza n. 33 - GABRIELLI GIORGIO nato a LUCCA (LU) il 20/09/1958 GBRGRG58P20E715C - GABRIELLI GIULIANO nato a LUCCA (LU) il 09/04/1964 GBRGLN64D09E715Z - indennità non condivisa da depositare: 454,51 €

Ordinanza n. 34 - PRACCHIA LUIGI nato a LUCCA (LU) il 05/06/1965 PRCLGU65H05E715A - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 142,69 €

Ordinanza n. 35 - COLZI UMBERTO GIORGIO nato a LUCCA (LU) il 10/04/1960 CLZMRT60D10E715H - indennità non condivisa da depositare: 1,06 €

Ordinanza n. 36 - MONACO SHARON nata a LA SPEZIA (SP) il 30/10/1990 MNCSRN90R70E463I - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 316,80 €

Ordinanza n. 37 - ANTHONY JASON JOSEPH nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 25/03/1969 NTHJN69C25Z404Z - FISCHER LAURENT nato a SVIZZERA (EE) il 25/10/1963 FSCLNT63R25Z133G - indennità non condivisa da depositare: 7392,00 €

Ordinanza n. 39 - MENEGAZZO WALTER nato a LUCCA (LU) il 13/10/1970 MNGWTR70R13E715L - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 3057,12 €

Ordinanza n. 40 - GIANNINI GIANNINO nato a LUCCA (LU) il 20/07/1965 GNNGNN65L20E715T - indennità non condivisa da depositare: 242,88 €

Ordinanza n. 41 - MICHELOTTI DINO nato a LUCCA (LU) il 30/03/1949 MCHDNI49C30E715A - indennità non condivisa da depositare: 84,48 €

Ordinanza n. 42 - GALLI ANNALISA nata a FIRENZE (FI) il 21/06/1959 GLLNLS59H61D612E - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 87,12 €

Ordinanza n. 42 - TOCI MARCO nato a LUCCA (LU) il 09/10/1957 TCOMRC57R09E715D - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 87,12 €

Ordinanza n. 43 - ALESSI GIANLUCA nato a LUCCA (LU) il 28/11/1959 LSSGLC59S28E715G - VALLE ALESSANDRA nata a LIVORNO (LI) il 26/08/1961 VLLLSN61M66E625U - indennità non condivisa da depositare: 432,96 €

Ordinanza n. 44 - CORDONI DORINA nata a LUCCA (LU) il 01/12/1921 CRDDRN21T41E715I - CORDONI VASCO nato a LUCCA (LU) il 16/01/1931 CRDVSC31A16E715U - STORAI BERNARDINO nato a LUCCA (LU) il

18/05/1912 STRBNR12E18E715N - STORAI SAVERIO nato a LUCCA (LU) il 05/11/1950 STRSVR50S05E715B - indennità non condivisa da depositare: 21,12 €

Ordinanza n. 45 - CORDONI DORINA nata a LUCCA (LU) il 01/12/1921 CRDDRN21T41E715I - CORDONI VASCO nato a LUCCA (LU) il 16/01/1931 CRDVSC31A16E715U - CORDONI FRANCA nata a LUCCA (LU) il 20/02/1924 CRDFNC24B60E715D - indennità non condivisa da depositare: 63,36 €

Ordinanza n. 46 - DEL CHIARO CARLA nata a VIAREGGIO (LU) il 11/01/1945 DLCCRL45A51L833A - DEL CHIARO DAVIDE nato a CAMAIORE (LU) il 10/07/1976 DLCDVD76L10B455S - DEL CHIARO SARA nata a CAMAIORE (LU) il 27/02/1980 DLCSRA80B67B455P - PELLEGRINI FRANCA nata a CAMAIORE (LU) il 06/09/1949 PLLFNC49P46B455J - indennità non condivisa da depositare: 52,80 €

Ordinanza n. 47 - DELLA TOGNA SANDRO nato a LUCCA (LU) il 26/07/1945 DLLSDR45L26E715E - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 190,08 €

Ordinanza n. 48 - BACCELLI PIERANGELO nato a BAGNI DI LUCCA (LU) il 08/06/1941 BCCPNG41H08A560K - indennità non condivisa da depositare: 84,48 €

Ordinanza n. 49 - STAGI ALBERTA nata a LUCCA (LU) il 21/10/1946 STGLRT46R61E715S - STAGI GUSTAVO ALBERTO nato a LUCCA (LU) il 12/05/1949 STGGTV49E12E715Z - indennità non condivisa da depositare: 95,04 €

Ordinanza n. 50 - PIERUCCI ROBERTA nata a MASSAROSA (LU) il 16/06/1960 PRCRRT60H56F035N - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 35,64 €

Ordinanza n. 50 - PIERUCCI SILVIA nata a MASSAROSA (LU) il 24/01/1954 PRCSLV54A64F035T - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 35,64 €

Ordinanza n. 50 - RISTORI FRANCESCO GIOVANNI nato a BORGIO A MOZZANO (LU) il 26/06/1952 RSTFNC52H26B007F - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 35,64 €

Ordinanza n. 50 - RISTORI MARCO MICHELE nato a BORGIO A MOZZANO (LU) il 26/06/1952 RSTMCM52H26B007H - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 35,64 €

Ordinanza n. 51 - ANTHONY JASON JOSEPH nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 25/03/1969 NTHJNJ69C25Z404Z - FISCHER LAURENT nato a SVIZZERA (EE) il 25/10/1963 FSCLNT63R25Z133G - indennità non condivisa da depositare: 6,34 €

Ordinanza n. 52 - FRANCESCHINI MAURIZIO nato a LUCCA (LU) il 02/04/1968 FRNMRZ68D02E715J - indennità non condivisa da depositare: 1.647,36 €

Ordinanza n. 53 - SUTTER EDOARDO nato a BARGA (LU) il 29/03/1990 STTDRD90C29A657P - SUTTER MIRTA nata a BARGA (LU) il 21/01/1988 STTMRT88A61A657Z - URBANI MARIA nata a VIAREGGIO (LU) il 27/09/1957 RBNMRA57P67L833F - indennità non condivisa da depositare: 232,32 €

Ordinanza n. 54 - VIOLA GABRIELLA nata a CISTERNA DI LATINA (LT) il 06/12/1948 VLIGRL48T46C740J - indennità non condivisa da depositare: 359,04 €

Ordinanza n. 55 - IACOPI LOUIE nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 22/12/1939 CPILOU39T62Z404J - IACOPI MICHAEL JOHN nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 18/03/1969 CPIMHL69C18Z404P - VANNUCCHI LORINA ANN nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 15/07/1952 VNNLNN52L55Z404L - indennità non condivisa da depositare: 1.098,24 €

Ordinanza n. 56 - DE ROBERTIS FEDERICO nato a LUCCA (LU) il 05/06/1962 DRBFRC62H05E715R - DE ROBERTIS FRANCESCA LEA nata a SIRACUSA (SR) il 25/10/1958 DRBFNC58R65I754I - RAIMONDI RAIMONDA nata a PESARO (PU) il 12/04/1933 RMNRND33D52G479U - indennità non condivisa da depositare: 834,24 €

Ordinanza n. 57 - BERTINI MAURO nato a LUCCA (LU) il 10/02/1953 BRTMRA53B10E715A - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 35,20 €

Ordinanza n. 57 - BERTINI PAOLA nata a LUCCA (LU) il 24/11/1957 BRTPLA57S64E715C - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 35,20 €

Ordinanza n. 57 - BERTINI PAOLO nato a LUCCA (LU) il 11/01/1967 BRTPLA67A11E715F - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 35,20 €

Ordinanza n. 57 - PACINI RINA nato/a a LUCCA (LU) il 11/01/1933 - indennità non condivisa da depositare: 35,20 €

Ordinanza n. 58 - FRANCESCHINI ANGELA nata a LUCCA (LU) il 18/01/1964 FRNNGL64A58E715M - FRANCESCHINI LAURA nata a LUCCA (LU) il 05/12/1965 FRNLRA65T45E715Z - FRANCESCHINI MAURIZIO nato a LUCCA (LU) il 02/04/1968 FRNMRZ68D02E715J - SANTINI IVANA nata a LUCCA (LU) il 24/02/1933 SNTVNI33B64E715S - indennità non condivisa da depositare: 359,04 €

Ordinanza n. 59 - FRANCESCHINI ANGELA nata a LUCCA (LU) il 18/01/1964 FRNNGL64A58E715M - FRANCESCHINI LAURA nata a LUCCA (LU) il 05/12/1965 FRNLRA65T45E715Z - FRANCESCHINI MAURIZIO nato a LUCCA (LU) il 02/04/1968 FRNMRZ68D02E715J - indennità non condivisa da depositare: 432,96 €

Ordinanza n. 60 - BELLUOMINI LODA nata a CAPANNORI (LU) il 10/03/1946 BLLLDO46C50B648I - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 71,28 €

Ordinanza n. 60 - DELLA TOGNA SANDRO nato a LUCCA (LU) il 26/07/1945 DLLSDR45L26E715E - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 71,28 €

Ordinanza n. 61 - BARTOLINI ALESSIO nato a GENOVA (GE) il 21/10/1973 BRTLSS73R21D969X - DELLA TOGNA CHIARA nata a LUCCA (LU) il 12/07/1978 DLLCHR78L52E715C - indennità non condivisa da depositare: 105,60 €

Ordinanza n. 62 - URBANI ANGELO nato a LUCCA (LU) il 27/02/1969 RBNNGL69B27E715Q - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 173,84 €

Ordinanza n. 62 - URBANI ANNA ROSA nata a LUCCA (LU) il 08/02/1965 RBNNRS65B48E715Q - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 173,84 €

Ordinanza n. 62 - URBANI FRANCESCA nata a LUCCA (LU) il 08/10/1972 RBNFNC72R48E715L - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 173,84 €

Ordinanza n. 62 - URBANI MASSIMO nato a LUCCA (LU) il 08/12/1963 RBNMSM63T08E715V - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 173,84 €

Ordinanza n. 63 - COLZI UMBERTO GIORGIO nato a LUCCA (LU) il 10/04/1960 CLZMRT60D10E715H - indennità non condivisa da depositare: 63,36 €

Ordinanza n. 64 - INVREA FRANCESCA nata a ROMA (RM) il 27/12/1970 NVRFNC70T67H501U - INVREA GIULIO nato a ROMA (RM) il 07/12/1972 NVRGLI72T07H501H - MACCHI DI CELLERE LUIGI nato a GIAPPONE (EE) il 11/11/1937 MCCLGU37S11Z219U - indennità non condivisa da depositare: 915,20 €

Ordinanza n. 64 - INVREA NICCOLO' nato a ROMA (RM) il 29/01/1968 NVRNCL68A29H501P - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 274,56 €

Ordinanza n. 65 - SIMONETTI ANGELA nata a SERAVEZZA (LU) il 01/09/1957 SMNNGL57P41I622K - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 316,80 €

Ordinanza n. 65 - SIMONETTI PAOLO nato a VIAREGGIO (LU) il 26/05/1953 SMNPLA53E26L833P - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 316,80 €

Ordinanza n. 66 - DE VERA D'ARAGONA SABINA nata a LUCCA (LU) il 17/03/1970 DVRSBN70C57E715Q - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 142,56 €

Ordinanza n. 67 - DE NOTTER CARLO EMANUELE nato a LUCCA (LU) il 03/06/1948 DNTCLM48H03E715Y - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 2265,12 €

Ordinanza n. 68 - BOLCIONI LILIANA nata a LUCCA (LU) il 18/09/1955 BLCLLN55P58E715U - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 253,44 €

Ordinanza n. 69 - ROSSI MARIA FRANCESCA nata a GENOVA (GE) il 02/01/1935 RSSMFR35A42D969X - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 1740,75 €

Ordinanza n. 70 - BERTOLINI ARDELIA DOMENICA nata a VAGLI SOTTO (LU) il 01/01/1955 BRTRLD55A41L533I - BERTOLINI GIUSEPPINA nata a VAGLI SOTTO (LU) il 21/06/1947 BRTGPP47H61L533Y - BERTOLINI PIETRO nato a VAGLI SOTTO (LU) il 24/11/1951 BRTPTR51S24L533S - indennità non condivisa da depositare: 31,65 €

Ordinanza n. 71 - DE LUCA ANTONIO nato a LUCCA (LU) il 15/01/1946 DLCNTN46A15E715Y - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 300,67 €

Ordinanza n. 71 - MONACCI RAFFAELLA nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 27/03/1945 MNCRFL45C67A562N - indennità non condivisa da depositare: 200,45 €

Ordinanza n. 72 - ROSSI MARIA FRANCESCA nata a GENOVA (GE) il 02/01/1935 RSSMFR35A42D969X - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 379,80 €

Ordinanza n. 72 - ROSSI MARINA nata a GENOVA (GE) il 29/03/1940 RSSMRN40C69D969H - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 379,80 €

Ordinanza n. 73 - GIORGI ADELE nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 07/10/1922 GRGDLA22R47Z404D - GIORGI ALBERT GINO nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 06/01/1918 GRGLRT18A06Z404W - GIORGI ALFREDO LEE nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 10/04/1913 GRGLRD13D10Z404U - GIORGI ARTURO - GIORGI DELIA nata a LUCCA (LU) il 26/05/1920 GRGDLE20E66E715Y - GIORGI INEZ TOSCA nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 29/04/1917 GRGNTS17D69Z404U - GIORGI ORLANDO EMILIO nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 17/12/1914 GRGRND14T17Z404K - indennità non condivisa da depositare: 3.555,35 €

Ordinanza n. 74 - FRANCESCONI ANGELA nata a LUCCA (LU) il 29/05/1923 FRNNGGL23E69E715M - FRANCESCONI GIUSEPPE CESARE nato a LUCCA (LU) il 18/10/1932 FRNGPP32R18E715Q - indennità non condivisa da depositare: 3.038,40 €

Ordinanza n. 75 - CHELINI ANTONIO nato a LUCCA (LU) il 19/09/1948 CHLNTN48P19E715D - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 791,25 €

Ordinanza n. 76 - AZIENDA AGRICOLA FACCHINETTI PULAZZINI DI POZZUOLO SOCIETA' SEMPLICE CON SEDE IN BOLOGNA 03427310374 - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 221,55 €

Ordinanza n. 77 - BELLANDI GIUSEPPE nato a CAPANNORI (LU) il 12/09/1937 BLLGPP37P12B648X - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 1914,82 €

Ordinanza n. 78 - ANTONI MONICA nata a LUCCA (LU) il 15/01/1967 NTNMC67A55E715N - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 216,27 €

Ordinanza n. 78 - ANTONI PIERANGELO nato a LUCCA (LU) il 08/02/1963 NTNPN63B08E715Q - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 216,27 €

Ordinanza n. 78 - STRAMBI CARLA nata a LUCCA (LU) il 12/03/1938 STRCRL38C52E715V - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 216,27 €

Ordinanza n. 79 - CAGNACCI FAUSTO nato a LUCCA (LU) il 10/12/1947 CGNFST47T10E715E - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 158,25 €

Ordinanza n. 79 - CAGNACCI GIANNA nata a LUCCA (LU) il 30/06/1954 CGNGNN54H70E715R - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 158,25 €

Ordinanza n. 80 - BERTANI GABRIELLA nata a LUCCA (LU) il 06/07/1959 BRTGRL59L46E715G - BERTANI LUIGI nato a LUCCA (LU) il 19/08/1949 BRTLGU49M19E715O - BERTANI ROSANNA nata a LUCCA (LU) il 26/02/1957 BRTRNN57B66E715B - indennità non condivisa da depositare: 175,85 €

Ordinanza n. 80 - BERTANI LUIGIA nata a LUCCA (LU) il 16/01/1949 BRTLGU49A56E715V - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 65,92 €

Ordinanza n. 80 - BERTANI ARMANDO nato a LUCCA (LU) il 07/07/1950 BRTRND50L07E715K - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 65,92 €

Ordinanza n. 81 - DE SANTI MARIA LUISA nata a LUCCA (LU) il 09/04/1952 DSNMLS52D49E715F - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 284,85 €

Ordinanza n. 82 - MATTEONI ALESSANDRO nato a LUCCA (LU) il 23/03/1946 MTTLSN46C23E715V - MATTEONI GABRIELLA PIERA MARI nata a LUCCA (LU) il 16/01/1943 MTTGRL43A56E715O - indennità non condivisa da depositare: 63,30 €

Ordinanza n. 83 - GESAM RETI S.P.A. con sede in LUCCA (LU) 01581890462 - indennità non condivisa da depositare: 21,10 €

Ordinanza n. 84 - CARDONI MAURIZIA nata a CAPANNORI (LU) il 06/04/1946 CRDMRZ46D46B648Y - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 94,95 €

Ordinanza n. 85- CENTONI GIULIANO nato a LUCCA (LU) il 01/03/1948 CNTGLN48C01E715I - indennità non condivisa da depositare: 384,46 € (di cui 15,21 € per aggravio asservimento così come disposto dall'informativa trasmessa alla proprietà nel settembre 2020)

Ordinanza n. 86 - PUCCINELLI DINO nato a LUCCA (LU) il 02/10/1931 PCCDNI31R02E715T - indennità non condivisa da depositare: 2.837,95 €

Ordinanza n. 87 - STAGI VINCENZO STEFANO nato a LUCCA (LU) il 19/04/1937 STGVCN37D19E715H - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 2460,79 € + 1237,44 € per stralcio errore in fase di liquidazione dell'indennità di asservimento

Ordinanza n. 87 - STAGI MASSIMILIANO nato a VIAREGGIO (LU) il 15/05/1969 STGMSM69E15L833N - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 820,26 € + 412,48 € per stralcio errore in fase di liquidazione dell'indennità di asservimento

Ordinanza n. 87 - STAGI DILETTA nata a FIRENZE (FI) il 23/01/1978 STGDTT78A63D612P - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 820,26 € + 412,48 € per stralcio errore in fase di liquidazione dell'indennità di asservimento

Ordinanza n. 87 - CHIOCCA ISA MARIA nata a LUCCA (LU) il 29/08/1945 CHCSMR45M69E715I - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 820,26 € + 412,48 € per stralcio errore in fase di liquidazione dell'indennità di asservimento

Ordinanza n. 88 - PETRUCCI DANTE nato il 13/08/1918 PTRDNT18M13D235A - indennità non condivisa da depositare: 263,75 €

Ordinanza n. 89 - FASCINI SILVANO - indennità non condivisa da depositare: 63,30 €

Ordinanza n. 90 - FRANCESCHINI ANGELA nata a LUCCA (LU) il 18/01/1964 FRNNGI64A58E715M - FRANCESCHINI LAURA nata a LUCCA (LU) il 05/12/1965 FRNLRA65T45E715Z - FRANCESCHINI MAURIZIO nato a LUCCA (LU) il 02/04/1968 FRNMRZ68D02E715J - indennità non condivisa da depositare: 6,33 €

Ordinanza n. 91 - BERNARDI CARLA ALBERTA nata a PISA (PI) il 21/02/1957 BRNCLL57B61G702E - indennità condivisa e maggiorata da liquidare: 63,30 €

Ordinanza n. 92 - ALLEGRA ESTREMOLA ROBERTO - indennità non condivisa da depositare: 11,60 €

Ordinanza n. 93 - Carlotta BERNARDI / Carolina BERNARDI / Domenica BERBARDI / Elisa BERNARDI / BERNARDI MARIA nata a VECCHIANO (PI) il 05/01/1952 / Pietro BERNARDI / Giovanni FANTONI / Matilde FANTONI - indennità non condivisa da depositare: 52,75 €

Ordinanza n. 94 - PUCCHETTI SpA con sede in LUCCA (LU) 00142840461 - indennità non condivisa da depositare: 10,55 €

Ordinanza n. 95 - SERANI NELLO nato/a a LUCCA (LU) il 06/09/1910 - indennità non condivisa da depositare: 10,55 €

Ordinanza n. 96 - FRIZZA GIUSTINA nato/a a LUCCA (LU) il 19/11/1906 - indennità non condivisa da depositare: 10,55 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

L'Amministratore Delegato - Responsabile del Procedimento

Ing. Salvatore PIPUS

SEZIONE II





COMUNE DI VAIANO

PROVINCIA DI PRATO

Decreto n° 5 del 16/09/2022

Oggetto: OPERE IN CARPENTERIA METALLICA A COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI CONNESSIONE DI RETE CICLABILE ESISTENTE NEL TRATTO VAIANO-PRATO ED ESTENSIONE ALL'ABITATO IN LOCALITÀ CAMINO E LA BRIGLIA CON REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO SUL TORRENTE BISENZIO – PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA AREE NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

IL RESPONSABILE DELL'AREA N.2

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale di Vaiano n.20 del 28/02/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale:

- è stato approvato il progetto esecutivo delle opere in carpenteria metallica a completamento dei lavori di connessione di rete ciclabile esistente nel tratto Vaiano-Prato ed estensione all'abitato in località Camino e La Briglia con realizzazione di un attraversamento sul torrente Bisenzio, redatto dal tecnico incaricato Ing. Francesca Santi della Open Ingegneria S.r.l. di Prato, depositato presso l'Ufficio Tecnico proponente;
- è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera pubblica in questione, nonché la sua urgenza e indifferibilità;
- è stato determinato di procedere all'occupazione temporanea d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori così come definite all'interno dell'elaborato progettuale denominato "*Piano particellare occupazione temporanea*", contenente altresì gli indennizzi necessari alla predetta occupazione;
- è stata autorizzata, vista l'urgenza di formalizzare la disponibilità dell'area per l'esecuzione dei lavori, l'emissione del relativo decreto da parte del soggetto titolare della competenza in materia;

VISTO l'art.49 del D.P.R. n.327/2001 che consente l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimento di espropriazione, se ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori;

DATO ATTO che:

- il termine di esecuzione dei lavori in oggetto è stabilito presuntivamente in giorni 180 naturali e consecutivi, decorrenti dal verbale di consegna, come indicato all'art.31 del Capitolato Speciale d'Appalto approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Vaiano n.20 del 28/02/2022;
- con nota prot.n.9188 del 29/07/2022 la Regione Toscana concedeva, su richiesta di questo Ente, una nuova proroga dei termini delle modalità di intervento concordati con la sottoscrizione dell'Atto integrativo alla Convenzione del 14/06/2018 stipulata fra Regione e Comune, spostando il termine di ultimazione delle opere in carpenteria metallica al 31/05/2023;
- con determinazione n.367 del 07/09/2022 veniva disposta dalla sottoscritta Responsabile la revoca in autotutela dell'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori di cui in oggetto all'impresa aggiudicataria Carpenteria Carena S.r.l. con sede in Carmagnola (TO), ai sensi e per gli effetti dell'art.21-quinquies della Legge n.241/1990, e pertanto dovranno essere riattivate le procedure per un nuovo appalto;

RITENUTO necessario quindi prorogare il termine di occupazione delle aree di cui in oggetto alla data del 31/05/2023;

VISTO il Decreto del Sindaco n.9 del 1 Aprile 2021 con il quale è stato designato quale Responsabile dell'Area n.2 "Lavori Pubblici e Patrimonio" l'Ing. Jessica Mazzuca;

ORDINA

- 1) di **DISPORRE** a favore del Comune di Vaiano la **proroga alla data del 31/05/2023 dell'occupazione temporanea** delle aree di seguito descritte, situate in Comune di Vaiano, località Camino, necessarie



COMUNE DI VAIANO

PROVINCIA DI PRATO

all'esecuzione dei lavori di cui in oggetto e per le quali viene indicata, in via provvisoria, l'indennità di occupazione:

N.	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE CATASTALE E MQ.	COLTURA CATEGORIA	SUPERFICIE OGGETTO DI OCCUPAZIONE MQ.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE MENSILE €
1	Affortunati Franco Alimo	26	488	98,00	bosco ceduo cl.4	98,00	11,43
		26	490	963,00	bosco ceduo cl.4	65,60	7,65
2	Giorgetti Maria Rosa	27	434	41,00	Seminativo arboreo cl. 1	41,00	4,78
		27	435	41,00	Seminativo arboreo cl. 1	41,00	4,78
3	Baldi Domenico Bettazzi Marco Claudio Bettazzi Stefano Daniele Biagini Patrizio Giorgetti Maria Rosa Mochi Maria Roberta Mochi Roberto Mario	27	437	63,00	Seminativo arboreo cl. 1	63,00	7,35
4	Bartoletti Cristian Bartoletti Erika Lattari Alba Bettazzi Marco Claudio Bettazzi Stefano Daniele Biagini Patrizio Giorgetti Maria Rosa Impresa Edile Baldi Domenica e C. S.a.s. Mochi Maria Roberta Mochi Roberto Mario	27	439	704,00	Seminativo arboreo cl. 1	704,00	82,13
5	Bettazzi Marco Claudio Bettazzi Stefano	27	201	240,00	Seminativo arboreo cl. 1	240,00	28,00



COMUNE DI VAIANO

PROVINCIA DI PRATO

	Daniele Biagini Patrizio Mochi Maria Roberta Mochi Roberto Mario						
6	Impresa Edile Baldi Domenica e C. S.a.s.	27	202	180,00	Seminativo arboreo cl. 1	180,00	21,00

- 2) è fatta salva la possibilità di prorogare ulteriormente il predetto termine qualora i lavori di cui trattasi non siano ancora ultimati;
- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale Toscana n.30/2005, in relazione alle comunicazioni e notificazioni degli atti relativi al procedimento di esproprio stabilisce, che *“Le comunicazioni e le notificazioni previste dal D.P.R. n.327/2001 possono essere effettuate anche mediante i messi comunali e provinciali”*;
- 4) l'indennità di occupazione temporanea è stata determinata con i criteri previsti dall'art.50 del D.P.R. n.327/2001; l'importo definitivo verrà quantificato a fine lavori sulla base dell'effettivo tempo di occupazione delle aree;
- 5) la presente ordinanza, qualora per cause di forza maggiore non possa essere eseguita nella data sopra stabilita, potrà comunque essere eseguita entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione;
- 6) il Responsabile del Procedimento delle opere in carpenteria metallica a completamento dei lavori di connessione di rete ciclabile esistente nel tratto Vaiano-Prato ed estensione all'abitato in località Camino e La Briglia con realizzazione di un attraversamento sul torrente Bisenzio è la Geom. Michela Lazzerini;
- 7) il presente provvedimento viene integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Vaiano e per estratto nel BURT;
- 8) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURT.

Responsabile
JESSICA MAZZUCA / ArubaPEC S.p.A.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto.

COMUNE DI LIVORNO**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 5795 DEL 15/09/2022 - ESTRATTO**

Oggetto: Decreto di esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico, beneficiario dell'espropriazione, dei beni immobili ubicati nel comune di Livorno occorrenti per far luogo agli interventi post alluvione "Intervento 2017ELI0027 - Montenero Piazza delle Carrozze" e "Intervento 2017ELI0028 - Montenero Piazza delle Carrozze"

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI**PREMESSO CHE:**

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20.09.2017 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, Provincia di Livorno 20 settembre 2017", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27 settembre 2017, il Presidente della Regione Toscana è stato nominato quale Commissario Delegato per l'espletamento delle attività di cui alla suddetta ordinanza, avvalendosi a tal fine delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, comunali, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché di soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive;
- con Ordinanza del Commissario Delegato n. 55 del 9.11.2017, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992, sono stati approvati il Piano degli Interventi e le disposizioni per la loro attuazione, tra l'altro individuando tra i soggetti attuatori il Comune di Livorno;
- nel territorio del Comune di Livorno, l'evento alluvionale aveva tra l'altro prodotto numerosi danni in prossimità di Piazza delle Carrozze in loc. Montenero, rendendo pertanto necessari interventi di somma urgenza finalizzati al consolidamento e risagomatura dell'alveo del Botro delle Carrozze, interventi individuati nel suddetto Piano all'allegato 3 "Interventi tipo B" codice 2017ELI0027 e 2017ELI0028;
- i suddetti interventi hanno interessato alcuni piccoli appezzamenti di terreno di proprietà di soggetti diversi posti in aderenza all'alveo del suddetto Botro, su entrambe le sponde del corso d'acqua, in relazione ai quali si è reso pertanto necessario attivare una procedura espropriativa;
- le aree dove sono stati realizzati gli interventi risultano regolarmente sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio, in forza dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20.09.2017 art. 1 comma 7, e che tale vincolo è tutt'ora valido ed efficace nei termini di legge;
- ai sensi dell'art. 4 "Procedure espropriative" dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 56 del 9.11.2017 "Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", il Comune di Livorno, in quanto soggetto attuatore, svolge il ruolo di Autorità espropriante, competente all'emanazione di tutti gli atti necessari;
- soggetto Beneficiario dell'esproprio è il Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico (P.I. 97905270589)
- l'art. 22 bis del D.P.R. n. 327 dell'8.06.2001 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato - contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari - che determina in via provvisoria l'indennità da offrire ai predetti soggetti e che dispone l'occupazione anticipata dei beni in questione;
- con Determinazione del Dirigente del Settore Entrate e Patrimonio n. 8939 del 28/12/2020, ai sensi del sopra citato art. 22 bis, è stata disposta l'occupazione d'urgenza dei beni immobili indicati nei Piani Particellari di Esproprio ELI 0027 e 0028 (comprensivi della stima delle relative indennità di esproprio), approvati con il medesimo provvedimento, unitamente al quadro riassuntivo delle indennità spettanti ai proprietari/comproprietari dei beni interessati dalla procedura espropriativa, procedendo ad

impegnare, a valere sul P.E.G. 2020-2022, annualità 2020 le somme necessarie a titolo di indennità di occupazione d'urgenza, indennità di esproprio, ed imposte varie;

– con note conservate agli atti, i soggetti di cui alle ditte catastali Piani Particellari di Esproprio ELI 0027 e 0028, hanno comunicato formalmente l'accettazione delle indennità di espropriazione riportate nei suddetti Piani Particellari di Esproprio, rilasciando attestazione circa l'esclusività del possesso e della proprietà oltre che l'assenza di diritti di terzi sui beni in questione;

omissis

- con Determinazione del Dirigente del Settore Entrate e Patrimonio n. 2107 del 17/3/2021 è stato liquidato quanto dovuto a titolo di indennità di esproprio a favore dei soggetti della ditta catastale di cui al Piano Particellare d'esproprio ELI 0028, come più puntualmente dettagliati nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto, ed il Settore Servizi finanziari dell'Ente ha provveduto al pagamento con mandati di pagamento n.5823, 5824, 5825, 5826 in data 23/3/2021;

omissis

– in data 23 marzo 2021 è stato dato corso all'esecuzione del predetto provvedimento di occupazione, con l'immissione nel possesso degli immobili indicati nei Piani Particellari, mediante redazione di apposito verbale descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi

omissis

– con Determinazione del Direttore Generale 2620 del 31/3/2021 di modifica del funzionigramma delle strutture organizzative di tipo dirigenziale, le attività amministrative relative ai procedimenti espropriativi sono diventate di competenza del Settore Urbanistica, programmi complessi e porto, restando in capo all'Ufficio Tecnico patrimoniale tutte le attività di carattere tecnico relative ai suddetti procedimenti;

– con Determina del Dirigente del Settore Urbanistica, programmi complessi e porto n. 3397 del 28/4/2021, integrata con con Determina n. 7115 del 23/09/2021, è stato liquidato quanto dovuto a titolo di indennità di esproprio e di indennità di occupazione d'urgenza, in favore dei soggetti di cui alle ditte catastali del Piano Particellare d'esproprio ELI 0027, specificati ai nn. 1,2,3,4,6 come più puntualmente dettagliati nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto e con mandati di pagamento n. 7523, 7524, 7525, 7526, 7527 in data 30/4/2021 e n. 15474 e 15475 in data 28/9/2021, il Settore Servizi finanziari dell'Ente ha provveduto al pagamento delle somme suddette;

omissis

– con Determina del Dirigente Urbanistica, Programmi complessi e Porto n. 5577 del 13/7/2021, è stato disposto presso la Ragioneria generale dello Stato, sede di Firenze, il deposito di quanto dovuto a titolo di indennità di esproprio e di indennità di occupazione d'urgenza, a favore del soggetto di cui alla ditta catastale n. 5 del Piano Particellare di Esproprio ELI 0027;

– il suddetto deposito è stato effettuato in data 15/7/2021 mandato n. 12050 e ne è stata data notizia al soggetto interessato con raccomanda A.R. ns. prot. n. 87922 del 20/7/2021;

omissis

VISTA la tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto nella quale si riportano i Piani Particellari di Esproprio ELI 0027 e 0028, con l'esatta identificazione dei beni da espropriare, nonché le indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza liquidate, pagate e depositate ai soggetti di cui alle ditte catastali, come nella stessa dettagliate;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2005, n. 30 recante “disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

omissis

DETERMINA

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di emettere il presente Decreto di esproprio, relativo ai beni immobili di cui alla tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico (P.I. 97905270589), in qualità di soggetto beneficiario, l'espropriazione dei beni immobili di cui alla Tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto, siti nel comune di Livorno, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio.
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
3. di stabilire che questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nella forma prevista dall'art. 13 della Legge Regionale 18 febbraio 2005, n. 30 e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori;
4. di stabilire che questa Autorità, provvederà senza indugio, a sua cura ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari, a favore del soggetto beneficiario;
5. di trasmettere il presente decreto di esproprio al Settore Contratti Provveditorato Economato. Ufficio Gare e contratti per gli adempimenti di cui al precedente punto 4;
6. di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.

*La Dirigente dell'Ufficio espropri
Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Porto
arch. Camilla Cerrina Feroni
(firmato digitalmente)*

ESPROPRIO ELIB028																					
N.	DITTE INTESTATARIE	COMUNE	DATI CATASTALI													Bene da assegnare		INDENNITA' OFFERTE			
			partita	seg.	p.lite	sub	qualità	Categorie Terreni			Categorie Fabbricati			superficie	R. C.	superficie	R. C.				
							mq	€	€	seg.	p.lite	sub	catteg.	clan.	consistenza	mq	€	mq	€		
	INNOCENTI FRANCA nata a CINIGLIANO VERGILI il 24/8/1941 - c.f. NNCFNC41M64C705M - proprietaria per 2/3																				
7	MARABOTTI CATIA nata a LIVORNO il 21/8/1966 - c.f. MBHC1A68M610A25A - proprietaria per 1/6	LIVORNO	-	73	612		Edifici urbani	-	240	-	-	73	612	601	VIA DELLE PIANACCEL SNC p.T	F/1	-	mq.240	240	10.800,00	€ 10.800,00
	MARABOTTI WALTER nato a LIVORNO il 28/8/1969 - c.f. MBHWTR09M281625D - proprietario per 1/6																				
TOTALE								240									240	0		€ 10.800,00	

INDENNITÀ DI ESPROPRIO LIQUIDATA

DITTE INTESTATARIE	N.	INDENNITA' DI ESPROPRIO
INNOCENTI FRANCA	7	7.200,00
MARABOTTI CATIA	7	1.800,00
MARABOTTI WALTER	7	1.800,00
TOTALE		10.800,00



Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

Area 5 - Governo del Territorio

Avviso di deposito in libera visione al pubblico della Determina Dirigenziale n. 933 del 15 settembre 2022 , avente ad oggetto: **INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE A MONTE DELLA S.P. 34 AL KM.7+600 - VARIANTE URBANISTICA EX ART.34 DELLA L.R.65/2014 PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI – EFFICACIA DEFINITIVA**

**IL DIRIGENTE
AREA 5 – GOVERNO DEL TERRITORIO**

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65;

RENDE NOTO

che in relazione alla Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 28 Luglio 2022, nel periodo di ostensione della medesima, avvenuto dal 10 agosto 2022 al 9 settembre 2022 non risultano pervenuti all'Ente osservazioni e/o contributi.

Che conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, della L.R. n. 65/2014 in data 15 settembre 2022, con determina dirigenziale n. 933, è stato dato atto che a seguito della presente pubblicazione, diventa efficace la variante urbanistica relativa all'intervento di messa in sicurezza del versante a monte della S.P. 34 al KM.7+600.

La determina dirigenziale n. 933 del 15 settembre 2022 ed i relativi allegati sono disponibili sul sito internet del Comune al seguente indirizzo <http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it> in *Amministrazione Trasparente – Provvedimenti Dirigenti Amministrativi*

Bagno a Ripoli, 28 settembre 2022

**IL DIRIGENTE
AREA 5 – GOVERNO DEL TERRITORIO
(Arch. Antonino Gandolfo)**



50012 Bagno a Ripoli (Fi) – Piazza della Vittoria 1 – tel. + 39 05563901 – fax + 39 0556390267
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it e-mail urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it p.i. 01329130486

COMUNE DI CAPANNORI (Provincia di Lucca)

AVVISO

VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER MODIFICHE ALLA
SCHEDA NORMA 39 - EFFICACIA DEL PIANO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che con Determinazione Dirigenziale n.1058 del 20/09/2022 si è dato atto:

- che il Consiglio Comunale Delibera n.71 del 03/08/2022 ha adottato la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per modifiche alla Scheda Norma 39;
 - che la suddetta deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa alla Provincia di Lucca e alla Regione Toscana con protocollo n. 53178 del 08/08/2022;
 - che l'avviso di adozione della Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per modifiche alla Scheda Norma 39 è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 33 del 17/08/2022;
- che la suddetta deliberazione unitamente ai relativi allegati, è stata depositata presso l'Albo Pretorio, presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Capannori per 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul B.U.R.T.;
- che nel termine stabilito di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione non sono pervenute osservazioni in merito alla Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per modifiche alla Scheda Norma 39;

e pertanto, ai sensi dell'art.32 c.3 della L.R. n. 65/2014, l'efficacia della Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per modifiche alla Scheda Norma 39 decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Luca Gentili

COMUNE DI CAPOLONA (Provincia di Arezzo)

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "C1 CAP 15 - IL PINO" ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 38 DEL 09/08/2022 - EFFICACIA AI SENSI DELL'ART. 111, COMMA 5, DELLA L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO – URBANISTICA

Rilevato che con delibera della Giunta Comunale n. 113 del 20/09/2022 è stato preso atto che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 33 del 17.08.2022 parte II, dell'avviso di adozione del piano attuativo in oggetto, non sono pervenute osservazioni

RENDE NOTO

Che l'efficacia dello strumento urbanistico in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi dell'art.111 comma 5 della L.R. 65/2014

La delibera di adozione con i relativi elaborati allegati, confermati stante il mancato ricevimento delle osservazioni, ed il presente avviso sono consultabili sul sito internet del Comune di Capolona nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile

Cristina Frosini

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO ART. 30 L.R. N. 65/2014 INSTALLAZIONE TETTOIE PERTINENZIALI IN ZONA ARTIGIANALE ASTRONE- ARTT. 26 E 53 NORME TECNICHE DEL P.O

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 3 della L.R.65/2014

PREMESSO

- che con atto n. 40 del 30.05.2022 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014, ha adottato la Variante semplificata al Piano Operativo Comunale art. 30 L.R. n. 65/2014 Installazione tettoie pertinenziali in zona artigianale Astrone- Artt. 26 e 53 Norme Tecniche del P.O ;

- che la predetta deliberazione n. 40/2022 con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 30.06.2022 - Prot. Generale. n.10156 - alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena;

Tutti gli atti relativi sono stati resi accessibili sul sito del Comune e per la durata di 30 (TRENTA) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.28 del 13 luglio 2022, durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni per scritto su carta legale;

Rilevato che nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT- come risulta da certificazione del Segretario Comunale in data 18.08.2022 - non sono pervenute osservazioni scritte;

Visto l'art.32 comma 3 L.R. n.65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

La variante al Piano Operativo approvata acquista efficacia, ai sensi dell'art. 32 della LR 65/2014, dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

La delibera è altresì liberamente consultabile in formato cartaceo presso il servizio Urbanistica Edilizia Privata, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico lunedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00. La consultazione assistita può essere effettuata sempre presso il Servizio Urbanistica, previo appuntamento telefonando ai numeri 0578 652307 o 0578 652320, il lunedì e il venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30;

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Chianciano Terme, 16 settembre 2022

Il Responsabile del procedimento

Arch. Anna Maria Ottaviani

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Chianciano Terme, ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. N. 82/2005.

COMUNE DI CHIUSDINO

Efficacia della Variante al Regolamento Urbanistico, con contestuale approvazione progetto di opera pubblica e apposizione vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di una passerella pedonale sul Fiume Merse per collegare la Strada Vicinale n. 1 "Maremmana" nel Comune di Monticiano con la Strada Vicinale n. 24 "Del Tempio di San Galgano", ai sensi dell'art. 34 LRT 65/2014 e artt. 10 e 19 c. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Dato atto

Che nei 30 giorni di pubblicazione sul Burt n. 32 del 11/08/2021 dell'avviso di adozione della variante di sopra citata è pervenuto contributo della Regione Toscana;

Che con deliberazione n.38 del 13/09/2022 il Consiglio Comunale si è pronunciato sul contributo pervenuto senza necessità di modifica agli atti;

RENDE NOTO

che l'efficacia della Variante al R.U. in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul Burt del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

La delibera di adozione ed i relativi elaborati allegati, ed il presente avviso sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Chiusdino nella sezione Amministrazione trasparente – sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Il Responsabile

Arch. Ernestina Petrillo

COMUNE DI CHIUSDINO

Efficacia della Variante al Regolamento Urbanistico, con contestuale approvazione progetto di opera pubblica per trasformazione di area a verde pubblico in parcheggio pubblico in loc. Palazzetto, ai sensi dell'art. 34 LRT 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Dato atto che, nei 30 giorni di pubblicazione sul Burt n. 28 del 14/07/2020 dell'avviso di adozione della variante di sopra citata non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

che l'efficacia della Variante al R.U. in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul Burt del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

La delibera di adozione ed i relativi elaborati allegati, confermati stante il mancato ricevimento di osservazioni ed il presente avviso sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Chiusdino nella sezione Amministrazione trasparente – sottosezione “Pianificazione e governo del territorio”.

Il Responsabile

Arch. Ernestina Petrillo

COMUNE di EMPOLI

Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 34 e 238 della legge regione Toscana n. 65/2014 e s.m.i. mediante approvazione del progetto definitivo denominato "ECO-PARK" - RIGENERAZIONE URBANA FABBRICATO DISMESSO NEL CENTRO ABITATO DI PONTE A ELSA". Approvazione definitiva

IL DIRIGENTE

Del Settore III - Politiche Territoriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 e 238 della legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 19 settembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata ai sensi dell'art. 34 e 238 della LRT 65/2014, la variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione del progetto definitivo, denominato "Ecopark – Rigenerazione urbana fabbricato dismesso nel centro abitato di Ponte a Elsa.

I relativi atti, unitamente alla delibera suddetta, sono accessibili al seguente link:

<https://www.comune.empoli.fi.it/garante-della-comunicazione-per-il-governo-del-territorio/procedimenti-in-corso/variante-RU-progetto-ECO-PARK-ponteaela>

Nel periodo di trenta giorni previsto dalla legge per la presentazione di osservazioni, non sono pervenute osservazioni al procedimento urbanistico.

In adempimento dei disposti di cui all'art. 34 della LRT 65/2014, si da atto che il deposito e la pubblicazione del presente avviso di approvazione della variante urbanistica avvengono contestualmente alla trasmissione della stessa alla Regione e alla Città Metropolitana di Firenze.

Si informa che Garante della Comunicazione è la Dott.ssa Romina Falaschi.

Dal Municipio di Empoli,

Il Dirigente del Settore LL.PP.

Ing. Alessandro Annunziati

Firmato digitalmente

COMUNE di EMPOLI**VARIANTE NORMATIVA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/2014 PER MODIFICHE ALLE NTA DEL RU PROPOSTE DALLA SOCIETA' SAMMONTANA. APPROVAZIONE DEFINITIVA**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014;

R E N D E N O T O

Che con delibera consiliare n. 86 del 19 Settembre 2022 è stata approvata la Variante normativa al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 30 e 32 della LRT 65/2014 per modifiche alle NTA del RU proposte dalla società Sammontana;

Che trattasi di variante semplificata disciplinata dagli artt. 30 e ss della LRT 65/2014;

I relativi atti, unitamente alla delibera suddetta, sono accessibili al seguente link:

<https://www.comune.empoli.fi.it/garante-della-comunicazione-per-il-governo-del-territorio/procedimenti-in-corso/variante-normativa-ru-modifiche>

Nel periodo di trenta giorni previsto dalla legge per la presentazione di osservazioni, non sono pervenute osservazioni al procedimento urbanistico.

In adempimento dei disposti di cui all'art. 32 della LRT 65/2014, si da atto che il deposito e la pubblicazione del presente avviso di approvazione della variante urbanistica avvengono contestualmente alla trasmissione della stessa alla Regione.

Si informa che Garante dell'informazione e della partecipazione è la Dott.ssa Romina Falaschi.

Dal Municipio di Empoli,

Il Dirigente del Settore Politiche Territoriali

Ing. Alessandro Annunziati

Firmato digitalmente

COMUNE DI FIESOLE (Firenze)

Approvazione del progetto definitivo per la “Realizzazione di un sentiero ciclopedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno” - Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica CUP n. J11B18000200005 e contestuale Variante Urbanistica ex art.34 L.R.65/2014.

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 34 della LR 65/2014 “*Norme per il governo del territorio*” e successive modificazioni;

Visto l'art. 27 del DLgs 50/2016 “*Codice dei contratti pubblici*” e successive modificazioni;

Visti gli artt. 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 “*Espropriazione per pubblica utilità*” e successive modificazioni;

Visti gli artt. 7 e 9 della LR 30/2005 “*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 56 del 20 settembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, il Consiglio Comunale di Fiesole ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della LR n. 65/2014, la variante al regolamento Urbanistico e al Piano Operativo Comunale adottato, contestualmente all'approvazione del Progetto definitivo denominato “*Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno*”, ai sensi dell'art. 27 DLGS 50/2016, dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e dell'art. 19 del DPR 327/2001 apponendo il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli art. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 7 e 9 della L.R. n. 30/2005 in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

AVVISA

- che la suddetta deliberazione n. 56/2022 comprensiva dei relativi allegati amministrativi e tecnici propri della variante urbanistica e del Progetto definitivo vengono trasmessi alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze;

- che gli interessati possono presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla presente pubblicazione; sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario e che qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;

- che la delibera in oggetto e tutti i suoi allegati resta depositata, presso la segreteria comunale ed è liberamente consultabile presso il Dipartimento Lavori Pubblici, Via Portigiani n. 27 (Fiesole), negli orari d'ufficio ovvero per via telematica sul sito web del Comune di Fiesole al seguente link, relativo alla pubblicazione n. 1060/2022:

<http://trasparenza.comune.fiesole.fi.it/web/trasparenza/albo-pretorio;jsessionid=74AB88E21880194646DD7DA3612CD8C9>

*Per il Responsabile
del Dipartimento lavori pubblici
Ing. Filippo Galli*

*Il Responsabile del
Servizio Ambiente
Geom Beatrice Fontani*

COMUNE DI GAVORRANO (Grosseto)

Approvazione del piano strutturale del Comune di Gavorrano, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, conclusione del procedimento di Vas ai sensi dell'articolo 28, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e conclusione della procedura di conformazione al PIT/PPR, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e dell'articolo 21, comma 1 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA III

Visto l'articolo 19 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 65;

Visto l'articolo 28 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

Vista la conclusione del procedimento di conformazione al PIT/PPR avvenuta come da verbale della Conferenza paesaggistica del 14 settembre 2022;

RENDE NOTO

Che con la deliberazione del Consiglio comunale del giorno 1 agosto 2022, n. 31 è stato approvato definitivamente il piano strutturale del Comune di Gavorrano ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, e che si è concluso il procedimento di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10.

Che il piano strutturale acquisirà efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Che tutta la documentazione è consultabile sul sito istituzionale del comune al link:
<https://www.comune.gavorrano.gr.it/index.php/amministrazione-trasp/pianificazione-e-governo-del-territorio/itemlist/category/422>

Il Responsabile dell'Area III

Giampaolo Romagnoli

COMUNE DI GUARDISTALLO

(PISA)

Piano Operativo Comunale – Variante mediante approvazione del progetto ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2022 “Approvazione del progetto di installazione di colonnine elettriche con contestuale adozione di variante al Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014” è stata adottata la variante al Piano Operativo Comunale;
- Che non sono pervenute osservazioni nei successivi trenta giorni previsti per legge;
- Che ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014 si da atto che la variante diventa efficace a seguito della presente pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Chiara Salatino

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO

(Provincia di Arezzo)

SETTORE LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA, URBANISTICA

**OGGETTO: COMPARTO BC_LAT_14 UBICATO IN LATERINA – APPROVAZIONE
art. 111 L.R. 65/2014 -**

Presenza d'atto della decorrenza del termine per la presentazione delle osservazioni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28.07.2022 è stato approvato comparto Bc_Lat_14 ubicato in Laterina ai sensi dell'art. 111 della LRT 65/2014.

Che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT N. 33 del 17.08.2022 (scadenza 15.09.2022) non sono pervenute osservazioni.

Che dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BURT, come previsto al comma 4 e 5 art. 111 L.R. 65/2014 , il comparto assumerà la propria efficacia.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Patrizia Belardini

Comune di Laterina Pergine Valdarno - Prot. N. 0014682 del 20-09-2022 - partenza

Via Trento, 21
LATERINA PERGINE VALDARNO
(AR)

p.belardini@laterinaperginevaldarno.it
comune.laterinaperginevaldarno@postacert.toscana.it

☎ 0575.806150
📠 0575.894626

COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO**VARIANTE di PIANO OPERATIVO IN FRAZ. ABBADIA - NUOVA STRADA CARRABILE****DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 50 / 2022****EFFICACIA AI SENSI DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R. 65/2014****IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO**

ai sensi dell'art. 30 e 32 della L.R. 65/2014

DA ATTO

che essendo trascorsi i termini di pubblicazione della adozione della Variante di Piano Operativo in frazione Abbadia per una nuova strada carrabile, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29/06/2022, senza che siano pervenute osservazioni, tale variante diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l'Area Urbanistica del Comune di Montepulciano e sulla pagina Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dello stesso Comune.

Dalla residenza municipale, lì 14 Settembre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA
arch. Massimo Bertone

COMUNE DI PISTOIA

PROG. 18007/2022. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SEDE STRADALE VIABILITÀ COMUNALI. AMPLIAMENTO VIA CRESPOLE E FABBRICHE LOCALITÀ CANDEGLIA. CUP C57H19002240004. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALLA APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001, ART. 19, COMMA 2. PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI - EFFICACIA -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE, PROGETTI SPECIALI E MOBILITÀ'

RENDE NOTO

1. che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del giorno 26.04.2022 è stato approvato il progetto, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, riguardante il prog. 18007/2022. interventi di adeguamento sede stradale viabilità comunali. Ampliamento via Crespole e Fabbriche località Candeglia. cup C57H19002240004. Approvazione del progetto definitivo con contestuale variante urbanistica finalizzata alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. 327/2001, art. 19, comma 2;
2. che l'Arch. Maurizio Silvetti Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità svolge il ruolo di responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 nella procedura di variante al Regolamento Urbanistico in argomento;
3. che la deliberazione suddetta, corredata di tutti gli allegati, è stata affissa all'Albo Pretorio, dal 27.05.2022 per quindici giorni consecutivi, ed è stata resa accessibile sul sito istituzionale del Comune;
4. che la variante al Regolamento Urbanistico adottata, nel rispetto di quanto prescritto dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, è stata pubblicata tramite:
 - trasmissione alla Regione Toscana con P.E.C. protocollo n. 73277/2022 del 07.06.2022;
 - trasmissione alla Provincia di Pistoia con P.E.C. protocollo n. 73277/2022 del 07.06.2022;
 - avviso sul B.U.R.T. n. 32 del 10.08.2022;
5. che non sono pervenute osservazioni relative ai contenuti della variante, dal 10.08.2022 per i successivi 30 giorni fino al 09.09.2022 compresi.

Pertanto ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014,

AVVISA

che la variante risulta efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
Dott. Arch. Maurizio Silvetti

COMUNE DI PONTREMOLI

Oggetto: **Piano Operativo Comunale di Pontremoli - Aggiornamento quadro conoscitivo e rettifica errori materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che in data 19 settembre 2022, è stata approvata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29, riguardante l'aggiornamento del quadro conoscitivo e rettifica errori materiali al Piano Operativo Comunale di Pontremoli, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 10.11.2014 n. 65.

Copia della suddetta deliberazione consiliare e dei relativi elaborati è depositata, in libera visione, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pontremoli e consultabile in formato elettronico nella cartella "Aggiornamento Quadro Conoscitivo POC 2022" sul sito istituzionale dell'ente al seguente link:

<https://comune.pontremoli.ms.it/comune/poc-piano-operativo-comunale/documentazione-tecnica/>

Il Responsabile del Servizio
Arch. Ramona Martinelli

COMUNE DI PRATO

Piano attuativo PIANI - 406 - 2022 per Piano di recupero per la deruralizzazione con cambio di destinazione a residenziale di fabbricato agricolo (costituito da un'unica unità abitativa) e dei relativi annessi pertinenziali, ubicati in via Traversa per le Calvane n. 16/2, Adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e smi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

AVVISA

- che con atto n. 52 del 13 settembre 2022 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano attuativo n. **PIANI - 406 - 2022** per Piano di recupero per la deruralizzazione con cambio di destinazione a residenziale di fabbricato agricolo (costituito da un'unica unità abitativa) e dei relativi annessi pertinenziali, ubicati in via Traversa per le Calvane n. 16/2, rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera di adozione;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>;

- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all' Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione alla/al Variante Urbanistica/Piano Attuativo n. **PIANI - 406 - 2022**".

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

COMUNE DI REGGELLO

DELIBERA CC. n. 63 del 20/09/2022

OGGETTO: PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, COMMA 2, E ART. 14 BIS DELLA L. 241/90 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO CICLO-PEDONALE DAL COMUNE DI FIESOLE AL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO" CUP J11B18000200005 - ADOZIONE DELLA VARIANTE AL R.U.C. AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014. - DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E CONSEGUENTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - DETERMINAZIONI.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visti gli atti d'ufficio;
Visto l'art. 34 della LR 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;
Visti gli artt. 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 "Espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
Visti gli artt. 7 e 9 della LR 30/2005 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;

RENDE NOTO

_che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20.09.2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, è stata adottata, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, la Variante al R.U.C. vigente contestuale all'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" CUP J11B18000200005;

_e che ai sensi del DLGS 50/2016, della L.R. 65/2014 e del DPR 327/2001 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

AVVISA

_che la deliberazione anzidetta e tutti gli atti annessi, amministrativi e tecnici propri della variante urbanistica e del Progetto definitivo, resta depositata, presso la segreteria comunale ed è liberamente consultabile per via telematica sul sito web del Comune di Reggello nella sezione "Comune informa / Il Garante della Comunicazione" al seguente link: <https://www.comune.reggello.fi.it/il-garante-dellinformazione-e-della-partecipazione-0>. Nei successivi 30 (trenta) giorni interi e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., gli interessati, sia Enti che privati, potranno presentare osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della Variante adottata; sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario e che qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;

Reggello, li 21.09.2022

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Arch. Massimo Balsimelli

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti della vigente normativa"

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno – Approvazione del Progetto Definitivo – Contestuale adozione della variante al Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 – Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E SERVIZI TECNICI

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 34 della LR 65/2014 "*Norme per il governo del territorio*" e successive modificazioni;

Visto l'art. 27 del DLgs 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modificazioni;

Visti gli artt. 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 "*Espropriazione per pubblica utilità*" e successive modificazioni;

Visti gli artt. 7 e 9 della LR 30/2005 "*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 54 del 20 settembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, il Consiglio Comunale di Rignano sull'Arno ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della LR n. 65/2014, la variante al Piano Operativo vigente contestualmente all'approvazione del Progetto definitivo denominato "*Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno*", ai sensi dell'art. 27 DLGS 50/2016, dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e dell'art. 19 del DPR 327/2001 apponendo il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 7 e 9 della L.R. n. 30/2005 in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

AVVISA

- che la suddetta deliberazione n. 54/2022 comprensiva dei relativi allegati amministrativi e tecnici propri della Variante urbanistica e del Progetto definitivo sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze;

- che gli interessati possono presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla presente pubblicazione;

- che sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario

- che qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;

- che la delibera in oggetto e tutti i suoi allegati resta depositata, presso la segreteria comunale ed è liberamente consultabile presso il Settore Gestione del Territorio, Piazza della Repubblica 1, negli orari d'ufficio ovvero per via telematica sul sito web del Comune di Rignano sull'Arno al seguente link:
www.comunerignano.it/transfer/pistaciclabile.zip

Il Responsabile del Settore
Ing. Mauro Tempesta

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

(Provincia di Arezzo)

Area2_Tecnica, Servizio Programmazione Ufficio di Piano

Adozione della variante n. 20 al Regolamento Urbanistico “Approvazione progetto Sistema integrato ciclopista dell’Arno - Tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti - Apposizione vincolo preordinato all’esproprio”.

IL DIRIGENTE

VISTO l’art. 6, comma 1 bis, della L.R. n. 10 del 12 febbraio 2010, “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica, di Valutazione di Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale e di Autorizzazione Unica Ambientale”.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 08/09/2022 di approvazione del progetto definitivo del “Sistema integrato ciclopista dell’Arno - Tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti”;

VISTO l’art. 10 comma 2 del D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO l’art. 34 della L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il governo del territorio”;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 08/09/2022 di approvazione del progetto definitivo del “Sistema integrato ciclopista dell’Arno - Tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti”, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 della L.R. 65/2014, è stata adottata la variante n. 20 al Regolamento Urbanistico e che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 12, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, l’approvazione del progetto definitivo dell’opera pubblica di cui trattasi costituisce dichiarazione di pubblica utilità;

Che nell’Ufficio Segreteria sono depositati, ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014, gli atti relativi alla variante al Regolamento Urbanistico.

Che sul sito web dell’Amministrazione Comunale, nella sezione dell’Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio è possibile consultare interamente gli atti della variante al Regolamento Urbanistico.

Chiunque può prendere visione della documentazione sopra indicata che resterà depositata per 30 giorni, presso la Segreteria già detta, e visibile sul sito web, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 28/09/2022.

Possono essere presentate osservazioni e pareri entro, e non oltre, la data di scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni, in forma scritta, potranno essere inviate o presentate personalmente all’indirizzo:

Comune di San Giovanni Valdarno, via Garibaldi 43, 52027 San Giovanni Valdarno (Arezzo)

o tramite posta elettronica certificata all’indirizzo:

protocollo@pec.comunesgv.it

Il Dirigente

Arch. Paolo Pinarelli

Inserire il nome dell'Ente che emette l'atto: COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Inserire la Tipologia dell'atto da pubblicare (es: DECRETO - DELIBERA - AVVISO):
DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Inserire il numero dell'atto: **49**

Inserire la data dell'atto **14.09.2022**

Definire e inserire la data della scadenza

Inserire l'oggetto:

VARIANTE AL R.U. EX. ART. 34 L.R.T. 65/2014 MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DEL "SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO - SENTIERO DELLA BONIFICA E CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI TRA IL PONTE LEONARDO E PONTE MOCARINI - LOTTO 1 TRATTI 4-5-6" - APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001

Inserire testo dell'atto:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49 del 14.09.2022 è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014 mediante approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione del "Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica e ciclopista tirrenica - Tratto di competenza del Comune di Terranuova Bracciolini tra il Ponte Leonardo e Ponte Mocarini - Lotto 1 tratti 4-5-6" – e contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.p.r. 327/2001.

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera rimarranno depositati nella sede del Comune, presso gli Uffici del Servizio Edilizia – Ambiente – Urbanistica a libera visione del pubblico, per una durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Da tale data gli elaborati saranno inoltre resi accessibili mediante pubblicazione on-line sul sito Urbanistica del Comune di Terranuova Bracciolini sotto la voce "*Procedimenti – In corso*" al seguente link <http://territorio.comuneterranuova.it/regolamento/index.php/strumenti-urbanistici/procedimenti-urbanistici>.

Che entro e non oltre tale termine di deposito gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 2, della L.R. n.65 del 10.11.2014; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.terrnuovabracciolini@cert.legalmail.it.

Che la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo come previsto dalla L.R. n.65/2014.

Inserire Firma (- RESPONSABILE):
Responsabile del Procedimento arch. Marco Novedratì

Inserire numero Allegati

**UNIONE di COMUNI MONTANA “COLLINE METALLIFERE”
PROVINCIA DI GROSSETO**

Comune di Massa Marittima - Avviso di approvazione di Variante al Regolamento urbanistico del Comune di Massa Marittima per la realizzazione di fabbricati destinati a nuovi edifici scolastici nelle frazioni di Prata e Valpiana

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO URBANISTICA-AMBIENTE

RENDE NOTO che

a seguito dell'adozione della Variante urbanistica in oggetto, avvenuta con Deliberazione n.46 del 27.07.2022 del Consiglio Comunale di Massa Marittima, non essendo state presentate osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul BURT della stessa adozione (BURT n.33 del 17.08.2022, pag.n.457), ai sensi dell'Art.34, comma 1, ultimo periodo, della L.R.n.65/2014, la Variante è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

F.to: **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO**
(Ing. Antonio Guerrini)



Comune di Pontassieve e Pelago
Ufficio Tecnico Associato
**Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica
Associato**

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014, PER LA REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO CICLO-PEDONALE DAL COMUNE DI FIESOLE AL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO PIANO OPERATIVO FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 - INTERVENTO "INFRASTRUTTURE CICLABILI DI INTERESSE REGIONALE: SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA ARNO, SENTIERO DELLA BONIFICA E CICLOPISTA TIRRENICA" CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 2 DPR 327/2001 E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL DPR 327/2001

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO**

Vista la Deliberazione Consiglio Comunale n. 50 in data 20.09.2022, con la quale, ai sensi del D.P.R. 327/2001 artt. 10, 12 e 19 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica costituente variante allo strumento urbanistico vigente

Visto l'art. 34 della L.R. 65/2014;
Visti la L. 1150/1942, il D.Lgs. 152/2006, ed il D.P.R. 327/2001 artt. 10, 12 e 19,

RENDE NOTO

che i documenti relativi al suddetto atto, adottato ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, saranno depositati presso gli uffici del Settore 6 – Lavori Pubblici del Comune di Pontassieve in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi decorrenti dal **28 settembre 2022** e che entro il giorno **27 ottobre 2022** chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune. I documenti sono altresì visionabili sul sito istituzionale del Comune di Pontassieve all'indirizzo <https://www.comune.pontassieve.fi.it/rete-civica/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Pontassieve, 21.09.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Fabio Carli

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**